QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-028, 50-900, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Riprendere l'iniziativa

E' stato congetturato da varie parti che sia stato il fattore estero — la prospettiva, cioè, della conferenza «al vertice» — quello che ha indotto Kruscev ad affrettare le tappe nella sua assunzione della eredità staliniana. La congettura rimane e rimarrà tale; e seguitar a discutere in proposito sarebbe spreco di tempo e di cervello. Quel che importa, o dovrebbe importare, ai dirigenti atlantici, è di riesaminare con spirito organico e realistico la situazione generale internazionale, e più specificamente lo stato delle trattative per la conferenza suddetta. Questo secondo più specifico esame è particolarmente urgente, perché la probabilità di nuove iniziative del dinamico Kruscev è indubbiamente accresciuta dalla sua ultima elevazione.

Lo stato delle trattative per la conferenza al vertice potrebbe definirsi con la espressione francese «*piétinement sur place*» (molto più efficace del corrispondente «segnare il passo» italiano). La responsabilità primaria di ciò spetta all'URSS, per la sua ostinazione a praticare la diplomazia aperta, o per dir meglio, la polemica pubblica fra capi di governo. Vedremo se Kruscev, divenuto ormai dittatore unico, seguiterà su questa via: in tal caso bisognerà per forza avanzare il quesito se l'URSS ha davvero volontà di trattare, o vuole soltanto «portare a spasso» i governi occidentali, prolungando e intensificando in pari tempo un'opera demagogica di illusionismo e disorientamento dei popoli, sovietici, neutri ed atlantici.

L'URSS può vantare, in tale opera, risultati non indifferenti. Nel campo dei neutri (almeno formalmente) abbiamo avuto, come ultimo successo sovietico, la nota di Tito all'Italia contro impianti missilistici nel nostro Paese: servizio reso a Mosca, non sappiamo se gratuito, ma rappresentante in ogni caso un buon passo sulla via dell'allineamento con l'URSS. Nei Paesi atlantici sono successi moscoviti cospicui le campagne del socialcomunismo italiano e della socialdemocrazia tedesca (sempre più incomprensibile, quest'ultima, nella sua politica estera) contro gli impianti atomici nei rispettivi Paesi. Naturalmente, la discussione se adottare o no, e in che modo e misura, questo o quel tipo di armamento, è doverosa e importante; ma essa va tenuta rigorosamente entro il quadro delle convenienze generali dell'Alleanza atlantica e di quelle speciali dei Paesi singoli. Come pure, tocca ai governi di questi Paesi assicurarsi il controllo circa l'uso degli armamenti medesimi. Sollevare invece a priori pregiudiziali contro uno o altro armamento del proprio Paese significa semplicemente aiutare Mosca a mantenere il Paese stesso, e tutta l'Alleanza atlantica, in stato d'inferiorità bellica.

* *

La responsabilità primaria dell'URSS nelle infruttuose — fino ad oggi — trattative preconferenziali verrebbe ad essere involontariamente condivisa dalle diplomazie occidentali, quando accettassero il prolungamento della polemica pubblica, contribuendovi da loro parte in un modo o nell'altro. La corresponsabilità formale diverrebbe sostanziale, quando, nel corso della polemica, si facessero prognostici negativi presentando come pregiudiziali inaccettabili i diversi postulati sovietici che dovrebbero invece essere esaminati nello scandaglio preliminare.

Ha avuto perfettamente ragione il segretario di Stato americano di respingere le tesi sovietiche circa il mantenimento della divisione tedesca e «l'abrogazione della responsabilità congiuntamente assunta dalle quattro potenze ex-occupanti per la riunificazione della Germania». Ma ciò non deve servire per rinunciare alla conferenza, bensì per discutere l'argomento «Germania» nelle trattative preliminari, includendovi fin da ora (come perfino alla Cancelleria di Bonn, se non andiamo errati, è ammesso) la trattazione del futuro stato militare della Germania riunificata. Se risulterà dalle trattative preliminari, così condotte, la irremovibilità dell'URSS su quelle inaccettabili posizioni, essa sarà stata messa almeno con le spalle al muro, e la NATO avrà buon gioco a proclamare la di lei responsabilità unilaterale. Ciò che non dovrebbe escludere, a nostro modesto parere, la continuazione della trattativa per il disarmo, trattativa di cui abbiamo cercato recentemente di precisare i criteri. Aggiungiamo subito che non vediamo proprio quale vantaggio ci sarebbe a insistere presentemente perché del disarmo si torni a discutere all'ONU.

Un'altra obbiezione, che non risulta chiara, è quella contro il «conguagliamento» delle potenze satelliti di Mosca con Gran Bretagna, Francia, Italia. Se si tratta di valutazione paritaria etico-politica, siamo d'accordo che il conguagliamento è assurdo. Ma una simile valutazione esula dal quadro della presente trattativa politico-diplomatica. Se, invece, si tratta di contestare la capacità giuridica degli Stati satelliti a trattative internazionali, la tesi è insostenibile. Non fanno parte quegli Stati, con pienezza di diritto, delle Nazioni Unite? e non hanno, le potenze atlantiche, regolari relazioni diplomatiche con essi? La loro partecipazione, o meno, alla eventuale conferenza al vertice, è questione pratica; e di scarsa importanza, dato che, in conferenze simili, vige la regola della unanimità.

In conclusione: sarebbe opportuno, e anche urgente, che la NATO, la quale ha preso l'iniziativa di massima per la conferenza, la riprendesse sul terreno concreto, evitando di sollevare questioni infondate, o almeno superflue, puramente formali, o al di fuori della realtà attuale, e richiamando invece energicamente Mosca alle trattative confidenziali, sulla base di un piano, magari ristretto, ma veramente pratico, per la conferenza al vertice. Se per questa via non si riuscirà, la NATO avrà almeno [illegible] in mano per chiarire al mondo chi sia il responsabile.

Luigi Salvatorelli

Il pensiero del ministro degli Esteri sui rapporti con l'URSS

Pella risponde a Kruscev

Lo statista russo "ha offerto all'Italia vaghe promesse di collaborazione economica e turistica, non prove effettive di buona volontà" - La neutralizzazione totale o parziale dell'Europa aggraverebbe i problemi della sicurezza - Le difficoltà degli scambi economici con l'Oriente

Roma, 29 marzo.

Il ministro degli Esteri on. Pella, richiesto di formulare un giudizio in merito all'intervista concessa da Kruscev al Tempo *sui rapporti tra l'Unione Sovietica e l'Italia, ha così risposto:*

«Kruscev non ha fatto che esporre in forma cortese ma purtroppo non convincente concetti già noti, già abbondantemente ripetuti; si tratta di espressioni vaghe di collaborazione che vanno dal campo economico al campo turistico; ma non mi sembra che dalle sue affermazioni sia scaturita nessuna prova di una effettiva buona volontà di migliorare le relazioni con l'Italia.

«Osservo che egli non ha creduto di cogliere l'occasione dell'intervista per toccare il problema della sistemazione delle pendenze del trattato di pace, che non è solo economico ma anche morale. Dobbiamo perciò con rincrescimento ritenere che l'U.R.S.S. non abbandona le pretese relative ad un passato ormai felicemente superato e insiste su discriminazioni che tutti ormai consideriamo assolutamente come appartenenti ad un remoto passato».

— *Che cosa pensa lei sulla tesi di Kruscev circa la neutralizzazione di una parte dell'Europa e in merito all'incontro al vertice?*

«La neutralizzazione parziale o totale a cui accenna il signor Kruscev di una gran parte dell'Europa non agevolerebbe, anzi renderebbe più difficile e forse impossibile la soluzione del problema della sicurezza; essa infatti, lasciando aperti dei valichi nello schieramento difensivo, finirebbe per rendere precaria la sicurezza di tutta l'Europa di fronte ad un possibile attacco, e la conservazione dello *status quo* rimarrebbe affidata unicamente alla reciproca fiducia prima ancora che questa, con la soluzione dei principali problemi quali il disarmo e la riunificazione tedesca, venisse ristabilita.

«Quanto alla conferenza al vertice — nel corso della quale si dovrebbe, a nostro avviso, affrontare in primo luogo il problema della sicurezza europea — desidero affermare nel modo più categorico che tanto l'Italia quanto i suoi alleati, insistendo sulla sua adeguata preparazione, non vogliono affatto intralciare o ritardare l'incontro, ma soltanto assicurarsi che esso possa essere veramente costruttivo».

— *Che cosa pensa dell'opinione espressa dal signor Kruscev circa gli obiettivi del Mercato Comune e dell'Euratom?*

«Gli argomenti che il signor Kruscev ha portato per criticare la partecipazione dell'Italia alle Comunità europee, sembrano indicare come egli non sia bene informato degli scopi che queste si prefiggono e degli ideali a cui esse si ispirano. Come è chiaramente indicato nei Trattati di Roma, la Comunità europea, pur avendo come obiettivo politico quello di stabilire una associazione economica tra alcuni Paesi dell'Europa Occidentale, non costituisce un mercato chiuso e autarchico. Essa infatti, non appena istituita, è entrata in negoziati con tutti gli altri Paesi dell'Europa libera per la creazione di una più larga zona di libero scambio.

«Le difficoltà dell'intensificazione degli scambi tra i Paesi dell'economia libera e quelli a regime comunista non risiedono, come il signor Kruscev sostiene, nell'esistenza di divieti di carattere non economico, ma soprattutto nella difficoltà di trovare adeguate contropartite nel commercio: tali difficoltà sono inoltre aggravate dall'orientamento rigidamente dirigistico che gli Stati della zona sovietica hanno adottato negli scambi con l'estero».

— *Che cosa può dirmi, signor Ministro, a proposito dell'opinione di Kruscev sul «piano Pella»?*

«Mi preme chiarire che la caratteristica principale del nostro progetto è l'assenza di qualsiasi residuo o parvenza di colonialismo. Il meccanismo da noi immaginato di utilizzare i rimborsi dei prestiti Marshall onde venire incontro alle esigenze di trasformazione strutturale dell'economia di alcuni Paesi ha un suo preciso e alto significato morale e politico; noi desideriamo che essi, similmente a quanto è avvenuto con i Paesi europei dopo la guerra, avvalendosi in piena libertà e su un piede di assoluta parità di tale piano, riescano a soddisfare i loro legittimi desideri di progresso economico e sociale e a consolidare così la loro indipendenza politica nei riguardi di tutti».

— *Vorrei rivolgerle una domanda non diretta al Ministro degli Esteri ma al rappresentante di un Partito politico: Come giudica, signor Ministro, le affermazioni di Kruscev sulle relazioni tra i vari Partiti comunisti?*

«Il signor Kruscev ha tenuto a farci sapere che i Partiti comunisti nazionali non sono subordinati al Partito comunista sovietico, ma soltanto si ispirano "devotamente" alla comune dottrina marxista. Vorrei però esprimere la mia meraviglia in ordine alla affermata non subordinazione. Non si è mai dato il caso che i dirigenti o i quadri del P.C.I. abbiano potuto manifestare sui problemi politici militari sociali ed economici del nostro Paese un punto di vista, che non fosse esattamente quello di Mosca. Se una differenza di punti di vista esiste tra l'U.R.S.S. e i Paesi europei, è fatale che i singoli Partiti comunisti finiscano per agire da quinte colonne, facilitando quella ingerenza sovietica negli affari interni di altri Paesi che il signor Kruscev vuole con tanto impegno smentire».

La relazione del governo sull'economia italiana

ROMA, 29 marzo.

E' stata presentata ieri alla Camera la «Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1957». Da essa risulta che il reddito nazionale lordo è cresciuto in un anno di mille miliardi, salendo a 14.985 miliardi, con un incremento netto del 5,8 per cento.

Gli investimenti sono saliti, sempre nel 1957, del 8,7 per cento; i consumi privati del 5,3 per cento. Il tenore di vita appare migliorato in tutte le regioni, anche in quelle meridionali, come dimostra l'aumentata richiesta di beni durevoli per uso domestico. Il risparmio è stato di 2095 miliardi. Sono stati creati 300.000 nuovi posti di lavoro. Notevole la stabilità della moneta: il livello generale dei prezzi è salito dell'1,5 per cento.

(Vedere in 5a pagina un ampio sunto della «Relazione» ed il commento di Ferdinando di Fenizio).

Accordo italo-inglese di collaborazione atomica

Roma, 29 marzo.

A mezzogiorno di oggi il Presidente della Repubblica ha ratificato l'accordo internazionale di collaborazione atomica tra l'Italia e la Gran Bretagna.

L'entrata in vigore dell'accordo internazionale riveste grande importanza per l'Italia; le nostre industrie potranno acquistare in Gran Bretagna uranio naturale in quantità sufficiente per il funzionamento delle centrali atomiche, la cui costruzione è prevista per far fronte alle crisi di energia. L'Inghilterra inoltre si impegna a fornire il materiale e la assistenza tecnica necessaria alla creazione delle centrali nucleari.

Nelle sue grandi linee l'accordo atomico italo-inglese è simile all'altro accordo atomico che l'Italia ha firmato nell'agosto scorso con gli Stati Uniti, e che quest'anno è stato approvato dal Parlamento.

Prima foto delle figlie di Nasser



Le due figlie del presidente della Repubblica siro-egiziana, Nasser, Mona (a sinistra) di 18 anni e Hoda di 13, fotografate mentre fanno acquisti in una profumeria (Telefoto)

I primi commenti degli occidentali a Mosca

Al nuovo dittatore mancano i vecchi meccanismi del terrore

Il potere di Kruscev è ancora «condizionato», per ora, al Comitato Centrale del Partito, che invece Stalin ignorava - Il suo futuro dipenderà dal successo della sua politica: un fallimento potrebbe costargli caro

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 29 marzo.

Un'atmosfera più distesa ha dominato oggi gli ambienti politici e diplomatici sovietici dopo la tensione seguita all'improvviso colpo di scena della nomina di Kruscev a Primo ministro in sostituzione del maresciallo Bulganin.

Deputati del Soviet Supremo ed osservatori occidentali si preparano ai prossimi colpi di scena che sicuramente verranno con la settimana ventura, quando si riunirà in seduta congiunta il Soviet Supremo. L'annuncio di questa riunione (lunedì alle ore 14, ora italiana) è stato dato oggi durante la seduta del Consiglio dell'Unione che è durata quattro ore e nella quale sono continuati gli interventi dei deputati a favore del piano di Kruscev per l'abolizione delle stazioni dei trattori e per la vendita diretta alle fattorie collettive delle macchine agricole. In aggiunta alla cinquantina di deputati che hanno già parlato sull'argomento, si sono levati a dire la loro opinione oggi una ventina di altri oratori, tutti approvando il piano Kruscev, tranne qualche critica ed emendamento marginali.

L'attesa per la seduta di lunedì è concentrata principalmente su due punti: l'annuncio della composizione del nuovo Governo presieduto da Kruscev (e che sicuramente rivelerà personaggi in ascesa e in ribasso della politica sovietica) e lo spettacolare annuncio del ministro degli Affari Esteri, Gromyko, sulla sospensione degli esperimenti nucleari.

Fino a lunedì, dunque, la scena moscovita è dominata dalle ripercussioni della nomina di Nikita Kruscev alla carica di Primo ministro. Va detto subito che l'atteggiamento dei giornali sovietici in questa occasione non è stato più così castigato e controllato come lo è stato per tutto il periodo della «direzione collegiale». Qualche cosa sembra essere veramente cambiato nella struttura dei rapporti fra i dirigenti sovietici e così la nomina di Kruscev viene accolta con elogi ed espressioni di entusiasmo quali da tempo non venivano usate dalla stampa sovietica. Così si esprime la Pravda, così le Izvestia ed altrettanto fanno i tre giornali delle forze armate che non risparmiano definizioni laudative per il nuovo Primo ministro, riecheggiando le parole del presidente Voroscilov: «Un grande capo del Partito comunista», «Un glorioso figlio della classe lavoratrice».

Mentre si attendono i due importanti annunci di lunedì e le «speculazioni» sui cambiamenti governativi e sul comunicato circa la sospensione delle prove nucleari continuano ad alimentare le discussioni degli ambienti occidentali di Mosca, sembra interessante riferire ordinatamente quanto si è potuto raccogliere nell'ultima giornata sui pareri che circolano fra i più attenti osservatori ed autorevoli diplomatici stranieri a Mosca riguardo alla posizione di Kruscev nella gerarchia sovietica come si delinea attualmente, con la sua assunzione al potere supremo non soltanto del partito, ma anche dello Stato.

La più saggia delle considerazioni, dunque, sembra essere quella che giudica il potere di Kruscev «condizionato» e non totale ed assoluto come a prima vista potrebbe anche sembrare. Sebbene occupi i due posti che Stalin aveva quand'era al culmine del potere, Kruscev non è ancora l'assoluto dittatore sovietico, dovendo sottostare in un modo o nell'altro ad alcuni importanti controlli. In particolar modo egli sembra responsabile in modo diretto ed indiscutibile al Comitato centrale del partito, che Stalin negli ultimi anni ignorava completamente.

Le altre considerazioni che circolano fra un'ambasciata e l'altra di Mosca sono, ordinatamente, le seguenti:

1) Kruscev ha ereditato, dopo 5 anni, l'apparato del potere politico di Stalin, ma non il suo meccanismo di terrore. Inoltre oggi si è fermamente schierato contro il governo della forza.

2) Kruscev, cercando di rendersi popolare come uomo politico in certo senso allo stesso modo dei politici occidentali, si è reso più vulnerabile di Stalin agli attacchi subdoli di eventuali avversari.

3) Finora Kruscev ha brillantemente battuto sul piano delle manovre tattiche tutti i nemici, ma il futuro è ancora in dubbio ed è problematico prevedere se con questo atto si è definitivamente chiusa la lotta per il potere a lunga scadenza.

4) Il futuro di Kruscev dipende ancora in grande misura dal successo o dal fallimento della sua politica e questo non era il caso di Stalin. In caso di fallimento in un settore è possibile che una coalizione anti-Kruscev possa nuovamente formarsi.

Henry Shapiro

Per gli esperimenti atomici alle Marshall

Respinta dagli Stati Uniti una nota russa di protesta

Washington rivendica il pieno diritto di effettuare nel Pacifico le sue prove nucleari

Mosca, 29 marzo.

L'agenzia «Tass» informa che è stata consegnata all'Ambasciata americana una nota in cui l'URSS protesta per l'uso delle isole Marshall, nel Pacifico, come base per esperimenti di armi nucleari.

La nota afferma che l'URSS non può accettare la «arbitraria azione» del governo americano che ha delimitato una vasta zona di pericolo in mare aperto. Esprime inoltre le riserve dell'URSS nei confronti del programma americano per l'esplosione di armi nucleari su territori affidati dall'ONU agli Stati Uniti in amministrazione fiduciaria.

Il documento sovietico risponde ad una comunicazione del governo americano del 17 febbraio in cui Washington notificava a Mosca la creazione di una «zona di pericolo» nell'Oceano Pacifico attorno alle isole Marshall, per un periodo indeterminato a partire dal 5 aprile, a causa di esperimenti nucleari.

La risposta americana

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 29 marzo.

La nota di protesta sovietica contro la serie di esperimenti nucleari che gli Stati Uniti cominceranno dal nove maggio nella zona delle isole Marshall nel Pacifico è stata accolta con viva soddisfazione dal governo americano.

Ufficialmente, essa è giudicata «impudente» e la risposta che viene preparata avrà «toni sferzanti». In privato, si è soddisfatti che la Russia abbia commesso l'errore psicologico e propagandistico di condannare gli Stati Uniti per azioni che essa stessa sta compiendo: mai come questa volta, ha affermato un portavoce diplomatico americano, la Russia ha mostrato con quanto cinismo e malafede tenti di influenzare i popoli e di [illegible] la loro capacità di giudizio. Gli Stati Uniti invece hanno piena fiducia, si è detto, nel buon senso della gente e per questo ritengono che la «impudente» manovra si ritorcerà contro i sovietici.

La dichiarazione ufficiale subito emessa dal Dipartimento di Stato si limita naturalmente, a contestare la inammissibile pretesa sovietica di condannare gli Stati Uniti per aver [illegible] le isole Marshall, sottoposte a mandato fiduciario, come campo di prova per gli esperimenti. In linea di diritto e di fatto, si è detto, gli Stati Uniti hanno pieno diritto di farlo.

Infine, si osserva che proprio mentre la Russia sta compiendo una serie di esperimenti nucleari che hanno notevolmente alzato il livello di radioattività in Giappone, è perfino strano che essa accusi gli Stati Uniti di mettere in pericolo il benessere delle popolazioni asiatiche e giapponesi. E' noto che, a causa del regime dei venti prevalenti in Siberia e nel Pacifico, i residui contaminanti sono trasportati da Occidente verso Oriente e cioè dalla Russia verso il Giappone e dalle isole Marshall verso la vuota immensità del Pacifico. Comunque anche quando il livello di radioattività sul Giappone viene influenzato per effetto delle esplosioni nucleari sulle isole Marshall, esso non raggiunge mai i livelli altissimi provocati proprio in questi giorni dalle esplosioni russe.

Gli Stati Uniti considerano la manovra sovietica come un nuovo tentativo d'impedire il completamento del programma di esperimenti che quest'anno è impostato sulla prova di nuovi accorgimenti per ridurre proprio la radioattività contaminante e nello stesso tempo come il tentativo di far apparire gli Stati Uniti sotto una luce sfavorevole.

Non sarà certo questa manovra che farà deflettere gli Stati Uniti dalla decisione di iniziare il 9 maggio la serie di esperimenti.

Gino Tomajuoli

L'atto di accusa contro Saud per il complotto anti-Nasser

Damasco, 29 marzo.

E' stato pubblicato oggi a Damasco l'atto di accusa contro i promotori del complotto per assassinare il presidente Nasser e far fallire l'unificazione della Siria con l'Egitto. Il documento, di venticinque pagine dattiloscritte, chiede la pena di morte per i due principali responsabili e accusa re Ibn Saud di avere ispirato la congiura.

I maggiori imputati sono Assad Ibrahim, padre di una moglie siriana di Saud, e Majid Ibrahim, fratello del suocero del monarca saudita. Essi saranno processati in contumacia nella seconda metà di aprile; sono entrambi passibili della pena di morte.

La principale accusa a carico dei due imputati, di origine siriana, è quella di «alto tradimento». Particolarmente grave è la posizione di Assad, definito principale strumento nelle mani di re Saud. Egli è stato accusato di aver tentato di organizzare l'assassinio di Nasser.

Arrestati in Spagna novanta minatori

Nuove agitazioni a Barcellona: chiuse undici fabbriche - Franco riunisce il governo in seduta notturna

(Nostro servizio particolare)

Barcellona, 29 marzo.

Per il quarto giorno consecutivo, gli operai di Barcellona hanno continuato oggi le agitazioni per protestare contro il carovita. Un'altra fabbrica — la *Fabra y coats* — i cui 580 dipendenti non si sono presentati al loro posto, è stata chiusa stamane per ordine del governatore civile, ed il numero delle aziende paralizzate dagli scioperi nella provincia di Barcellona è salito così ad undici, interessando dai 25 ai 30 mila lavoratori. E' ripreso invece il lavoro in alcuni stabilimenti minori, ma soltanto nella proporzione del 40 per cento.

Mancano notizie precise dalle altre province, soprattutto da Valencia e da Guipuzcoa, i cui lavoratori nei giorni scorsi si erano uniti ai dimostranti di Barcellona iniziando ben otto scioperi distinti; ma da Oviedo, centro di un'importante regione carbonifera, si è appreso da fonte vicina al governo che 90 minatori «comunisti» sono stati arrestati sotto l'accusa di avere fomentato un'agitazione.

A Madrid gli scioperi vengono ufficialmente «ignorati». Il generalissimo Franco ha anzi esaltato ieri le realizzazioni del regime falangista, dichiarando in un discorso alla radio che la Spagna si è affrancata finalmente dalla miseria, dopo anni di dure lotte, e dando del Paese un quadro quasi idilliaco. Ma si sa che il Caudillo, nonostante l'ottimismo ufficiale, è preoccupato dalle continue agitazioni. Stanotte il governo ha tenuto un Consiglio dei ministri che è durato fin quasi all'alba. Gli scioperi di Barcellona, come quelli delle Asturie all'inizio del mese, si sostiene a Madrid, sarebbero ispirati dai comunisti, che non avrebbero una vera forza politica; si tratterebbe di agitatori di professione, che l'inchiesta in corso da parte della polizia, dovrebbe smascherare in breve tempo. Il movimento sarebbe destinato al fallimento: la popolazione lavoratrice di Barcellona ammonta infatti ad oltre un milione di operai e di impiegati, mentre solo 25-30 mila di essi hanno sospeso il lavoro.

Per non peggiorare la situazione, oggi a Barcellona sono stati pagati regolarmente i salari in tutte le fabbriche chiuse per ordine delle autorità, tranne che in una, in cui sembra che non fossero state preparate in tempo le liste dei pagamenti.

La tensione è tuttavia molto acuta, e non si vede come possa essere risolta a breve scadenza. Gli operai sembrano decisi a non recedere dalle loro rivendicazioni salariali e il governo non intende fare concessioni, come dimostra una nota pubblicata dal Ministero del Lavoro. In essa si vieta a tutti i capi di azienda di Barcellona e provincia di «modificare i salari dei loro dipendenti senza autorizzazione ufficiale». Le autorità dovranno essere immediatamente messe al corrente di qualsiasi atto di indisciplina o di cattivo rendimento nelle aziende suddette. La nota aggiunge che «la mancata osservanza di tali disposizioni darà luogo a gravi sanzioni».

La pubblicazione della nota, all'indomani della riunione del Consiglio dei ministri viene interpretata dagli osservatori stranieri a Madrid come un irrigidimento della posizione del governo. La nota, si aggiunge, lascia intendere che molti capi di azienda catalani hanno sinora mostrato passività, se non simpatia, nei confronti del movimento di sciopero.

a. l.

Messaggio di Gronchi per la «Giornata del disperso»

Roma, 29 marzo.

Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Pella ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi una rappresentanza di madri di dispersi in Russia.

In occasione della celebrazione della «Giornata del disperso», che verrà tenuta domani, il Presidente della Repubblica ha inviato a mons. Ferdinando Baldelli, presidente della Pontificia Opera di Assistenza, il seguente messaggio:

«In questa "Giornata del Disperso" invio, a nome della Nazione, il saluto alle rappresentanze dei congiunti dei dispersi in guerra oggi qui convenute in fraterna comunanza con coloro cui fu dato di rientrare in patria dalla prigionia e dai campi di internamento. Il Paese seguirà sempre con simpatia questi convegni che rivestono un significato profondamente umano per le ansie che interpretano e per la fede che vogliono affermare in un avvenire di sicura pace fra i popoli».

Ventitré deputati comunisti esclusi dalle liste

Tra gli altri sono Moranino, Corbi, La Rocca e Teresa Noce, ex-moglie del vice-segretario Luigi Longo - Diversi candidati ritenuti "non ortodossi" saranno eliminati in un secondo tempo con il gioco delle preferenze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

A cominciare da dopodomani i partiti potranno presentare agli appositi uffici le liste dei loro candidati alla Camera e al Senato. Vi sarà tempo fino al 10 aprile e nei giorni scorsi la lentezza e la difficoltà con cui procedeva il lavoro di controllo e di scelta avevano fatto pensare che molti sarebbero stati costretti ad attendere l'ultimo momento. La previsione è stata invece rovesciata: tra ieri ed oggi si sono stretti i tempi ed ormai in quasi tutte le circoscrizioni le liste sono pronte, provviste della necessaria ratifica degli organi centrali.

I comunisti che tenteranno di presentarle per primi in modo di ottenere il primo posto nelle schede elettorali, hanno finito per ridurre la lista delle «esclusioni» dei parlamentari uscenti preventivate in un primo momento. I deputati che non verranno ripresentati sono ventitré: Moranino, Camilla Ravera, Cavallotti, Rosini, Cavallari, Marabini, Montelatici, Saccenti, Marchionni, Baldassarri, Bernieri, Baglioni, Bigiandi, Massola, Maniera, Farini, Fedeli, Pollastrini, Corbi, La Rocca, [illegible] Semeraro, Nadia Spano e Teresa Noce.

Sono nomi di un certo rilievo come si sarà visto. Particolare impressione ha provocato la ratifica dell'esclusione di Teresa Noce, ex moglie del vice-segretario Longo ed esponente di primo piano del mondo sindacale. Nel '53 risultò prima nella circoscrizione di Brescia-Bergamo e non si può dire, quindi, che non godesse la simpatia dell'elettorato. Notevole anche l'esclusione di Rosini, che il parlamentare aveva sperato di scongiurare dopo aver fatto pubblicare una messa autocritica.

Per Corbi, invece, si è andati molto più in là dell'esclusione dalle liste. Il deputato abruzzese è stato denunciato alla commissione centrale di controllo, il che significa la probabile espulsione dal partito. I dirigenti centrali si troveranno, tuttavia, imbarazzati sulla procedura da seguire. Corbi è membro del direttivo della federazione dell'Aquila: a norma di statuto la sua espulsione dovrebbe essere decisa da questo organismo, che invece, a quel che sembra, condivide le sue posizioni. Naturalmente le questioni di procedura non sono insuperabili, specialmente per il PCI. Se Togliatti, Amendola e Pajetta hanno deciso di sbarazzarsi del deputato ribelle troveranno il modo di aggirare anche gli ostacoli statutari.

Oltre ai 23 esclusi i comunisti hanno spostato sei deputati dalla Camera al Senato: sono gli on.li Roasio, Reali, Lozza, Scappino, Gianquinto, Tarozzi. Quattro senatori, invece, verranno presentati alla Camera: Pellegrini, Ravagnan, Bosi, Roffi. Resta a vedere come saranno distribuite le preferenze. I comunisti sono l'unico partito italiano che può controllare con una certa approssimazione la concentrazione dei voti di preferenza. Se decidono, perciò, di non fare eleggere un candidato, [illegible] riusciranno abbastanza facilmente. Il secondo tempo della «purga bianca», deve, quindi, ancora venire. E forse provocherà più vittime del primo.

Tra i nuovi candidati sono i tre ex democristiani Ugo Bartesaghi, Giuseppe Chiarante e Raffaele Terranova, il direttore dell'*Unità* di Milano, Davide Lajolo («Ulisse»), l'ex sindaco di Genova Adamoli, la figlia di Cesare Battisti, Livia Battisti, il critico d'arte Raffaele De Grada, Romagnoli, Mazzoni, Manzocchi, Allegato, Nannuzzi, Gadda Treves, Ilio Coppi, Mario Paone.

Togliatti, Longo, Amendola, Pajetta, Terracini, Pellegrini, Scoccimarro figurano come capilista in più di una circoscrizione: gli altri capilista sono: Agostino Novella, Ugo Bartesaghi, Emilio Sereni, Arturo Colombi, Luciano Romagnoli, Vittorio Bardini, Fernando Amiconi, Pietro Grifone, Fausto Gullo, Vittorio Vidali, Mario Alicata, Renzo Laconi, Girolamo Li Causi, Michele Bianco. Non è stato ancora comunicato quello per la Valle di Aosta.

I d. c. hanno continuato per tutta la giornata a discutere gli ultimi «casi difficili» e solo a tarda sera, quindi, si sono potute avere le prime indicazioni. La direzione ha esaminato tutte le liste, una parte delle quali verrà pubblicata domattina dal quotidiano del partito, le altre martedì prossimo in attesa di alcuni riscontri. Non è possibile pertanto per il momento rilevare le esclusioni e gli eventuali spostamenti tra i candidati delle due Camere. Si è potuto avere, comunque, l'informazione che notevoli difficoltà si sono avute per il completamento delle liste di Roma e del Lazio, dove, tra l'altro, occorreva rimpiazzare la figlia di De Gasperi rinunciataria dopo la nota vicenda.

Nel corso della riunione odierna, che in alcuni momenti è stata anche di tono molto acceso, si è anche proceduto a correggere alcuni squilibri lamentati nella distribuzione dei posti fra le varie correnti. Si è, ad esempio, inserito il prof. Borromeo e si sono reinseriti alcuni nomi precedentemente esclusi. Fra gli ultimi figurano il nipote del cardinale Micara, il prof. Carrara, il prof. Omodei Zorini.

Particolarmente laboriosa è stata anche la soluzione per l'ordine delle precedenze nella circoscrizione del Veneto, dove il vice-segretario del partito, Rumor, il ministro Guardasigilli Gonella e il ministro Gui, presenti nella lista di Verona-Vicenza, si contendevano il posto di capolista. Rumor, localmente appoggiato dalla maggioranza delle sezioni circoscrizionali di fronte ai due ministri, ha preferito essere elencato in ordine alfabetico; analogamente ha fatto il ministro del Lavoro, on. Gui. Sarà, quindi, capolista il ministro Gonella che, sia per il prestigio della sua carica, sia per il fatto di essere risultato primo eletto nelle ultime elezioni del '53, è localmente una figura di primo piano.

Fra i candidati indipendenti delle liste d. c., oltre ai nomi già noti, figureranno il prof. Fraiese, direttore generale dell'istruzione elementare, a Salerno per il Senato e il rettore dell'Università di Torino, prof. Allara, per il Senato in una circoscrizione del Piemonte, il dottor Tristano Ridomi, già capo ufficio stampa di De Gasperi, per il Senato a Pordenone.

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

Un'agitata preparazione delle liste elettorali

Gli assessori Rosboch e Bruno annunciano le dimissioni dal Marp

Non è improbabile che i due assessori rimangano in Giunta come indipendenti - Intanto si diffonde la voce (smentita) di un duello fra Bruno e un rappresentante del movimento - L'ing. Derossi (Pli) e Chignoli (Psdi) ritirano le loro candidature - I comunisti vegliano in Tribunale per ottenere il primo posto nella scheda



A mezzanotte comunisti e comunità accampati davanti al portone del palazzo di Giustizia

La piccola crisi che si annunciava nel Marp, con il «no» opposto dal dott. Rosboch ad ogni candidatura, è [illegible] ieri in una crisi più grave che ha avuto come risultato di spezzare in due il gruppo autonomista in Consiglio comunale: il dott. Rosboch e l'assessore Bruno hanno presentato le dimissioni dal Movimento di cui erano stati gli animatori e gli esponenti più in vista.

Il «caso» Rosboch è noto; l'assessore al Turismo nei giorni scorsi aveva dichiarato di non credere ad una funzione del Marp in Parlamento. Due giorni fa si era dimesso dalle cariche che ricopriva nel Movimento (era membro del Comitato regionale, provinciale e cittadino e dei tre esecutivi) e ieri ha fatto giungere al Comitato regionale, riunito in seduta straordinaria per giudicare la sua posizione, la lettera di dimissioni dal Marp. Contemporaneamente è giunta al Comitato anche la lettera di dimissioni dell'assessore Bruno. Egli si era sentito ingiustamente trattato dalla commissione elettorale che lo aveva confinato nel collegio di Cuneo.

Il Comitato regionale del Marp, presa visione delle due lettere, ha accettato dopo lunga discussione di accogliere le dimissioni. Il comunicato dice: «Vista la lettera di dimissioni di Franco Bruno; considerando che esse sono state motivate come protesta perché le pretese del comm. Bruno in merito alla sua candidatura non sono state soddisfatte, il Comitato regionale delibera di accettare le dimissioni». E prosegue: «Vista la lettera di dimissioni dal Marp del dott. Michele Rosboch, il verbale della seduta 30-11-57 con cui Rosboch si dichiarava favorevole alla partecipazione del Marp alle elezioni politiche e le sue recenti contrarie dichiarazioni alla stampa cittadina; considerato che le sue dimissioni sono in definitiva dovute al mancato accoglimento delle sue pretese in ordine alla candidatura, il Comitato delibera di accettare le dimissioni».

Il dott. Rosboch si ha precisato che, nella votazione del Comitato regionale in merito alla partecipazione del Marp alle elezioni, egli si era astenuto dal voto: ha ribadito che la sua decisione di non accettare la candidatura era dovuta unicamente a ragioni di coerenza. Dal canto suo, il comm. Bruno ha detto: «Il Marp mi voleva candidato a Cuneo. Questo avrebbe richiesto da parte mia uno sforzo non indifferente in una zona per me sconosciuta. Non mi sono sentito, anche perché ritenevo di aver dei doveri nei riguardi della mia "base" in Torino e provincia. Inoltre sugli indirizzi della campagna elettorale si volevano imporre impostazioni che avrebbero trasformato il Marp in un partito politico, il che era contrario al mio indirizzo apartitico e alla volontà della mia "base"».

L'assessore alla viabilità, Bruno, rimetterà il mandato al Sindaco domani sera in Giunta. L'assessore Rosboch invece non darà le dimissioni. Non è escluso che l'avv. Peyron rifiuti di accettare le dimissioni del commendatore Bruno. In questo caso i due ex-marpisti rimarranno in Giunta come indipendenti. Il gruppo del Marp, limitato ai consiglieri Nobile e Vezzani, continuerà a dare alla Giunta l'appoggio dall'esterno.

Un'altra notizia importante: l'ing. Derossi, del partito liberale, ha ritirato la sua candidatura dal collegio di Torino-Centro, motivando il gesto con i suoi impegni di presidente di Torino-Esposizioni, in vista soprattutto dei compiti che deve svolgere per organizzare le manifestazioni del '61.

Anche il partito socialdemocratico deve registrare una rinuncia. Ieri sera l'assessore Chignoli ha inviato una lettera al suo partito dichiarando di «non accettare la proposta candidatura alla Camera». In serata la «corrente di base» del PSDI ha reso noto un comunicato in proposito. La rinuncia di Chignoli, si precisa, è avvenuta per protesta. Essa è dovuta al fatto che «per deferente omaggio, il posto rimasto scoperto nella lista dopo la morte dell'on. Romita avrebbe dovuto restare vuoto o essere offerto al figlio, ing. P. Luigi Romita. La federazione non ha voluto accettare queste proposte e alle rimostranze della "corrente di base" ha risposto negandole di essere rappresentata da un esponente tra le candidature al Senato per i collegi cittadini». Il segretario della federazione avv. Calzolaro ha dichiarato che si farà il possibile per appianare la vertenza.

Una nuova lista si è aggiunta ieri alle quindici, annunciate per il collegio Torino-Novara-Vercelli. Si tratta del «Partito nazionale del lavoro», il cui rappresentante torinese è il signor Arturo Pedrone. Il partito avrà per emblema una cartina geografica della Penisola, sullo sfondo del tricolore.

Domani mattina alle otto si potranno depositare le liste presso la Corte d'Appello. Anche questa volta i partiti tenteranno di assicurarsi il primo posto nella scheda. Da ieri mattina alle 11 i rappresentanti comunisti sono in vigile attesa davanti all'ingresso dell'Ufficio, alternandosi di tre ore in tre ore anche di notte per mantenere la precedenza sino a lunedì. A mezzanotte, al gruppo del PCI si sono aggiunti alcuni giovani di Comunità che gareggeranno con i primi.

Ieri sono state comunicate le liste definitive del partito comunista. Nel collegio Torino-Novara-Vercelli, è capolista il *leader* Palmiro Togliatti. Lo seguono: Anselmo, Bouchard, Coggiola, Costantini, Massucco Costa, Corinaldi, Malagigo, Negarville, Perogito, Sulotto, Todros, Bacchetta, Vanoni, Zanoni. Per il Senato: Torino-Centro, Coggiola; Torino-Fiat, Colla; Torino-Dora, Roasio; Ivrea, Negarville; Pinerolo, Sulotto; Susa, Rossetti; Chivasso, Aima.

Episodio quasi comico nella lotta elettorale

Durante la seduta del Consiglio comunale si è sparsa ieri pomeriggio una notizia «sensazionale»: l'assessore alla Polizia, il marpista dimissionario comm. Franco Bruno, aveva deciso di inviare i padrini al prof. Rodolfo Sacco, presidente della Commissione elettorale del Marp. Sarebbe stato lo stesso comm. Bruno ad annunciare pubblicamente l'intenzione di sfidare a duello il suo ex-collega di partito, per «lavare nel sangue» l'offesa di essere stato inserito tra i candidati alla Camera nel Collegio di Cuneo-Asti-Alessandria anziché in quello, più «facile», di Torino-Novara-Vercelli.

La notizia è stata subito smentita dallo stesso commendatore Bruno. E' vero che l'assessore Bruno, nell'apprendere che avrebbe dovuto combattere la sua battaglia elettorale a Cuneo, rinunciando alla sua «roccaforte» torinese, ha esclamato: «Io lo sfido a duello il prof. Sacco, per avermi giocato questo tiro!». Si trattava, come è facile comprendere, di una «battuta» scherzosa, se pure amara.

Discorso dell'on. Saragat stamane al teatro Alfieri

L'on. Giuseppe Saragat, leader dei socialdemocratici, inizia stamane a Torino la campagna elettorale del suo partito con un comizio che terrà alle ore 10 al teatro Alfieri. Tema del discorso è il programma del P.S.D.I. per la prossima Legislatura.

— Per la democrazia cristiana parla alle 10 al teatro Gobetti il comm. Eugenio Torretta, capo del gruppo consiliare D.C., sul tema «Difendiamo l'artigianato».

— Al Carignano per le ore 10,15 è indetto un comizio del Marp: parleranno il col. Achille Baricco e l'avv. Sergio Longo Favero.

— Per iniziativa dell'Unione monarchica - gruppo Cavour, il prof. Piero Operti terrà, alle 10,30 al cinema Ariston, una conferenza su «Statuto albertino e Costituzione repubblicana».

— Al cinema Aduo ha inizio alle 9,30 un comizio dell'on. Antonio Roasio, della direzione del PCI. Il tema è: «I comunisti per una sana politica sportiva e ricreativa».

Primo chiaro programma per le celebrazioni del '61

Tre iniziative: la Mostra storica, la Mostra internazionale del Lavoro e la Mostra delle regioni italiane - Le altre manifestazioni

Il Comitato per le manifestazioni del '61 ha compiuto ieri il primo passo concreto; dopo un mese di discussioni, tra le molte idee, spesso contrastanti, e le varie proposte, si è giunti finalmente ad un preciso accordo sul programma. E' un buon risultato: Torino ha ora una base per impegnare tutte le sue energie nella celebrazione dell'unità d'Italia.

L'assemblea, presieduta dal prof. Dogliotti, ha deciso che nel 1959 abbia inizio la propaganda delle celebrazioni, in tutta Europa, in quattro lingue. Nel marzo del '61 sarà lanciato un proclama d'invito a Torino; il primo maggio cominceranno ufficialmente le manifestazioni che si chiuderanno nel novembre. Comprenderanno tre iniziative distinte. Anzitutto sarà organizzata una «Mostra storica dell'unità d'Italia» (con diorami parlanti a sistema automatico, in varie lingue), ospitata da maggio a novembre nel Palazzo Carignano, nei musei e a Palazzo reale.

Seguirà la «Mostra internazionale del lavoro» da luglio a settembre, che illustrerà la condizione del lavoro nei principali Paesi del mondo, il progresso tecnico raggiunto nei vari settori, l'impiego del tempo libero. La mancanza del tempo necessario e la visione realistica dei mezzi a disposizione non possono consentire un'esposizione universale. La «Mostra del Lavoro», una manifestazione di secondo grado, si svolgerà tra luglio e settembre e sarà accolta a Torino-Esposizioni e nei nuovi palazzi che sorgeranno in corso Polonia. Tutte le nazioni straniere saranno invitate a documentarvi i loro progressi nel campo del lavoro. Entro il 3 giugno la manifestazione dovrà essere iscritta al «bureau» di Parigi e a nessun'altra città dell'Europa potrà essere concessa autorizzazione analoga nel giro di due anni.

Terza manifestazione la «Mostra delle regioni italiane» che si svolgerà da maggio a novembre nei palazzi di corso Polonia e a Mirafiori.

Intorno a questi tre punti centrali sono previsti: un carosello storico; il raduno nazionale delle guardie e delle bande musicali nazionali; un raduno folkloristico delle regioni d'Italia, la mostra internazionale del fiore, il «secolo dell'automobile» organizzato dall'ANFIAA; sons e lumières a cura dell'Ente Turismo; «Le arti sanitarie nei cento anni», a cura delle [illegible] medico-chirurgiche; le «manifestazioni internazionali di moda, congressi scientifici e culturali, raduni internazionali d'arma. Inoltre: le mostre ricorrenti di Torino-Esposizioni, il SAMIA, il salone del trattore, la mostra delle arti sanitarie, il salone internazionale della tecnica, il salone internazionale dell'automobile.

Le tre principali rassegne che formeranno il fulcro delle manifestazioni del '61 richiederanno uno sforzo notevole: il Sindaco ha già comunicato che la città stanzierà un miliardo [illegible] esercizi di bilancio, ma tutta Italia si dovrà sentire moralmente impegnata; i Comuni che parteciperanno alla Mostra dell'unità d'Italia, le regioni che documenteranno in una grande rassegna il loro progresso in un secolo. E naturalmente occorre anche l'intervento dello Stato. Il Presidente della Repubblica ha già concesso alle manifestazioni del '61 il suo alto patronato; all'on. Gronchi e al Presidente del Consiglio si rivolgeranno i delegati del Comitato del '61 per ottenere la garanzia che tutto il Paese partecipi a una iniziativa che a Torino ha la sua sede legittima, come culla dell'unità d'Italia, e città del lavoro e dell'industria.

Il progetto, finora abbozzato a grandi linee, sarà affidato ai componenti la commissione di lavoro per l'elaborazione. Successivamente esso sarà presentato al Sindaco che lo esporrà al Comitato generale per l'approvazione. Si potrà quindi passare alle opere concrete.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14
MINIMA	+ 5

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 7,7; umidità 74 %; pressione 747,4. Cielo nuvoloso. **Previsioni**: nuvoloso con piogge o schiarite. **Temperatura a Caselle**: mass. + 13,3, min. +5,2, media +11,3.

L'attività delle commissioni interne

Ventun accordi aziendali stipulati in 3 anni alla Fiat

Le maestranze Fiat guadagnano in media l'85 per cento in più della paga base fissata dal contratto nazionale - Oggi Rapelli e Arrighi parlano al cinema Lux

Fra tre giorni, mercoledì prossimo, i 60 mila dipendenti della Fiat votano per il rinnovo delle Commissioni interne nei 20 stabilimenti torinesi del Gruppo. Gli ultimi comizi, nelle officine, saranno tenuti martedì. Alla stessa ora, domani avverrà anche la distribuzione di volantini ed altro materiale propagandistico all'interno delle aziende.

La violenta campagna che la CISL ed i socialcomunisti della CGIL hanno svolto nei giorni scorsi contro i «Liberi lavoratori democratici» si sta esaurendo. A chiarire la situazione hanno contribuito le precisazioni del Sindaco avv. Peyron e la netta smentita dell'ex-prefetto di Torino dottor Gargiulo sulla «bomba elettorale» contro Arrighi.

Dopo le polemiche si torna ora a prestare maggiore attenzione al bilancio sindacale dell'anno che si è concluso ed ai programmi futuri. Le maestranze discutono cioè di fatti concreti, sui quali mercoledì dovranno esprimere un giudizio nel segreto della cabina elettorale.

Il voto quest'anno sarà anche una scelta tra diversi metodi sindacali. I «Liberi lavoratori democratici» e la UIL chiedono l'appoggio dei lavoratori per poter svolgere con maggior forza l'azione aziendale che ha già consentito di realizzare notevoli miglioramenti di carattere economico e normativo. La CISL si propone invece di limitare la libertà d'iniziativa delle Commissioni interne e la loro facoltà di stipulare accordi aziendali sottoponendole ad uno stretto controllo esterno da parte dei funzionari del sindacato. I socialcomunisti della CGIL ripetono i noti temi demagogici ed agitatori.

Negli ultimi tre anni, da quando la CGIL ha perduto la maggioranza, i rappresentanti democratici hanno stipulato 21 accordi aziendali. Alle trattative hanno sempre partecipato i membri di Commissione interna della UIL e quelli della CISL [illegible] quasi totalità, (104 su 114) hanno aderito al movimento dei «Liberi lavoratori democratici».

I membri di Commissione interna dei «Liberi lavoratori democratici» e della UIL hanno riassunto in opuscoli e volantini gli accordi stipulati alla Fiat negli ultimi tre anni: riduzione degli orari di lavoro a parità di retribuzione; aumento dei premi di collaborazione; aumento dei premi di produzione e produttività; modifica del calcolo dell'indennità di anzianità agli operai (aumentata del 50 per cento); accordo sul calcolo della retribuzione straordinaria, notturna e festiva, ecc.

Facendo uguale a 100 il salario stabilito dal contratto nazionale dei metalmeccanici (compreso il cottimo base), l'indice delle retribuzioni alla Fiat risulta 185-190, cioè quasi il doppio della paga contrattuale. E questo mentre l'orario di lavoro è sceso a 44 ore settimanali per gli operai del «turno normale» e del «1° e 2° turno», a 40 ore per gli operai del «turno di notte», ed a 42 ore e tre quarti per gli impiegati.

Nello stesso periodo la Fiat ha aumentato la pensione aziendale ai propri «lavoratori anziani», potenziato l'assistenza mutualistica e le colonie, sviluppato la «Scuola Allievi Fiat» nella quale hanno la precedenza i figli dei dipendenti. Inoltre sono state costruite, con i fondi stanziati direttamente dall'azienda, case per otto miliardi. I primi 1436 alloggi vennero assegnati nel novembre del 1956. In questi giorni sono in corso le prenotazioni per altri 476 abitabili entro giugno, mentre prosegue la costruzione di un ulteriore blocco di [illegible] alloggi che saranno finiti per i primi mesi dell'anno prossimo.

Negli ultimi tre anni la Fiat ha effettuato 15 mila assunzioni di cui oltre la metà per coprire nuovi posti di lavoro creati con l'espansione produttiva e l'ordinato sviluppo dell'Azienda.

I «Liberi lavoratori democratici» concludono questo bilancio sindacale con un appello ai lavoratori affinché «sia possibile proseguire nell'opera di difesa e di tutela degli interessi dei dipendenti Fiat e della Commissione interna, unico organismo che, oggi come oggi, riesca a svolgere un dialogo positivo con la controparte dentro la fabbrica».

La direzione della Fiat ha risposto ieri all'ultima lettera dell'on. Pastore. Nel testo, fra l'altro è detto: «Poiché siamo certi di avere sempre indirizzato la nostra azione — restando estranei alle polemiche in corso — al mantenimento del clima di serenità e di tranquillità sempre esistito nel nostro ambiente di lavoro, concordiamo con Lei nell'auspicare che tale clima non venga turbato».

Stamane alle 9,30, al cine Lux, l'on. Rapelli tiene l'atteso discorso sul tema: «Commissioni interne e sindacato». Con l'on. Rapelli parleranno il segretario organizzativo europeo della Confederazione internazionale dei sindacati cristiani Jean Kulakowski e il «leader» dei «Liberi lavoratori democratici» Edoardo Arrighi.

Altro comizio sindacale si svolgerà alle 10 al cine Capitol dove parleranno il segretario della CGIL, on. Foa e il segretario della Fiom, Lama.

La domenica delle palme e la settimana di Pasqua

Oggi il Cardinale Fossati benedice gli ulivi a San Lorenzo

Con la domenica delle palme incomincia il mistero pasquale; la Chiesa invita oggi i fedeli a commemorare l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme, però nelle varie parti dei riti al pensiero del trionfo se ne accompagna il pensiero della passione, perché Cristo è Re e Messia soltanto sulla Croce.

La domenica delle palme si celebrava già in Gerusalemme verso il IV secolo con una solenne processione che scendeva dal Monte degli Ulivi. La festa si estese in Oriente e prima del Mille era celebrata anche in Europa. Nel medioevo la processione muoveva da un luogo fuori città, varcava le mura, raggiungeva la chiesa principale. Di solito si portava in trionfo la Croce, oppure il libro dei Vangeli o l'Eucarestia.

A Torino la processione partirà dalla chiesa di San Lorenzo alle 10,30, dopo che il cardinale Fossati avrà benedetto le palme, e si dirigerà al Duomo. Qui alle 11 sarà celebrata la Messa solenne con l'assistenza pontificale. In tutte le chiese saranno benedetti i rami di ulivo con la preghiera: «Benedici, te ne preghiamo, o Signore, questi rami di ulivo e fa' che quanto il tuo popolo eseguisce a tuo onore in maniera sensibile lo compia interiormente con fervida devozione riportando vittoria sul nemico spirituale e dedicandosi con grande amore alle opere di misericordia».

Durante la Messa viene letta la storia della Passione, che dà inizio alla Settimana Santa. Nella chiesa di San Tommaso, a mezzogiorno, il Passio sarà letto da attori della RAI. Nel pomeriggio, alle 16, in Duomo si avrà l'ora di adorazione predicata dal prof. Matteo Facciolo. In Duomo ed in quasi tutte le chiese, lunedì martedì mercoledì si svolgerà il triduo di preparazione alla Pasqua.

Specchio dei tempi

Appello d'un biologo per la vivisezione - Il televisore è un mediocre affare per un pubblico locale - Il matrimonio non è un giro di valzer - Consigli ad un immigrato

Un lettore ci scrive:

«Al "Venerdì letterari dell'ACI" l'anno scorso Olivecrona da Stoccolma, ha parlato su "La chirurgia del cervello", quest'anno il nostro Dogliotti su "La chirurgia del cuore": splendidamente. Anche i meno anziani di noi anzianissimi, che abbiamo fatto i corsi di anatomia e di fisiologia nel secolo scorso, avremmo detto pazzia il pensiero di interventi sui due più alti e complessi organi del corpo umano.

«Ricordo, a un congresso, di aver ascoltato il primo chirurgo che osò incidere il cuore. Aveva, con fede incessante, lavorato per tre anni di sconfitte, certamente non confortato da nessuno; fino alla riuscita. Vittime i cani. Dolorosa necessità, spiacente ma che si vuole. Ma le migliaia di vite umane salvate, di cui han riferito al Carignano i due massimi artefici europei, e tutte l'altre dei colleghi loro per tutto il mondo, sono la contropartita: sicuramente ogni di accrescentisi, per le disturbo acquisizioni, i perfezionamenti di tanta magia.

«Noi che abbiamo vissuto tutta la vita nella sperimentazione biologica, vorremmo dire basta alla legge, basta alle querimonie dei deboli di cuore; che magari hanno avuto scarsi fremiti per i milioni delle camere a gas o pur semplicemente per gli stroncati dalla mitraglia; e magari non volgono il pensiero nè la borsa, ai bimbi dei tanti Trappeti che esistono nel mondo, e pur nella nostra civilissima città!

«Riabbili gli isteriani per la cagnetta dello "sputnik"; ma turbanti sempre, per chi ha col cuore la testa, i clamori, le iniziative fuori e dentro il mondo dei legislatori, contro la sperimentazione biologica. Se noi torniamo alla Scuola di Salerno: chè già Galeno, ricchissimo, sperimentava con porci e scimmie.

«Si sappia che qualunque progresso di cura si basa e si afferma solo con la sperimentazione animale. Sulfamidici, antibiotici, grandissime conquiste di scienziati e di medici; che dal primo abbozzarsi di un'idea, con travaglio di lavoro, di pena, di esperimenti su animali, sono arrivati alla applicazione donata, così da salvare, solo per queste due recentissime conquiste, milioni e milioni di vite umane su tutto il globo! Basta con i clamori per la vivisezione».

Prof. Alfredo Corti
Emerito dell'Un. di Torino

Un lettore ci scrive:

«Ogni volta che la TV mette in onda una trasmissione interessante come quella della partita Austria-Italia, capita di leggere il giorno dopo sui giornali un commento sul diminuito afflusso di pubblico nelle sale di proiezione. E' errata convinzione che i bar e caffè, che hanno un televisore, debbano trarre da questo stato di cose dei benefici favolosi. Vorrei, quale titolare di un bar, fare alcune osservazioni.

«Un televisore di 21 pollici costava, due anni fa, 220-230.000 lire; oggi a chi si trovasse nelle condizioni di sostituirlo con uno nuovo viene offerto generalmente un quarto del suo valore, con una perdita di circa 160.000 lire in due anni (80.000 lire all'anno). Le tasse per la TV in un pubblico esercizio vanno da un minimo di 60 mila all'anno fino a 100 mila e più. Per verifiche e riparazioni bisogna calcolare 20-30.000 lire annue.

«In conclusione un apparecchio viene a costare all'esercente la somma di circa 150 mila lire all'anno come minimo; non rimane ora altro che chiedersi come sia possibile ad un titolare di esercizio pubblico ricuperare questa somma con un paio di spettacoli "di cartello" per settimana, quando più di un cliente si rifiuta a pagare un caffè per godersi al caldo anche 3 ore di spettacolo. Per quel che mi riguarda, non vorrei mai che la TV si fosse introdotta nei pubblici esercizi, ma siccome tutti l'hanno, sono costretto a tenerla io pure. Gli unici a trarne vantaggio sono il fisco e la Rai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vedo sovente trattato il problema del divorzio quasi che fosse il toccasana di tanti matrimoni mal riusciti, mi permetto anch'io di esporre il mio giudizio. Non sarebbe più opportuno richiamare tutti i giovani che si preparano a costruire nel matrimonio una nuova famiglia ad un più alto senso di responsabilità?

«Il matrimonio non è un giro di danza o la festa di un giorno, ma è una vita di sacrificio, di rinuncie da ambo le parti, di comprensione. Oggi basta un nonnulla per dichiarare che la vita a due diventa impossibile. Troppa superbia, nessuno vuole piegarsi e riconoscere il proprio torto. Se molti genitori, egoisti che pensano solo a soddisfare i loro capricci, amassero di più i loro figli, o per amore di essi abbattessero la barriera del loro orgoglio, quante creature infelici di meno. Quelli che auspicano il divorzio al portino in certi collegi che ospitano figli di genitori separati, o gli illegittimi, leggano in quei tristi occhi il desiderio sconfinato di un amore dolce e tenero di una famiglia. Forse il mondo diventerebbe migliore».

Maria Emilia Cravero

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere a quel Veneto che su "Specchio dei tempi" del 28 marzo si lamenta dei "padroni" che alla sua richiesta di lavoro gli rispondono di "ripassare". Caro immigrato, Lei deve sapere che quei padroni a cui voi vi rivolgete in cerca di lavoro non sanno più a che santo raccomandarsi per tenere in piedi la loro baracca bersagliata spietatamente dal fisco, dalla crisi in atto e da oltre 300 miliardi di protesti cambiari annui. Lei deve sapere, che la nostra struttura economica sociale è prevalentemente improntata su delle basi demagogiche mentre la stragrande maggioranza produttiva poggia sull'artigianato, sulle piccole e sulle medie aziende che si sentono spesso sull'orlo della rovina.

«Caro sig. immigrato, se lei avesse letto sui giornali queste sacrosante verità nè Lei nè la maggior parte delle decine di di persone che bussano giornalmente alla porta delle piccole aziende si sarebbe mossa dal suo paese, non avrebbe speso i spiccioli che ha speso e forse di fronte a queste verità avrebbe trovato la vita al suo paese migliore di come l'ha giudicata».

Francesco Foglia

La dentiera per l'ex internato

Un ex-internato ha chiesto ieri, attraverso «Specchio dei tempi», una dentiera. Gliel'avevano rubata di notte in una locanda, insieme con il soprabito e la valigetta di chincaglierie che gli consentiva di sbarcare il lunario come venditore ambulante.

Alcuni medici-dentisti ci hanno scritto o telefonato per offrire una nuova protesi. La prima lettera è del prof. Dino Rocca, direttore della Clinica odontoiatrica universitaria: invita l'ex-internato a presentarsi alla Clinica dove gli sarà applicata una nuova dentiera. L'Associazione ex-internati di Torino nell'offrire la propria assistenza, ha inviato anche cinque mila lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(29 marzo 1958)

Torino	57	[illegible]	90	87	30
Bari	25	59	49	12	70
Cagliari	80	1	26	74	31
Firenze	3	55	73	58	36
Genova	58	46	72	49	69
Milano	33	79	90	87	50
Napoli	40	57	87	6	13
Palermo	41	42	50	38	22
Roma	66	27	84	65	36
Venezia	36	29	86	70	52

Raccapricciante sciagura in corso Peschiera

Nessuno si era accorto che il tram trascinava il cadavere d'una donna

Dopo sessanta metri il corpo straziato è respinto sui binari - Il manovratore prosegue ignaro la corsa fino a Porta Palazzo - La vittima, 73 anni, era scivolata sotto il carrello posteriore



Annamaria Chiaravigllo

Alle 19,15 di ieri sera partiva dal capolinea di piazza Sabotino la vettura tranviaria n. 2017 della sedicesima linea: una vettura di modello antiquato, stipata di passeggeri. Manovratore era il trentenne Giorgio Cerrato, abitante in via Frioca 22, bigliettario Pietro Rocco, di 52 anni, domiciliato in corso Casale 210. Dopo quaranta o cinquanta metri di percorso, la prima fermata in corso Peschiera: salgono altre persone, poi il tram si rimette in movimento e prosegue il viaggio: tutto normalissimo.

Ma a Porta Palazzo il colpo di scena. La «2017» sta per ripartire quando arriva, sconvolto e trafelato, un controllore che fa [illegible] al Cerrato di arrestarsi.

— Hai investito e schiacciato una donna! — esclama — la donna è morta!...

— Un momento — balbetta il Cerrato — qui ci dev'essere un equivoco, io non ho investito nessuno. Me ne sarei accorto, no?

— Non è possibile — viene di rincalzo il bigliettario Rocco — escludo nel modo più assoluto che ci sia stato un incidente.

Le ferme dichiarazioni dei due sono confermate da alcuni passeggeri che si trovano sulla vettura dal capolinea di piazza Sabotino.

Ma il controllore compie un rapido esame e constata che il parasassi posteriore e la ruota posteriore sinistra sono sporchi di sangue. I passeggeri, commentando animatamente, abbandonano la vettura: e la vettura, con il Cerrato e il Rocco sbigottiti e ancora increduli, viene dirottata al deposito di corso Tortona. Qui arriva, poco dopo, una macchina della Questura con il commissario di notturna dott. Lanza, accompagnato da un sottufficiale. L'interrogatorio del Cerrato e del Rocco è completamente inutile: i due non sono in grado di fornire alcuna indicazione e continuano a ripetere, spaventati e costernati: «Non sappiamo nulla... non abbiamo visto nulla... non ci siamo accorti di nulla... nessuno, sulla vettura che era carica, ha avvertito o notato qualcosa di anormale...».

Eppure — secondo la ricostruzione della polizia e dei funzionari dell'A.T.M. accorsi sul posto — proprio la «2017» ha provocato una tragedia raccapricciante. Alle 19,15 parte dal capolinea. Due minuti più tardi ecco la fermata di corso Peschiera. Mentre i passeggeri salgono, una donna — Anna Maria Giovenale in Chiaravigllo di 73 anni, abitante in via Volturno 1 — attraversa il corso, si porta sulla sede tranviaria e tenta di passare dietro la vettura e unirsi al gruppetto che sale: ma inciampa e cade in avanti. Il manovratore Cerrato chiude la porta, guarda innanzi a sé, non vede niente poiché la sventurata è ruzzolata sotto la parte posteriore del tram: e tranquillamente riparte. Il corpo della donna viene trascinato e straziato dal parasassi per circa sessanta metri, mentre la vettura prende gradatamente velocità. Quasi all'angolo di via Villarbasse il corpo è proiettato fuori lateralmente: una povera cosa informe, maciullata, irriconoscibile. Il posto è buio, nessuno è testimone: non ci sono grida d'allarme e d'orrore.

Passano, con esattezza, cinque minuti. Transita un'altra vettura della sedicesima linea. Il manovratore vede il cadavere, stringe i freni, blocca, scende. Lungo i sessanta metri che separano la fermata di via Villarbasse vi è una lunga striscia di sangue: e una borsa un po' sdruscita e un po' lisa con un pacchetto di carne e un cartoccio di arance: alcune arance sono rotolate fra le rotaie, assieme alle scarpe della donna, ad un pettine e a brandelli di stoffa. Si raduna una gran folla, intervengono la Volante, la Croce Rossa, la Polizia Stradale. Nel borsellino c'è la carta d'identità e la notizia vien recata in via Volturno dove la Chiaravigllo era attesa dal marito, pensionato delle ferrovie, e dalla nipote Maria Luisa di 17 anni.

Una famiglia colpita dalle sciagure: dieci anni fa moriva di malattia l'unica figliuola dei Chiaravigllo, che era sposa felice e madre di una bimba, Maria Luisa; l'anno dopo decedeva il genero e la bimba, rimasta sola al mondo, veniva accolta in casa dei nonni. Ieri pomeriggio la donna si era recata da via Volturno, in borgata Crimea, sino in borgo San Paolo ove un tempo abitava: aveva fatto visita ad un'amica e ne aveva approfittato per comperare nella zona il necessario per la cena. Al momento della sciagura stava rincasando e correva appunto di salire sul tram n. 16 che l'avrebbe riportata nei pressi della sua abitazione.

Tutto fermo in corso Matteotti ha deciso il Consiglio di Stato

(Ci telefonano da Roma)

Il Consiglio di Stato ha esaminato ieri i due ultimi ricorsi avanzati dalla società Edilcorso, costruttrice della sopraelevazione di corso Matteotti 8. L'uno chiedeva che fosse autorizzata la sospensione dell'ordinanza con cui il Comune ha disposto che i lavori della sopraelevazione non proseguano. L'altro chiedeva di sospendere la diffida del Comune ad abbattere l'opera. Il Consiglio di Stato ha respinto il primo ricorso: i lavori non dovranno essere proseguiti.

In quanto al secondo ricorso si è riservato di decidere quando sarà esaminato il merito della questione e cioè se abbia ragione il Consiglio comunale a giudicare non valida la licenza di costruzione o l'Edilcorso che sostiene illegittimo l'intervento del Consiglio. Per ora, quindi, la diffida di demolizione non sarà seguita dall'ordinanza e la sopraelevazione non sarà abbattuta.

Per la denuncia Vanoni sono aperti oggi (ore 9-12) i seguenti uffici: via Roma 305, corso Vinzaglio 8, via Corte Appello 1; le sezioni vigili sono aperte dalle 7 alle 20.

Un gatto saltando sul gas rischia di avvelenare i padroni

Ieri verso le 13 la signorina Emilia Castellino, che abita in via Nizza 166, si era recata in via Pinelli 68 per far visita agli zii Carlo Rostagno di 83 anni e Paola Demagistris in Rostagno, di 67 anni. I due erano a letto, in preda ad avvelenamento causato dal gas, che filtrava attraverso un rubinetto mal chiuso. All'allarme della nipote accorsero i coinquilini, che provvidero a telefonare alla Croce Rossa.

All'ospedale Maria Vittoria i due hanno ricevuto pronte cure e quindi sono stati dichiarati fuori pericolo. Non riuscivano a comprendere come mai si fosse trovata semiaperta una chiavetta del fornello. Alla signora Rostagno veniva poi in mente che altre volte le era capitato di sorprendere il suo gatto — un grosso e vivace animale — a curiosare in mezzo alle pentole o a sdraiarsi sul fornello; un giorno anzi s'era accorta che il micio, giocando tra i rubinetti, con una zampata ne aveva aperto uno.

Allora il piccolo incidente, subito scoperto, non aveva avuto conseguenze. E' probabile che ieri, mentre i coniugi si trovavano a letto, il gatto sia di nuovo saltato sul fornello e abbia spostato una delle chiavette. Il gas cominciò a defluire silenziosamente: per fortuna l'arrivo della nipote ha salvato i coniugi dal rischio di morire avvelenati.

— Verso le 21 di ieri la signora Teresa Stura, domiciliata in via Passalacqua 3, non avendo visto la propria donna di servizio — Albertina Mossello, di 65 anni — si recava nella sua abitazione in via Cottolengo 19 per avere notizie. Bussava ripetutamente alla porta e, non ottenendo risposta alcuna, interrogava i vicini. Nessuno sapeva nulla: qualcuno telefonava allora al Commissariato di P. S. della zona e poco dopo gli agenti sfondavano l'uscio. La poveretta era rantolante sul letto. Con un'ambulanza della Croce Rossa era subito trasportata all'Astanteria Martini, dove i sanitari l'hanno ricoverata con riserva di prognosi. La Mossello è affetta da una grave forma di meningite e si hanno ben poche speranze di salvarla.

Il Sindaco ha esposto al Consiglio la situazione delle opere pubbliche

Durante la seduta del Consiglio comunale di ieri pomeriggio, il Sindaco ha voluto rispondere personalmente a tutti gli interventi nella discussione sul bilancio preventivo del Comune per il '58. Ci sono state critiche molto aspre, ha detto, ma è sorte comune a tutti i sindaci, da Cattaneo a Teofilo Rossi. A proposito della cosiddetta «crisi di Giunta» ha dichiarato: «L'uscita del Marp mi ha [illegible] la Giunta non solo per dimostrare di volere, per avere via libera durante la campagna elettorale. Era un atto di riguardo che ho apprezzato, tanto più che il Marp dichiarava di poter continuare l'appoggio alla Giunta anche dall'esterno. Non vedo come si possa parlare di crisi: resta al sindaco la facoltà di chiedere agli assessori di recedere dalle loro decisioni».

Rispondendo via via agli intervenuti, l'avv. Peyron ha respinto l'accusa che si faccia soltanto dell'ordinaria amministrazione e ha parlato delle opere già realizzate e di quelle ancora incompiute. I lavori della Mole sono incominciati; per il Teatro Regio si è fatto un passo avanti con il passaggio dell'area della ex-Accademia militare al Demanio civile; è già stata proposta la variante al piano regolatore perché il Regio possa sorgere sul terreno adiacente a piazza Castello. Per la biblioteca civica i lavori procedono alacremente: siamo ormai al quarto piano.

Il Sindaco ha continuato: sono in progetto alloggi di case popolari per 470 milioni, a cui ne seguiranno altri per 135 milioni. Sull'area di piazza Castello 139 i lavori saranno incominciati al più presto e finiti entro l'anno. Tra pochi mesi avranno inizio i lavori per il palazzo degli uffici in piazza S. Giovanni e per il centro traumatologico appena sarà definita la vertenza sull'altezza dell'edificio.

Dopo il discorso del Sindaco sono incominciate le repliche. L'avvocato Cravero (pli) si è rifatto alla legge che impone ai Comuni, in caso di insufficienza delle aziende municipalizzate, di farvi fronte con apposito stanziamento straordinario. «E' indubbio — ha detto — che questo stanziamento doveva essere iscritto nel preventivo per sanare i deficit dell'AEM e dell'ATM. Come può l'Amministrazione prelevare a questo scopo i fondi dalla cassa?». Ha insistito rilevando che si sono fatti prelevamenti di miliardi dal fondo cassa con richieste provvisorie e ha deplorato il sistema, meravigliandosi che il tesoriere del Comune abbia dato corso a tali richieste, senza rendersi conto delle gravi responsabilità se queste irregolarità venissero a conoscenza dell'autorità tutoria. Anche per le più modeste spese — ha concluso — si ricorre al mutuo. L'Amministrazione non è quindi più in grado di far fronte nemmeno alla ordinaria amministrazione. Tutto il documento non ha base di legittimità e pertanto non è possibile approvarlo». I liberali avv. Cravero e comm. Demarchi si sono quindi allontanati dall'aula per non partecipare alla votazione.

Dopo le dichiarazioni degli altri gruppi, il voto: 36 sì (dc, psdi, marp e pnm), 17 no (pci e psi) e un astenuto (comunità).

Echi di cronaca

Onorificenza

Amici e colleghi si congratulano con il Rag. *Livio Riguardetto* per la meritata nomina, testé conferitagli, a Commendatore Stella al Merito nell'Ordine Cavalleresco di S. Giorgio di Antiochia.

CORSO GRATUITO DI SALDATURA AUTOGENA. La «Carburo di Calcio» s.r.l. comunica che domani lunedì alle ore 18 inizierà un corso gratuito teorico-pratico di saldatura autogena e taglio ad ossigeno presso l'Istituto Albergo di Virtù, via S. Secondo 29. Tale corso è riservato ad artigiani ed operai già occupati che desiderino apprendere la saldatura autogena o perfezionarsi nella stessa.

STATO CIVILE

Nevarese Michele, a. 49, Fiorasseo, c. Orbassano 217; **Bracco** Maria v. Mazzocchi, a. 72, Tenda, v. Marco Polo 7; **Filippi** Emilia v. Raviola, a. 90, Genova, v. Lamarmora 78; **Fantozzi** prof. Aristide, a. 73, Asti, c. Cairoli 6; **Curato** Giovanna v. Bianco, a. 86, Torino, v. Gherame 16 bis; **Grosso** Giuseppe, a. 77, S. Michele Mondovì, c. Tassoni 49; **Pontoprimo** Clara m. Cavallo, a. 76, Moncestiglio, c. Stati Uniti 4; **Rossi** Maria, mesi 6, Torino, v. Nizza 33; **Crocetta** Annibale, a. 55, Mortegliano; **Ganora** Luigia, anni 84, Casale Monferrato, c. Lecco 30; **Fusal** Lucia, a. 77, Montepulciano; **Marcelli** Metello, a. 66, Valmontone; **Gilardi** Francesco, a. 77, Torino.

Deceduti in ospedale: **Cugno** Ferruccio, a. 73, Torino; **Testa** Guido, a. 5, Torino; **Meglia** Pietrina v. Rovero, a. 81, Torino; **Forni** Emilia v. Binello, a. 77, Marsiglia; **Peris** Giovanni, a. 53, Ciriè; **Baratta** Elvira m. Bellini, a. 60, Montagnana; **Pagetti** Adelaide m. Ostacoli, a. 60, Torino; **Rossetto** Giuseppe, a. 68, Torino; **Lobetti** Luigi, a. 65, Torino; **Caputo** Giuseppe, a. 36, Guardia Lombardi; **Marteglio** Giuseppe, a. 21, Buttigliera Alta; **Bertolino** Teresa, a. 76, Torino; **Lavagnino** Francesco, a. 70, Torino; **Pimmelli** Domenico, a. 56, Ruffia; **Lazzarino** Francesco, a. 42, Ponti.

Morti 29 - Nati 31.

Autoriparazioni (orario: 8,30 - 12,30; 14,30 - 18,30) — Officine: via Cimabue ang. p. Bengasi; corso Vercelli 11; via Morosini 13. Elettrauto: corso Giovanni Agnelli 18; corso Casale 44 bis.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Berthollet 10; c. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24-26; v. ai Ronchi 8; via delle Orfane [illegible]; v. Nizza 65; via Cibrario [illegible]; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Vitt. Emanuele 76; v. Palazzo di Città 8; c. G. Cesare 48; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Gioberti 5 bis; c. Grosseto [illegible]; v. D. Di Nanni 71; v. Vanchiglia n. 20; c. U. Sovietica 46; c. Peschiera 295; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; str. di Settimo 22; v. Nizza 344.

Taccuino di fine inverno

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 29 marzo.

Il tempo oggi va in fretta. Non occorrono più decenni, ma bastano pochi anni, perché alcune idee «attuali», un modo di pensare, un costume intellettuale che sembrava contemporaneo, ci appaiano d'improvviso ben lontani alle nostre spalle, con una data ben precisa.

Tra le idee morte d'oggi metterei tutto il cascame esistenzialista, il sartrismo divulgativo, basato su alcuni vocaboli come «disperazione», «angoscia», «assurdo». Proprio alcuni giorni fa, una persona, e proprio un medico, sosteneva con me una tesi paradossale. Il prolungarsi della vita umana e della vecchiaia deve essere bilanciato da provvedimenti in favore di chi non desidera vivere. Le leggi dei nostri Paesi dovranno accettare perciò il principio dell'eutanasia, cioè il diritto di ognuno di ottenere a richiesta, in apposite cliniche, una morte indolore. Obiettavo che, secondo me, la morte dolce diventata istituzione pubblica, oltre che ripugnante e vile, non avrebbe successo, perché quasi tutti al mondo sono attaccati alla vita. Ma l'altro non era d'accordo. A suo parere, se il suicidio, con garanzia di non soffrire, diventasse un atto normale, passivo e ammesso dalla legge, un gran numero d'uomini si accorgerebbe d'improvviso di non avere mai desiderato di meglio.

«La maggioranza — mi diceva — sa di vivere nell'assurdo. Teme soltanto, questo sì, di soffrire. Se vedessero il modo di uscire in maniera piacevole dall'assurdo dell'esistenza, con il consenso della legge e dell'opinione, quanti direbbero di no?».

Un terzo, che ascoltava, commentò poco dopo:

«E' un genere di discorsi che ha un luogo e una data precisi: Parigi, Saint-Germain-des-Prés, 1945-1946».

L'esattezza di questa osservazione mi colpì, e soltanto per essa ho riferito quel discorso d'interesse così mediocre. E' vero: si sentiva parlare così a Saint-Germain-des-Prés una dozzina d'anni fa, quando «angoscia» ed «assurdo» erano le parole in voga. Nel 1958, quei discorsi, quel clima, appaiono già retrospettivi, lievemente ridicoli se portati nella nostra vita, e «datano» non meno dell'erotismo del Piacere o di una dama di Boldini: sono insomma già mascherata, con le facce, i vestiti, il contegno che vi corrispondono. Parigi del decennio scorso: già storia.

Non è detto però che le idee morte cessino d'essere pericolose. E' anzi il momento in cui gl'imbecilli, i passivi le fanno proprie. Le divulgano gli artisti facili, ritardatari e di riflesso, i più adatti alle folle. Una Sagan, Buffet con la sua «angoscia» illustrata alle anime semplici, come di questi artisti, Mussolini dannunzieggiava quando il dannunzianesimo era già morto e seppellito. Popoli meno immunizzati raccolgono i cascami europei, li prendono sul serio, e migliaia di succubi, che non hanno mai letto libri di filosofia, né libri di nessuna specie, li traducono in atti. La fase pericolosa delle idee è quella in cui, sfruttate dai divulgatori, senza essere più vive, hanno uno strascico di esistenza fittizia.

* *

Non so se il curato di Uruffe, del quale si è parlato recentemente, abbia influito sui giurati che avevano nelle loro mani la vita di Vivier e Sermeus, protagonisti del secondo processo celebre della stagione. Influito nel senso che la pena relativamente mite inflitta al sacerdote omicida ha generato un rimorso a rovescio, una paura che la sacra istituzione della ghigliottina sia stata compromessa in maniera definitiva, uno zelo di proclamare e provare che non è così. Se questo fosse vero, avremmo una prova di più della qualità capricciosa, aleatoria e parziale della condanna a morte, del contrasto tra il suo carattere irrimediabile, e l'essere legata agli umori, agli stati d'animo, alle irritazioni del pubblico, tanto che spesso uno ci rimette la testa soprattutto perché non l'ha rimessa un altro.

Vivier e Sermeus, come ormai tutti sanno, sono i due tristi adolescenti, rapinatori dilettanti, che hanno ammazzato una ragazza e un giovane della loro età, nel parco di Saint-Cloud presso Parigi. E' stato l'esempio più tipico, che si ricordi nella cronaca nera europea, di delitto assurdo, compiuto da persone assurde, tanto che, a processo finito, condannati i colpevoli alla ghigliottina, non si riesce a disegnarne nemmeno sommariamente il carattere. Hanno ucciso, sono stati giudicati, probabilmente saliranno il patibolo, le loro facce scialbe sono comparse sui giornali, ma essi rimangono nessuno: un niente, un vuoto con un nome. E, questa volta, quasi tutti sono d'accordo che il loro delitto era tale da non meritare pietà.

Eppure proprio i casi estremi, nei quali nulla è a favore del reo, dimostrano che la condanna a morte è insostenibile in se stessa. Proprio in questi casi colpisce la debolezza logica degli argomenti con i quali si cerca di giustificarla e di moralizzarla. Per Vivier e Sermeus, ad esempio, l'argomento più ripetuto è che la loro giovanissima età poteva indurre alla clemenza, se le vittime non fossero state altrettanto giovani. Ma, come stavano le cose, si è argomentato seriamente nel tribunale, la giovinezza delle vittime bilanciava e annullava quella degli assassini, ed era giusto che una pagasse per l'altra. E' vergognoso per la logica umana che simili argomenti siano ancora prodotti in una aula d'assise. Preferirei che si dicesse in maniera esplicita: mandiamo sul patibolo quell'individuo perché è odioso, perché la società, al pari degl'individui, sente l'impulso invincibile della vendetta. Questo sarebbe almeno chiaro, orribile ma umano nel limite degli istinti. Molto più brutti i tentativi di travestire quegli impulsi vendicativi da ragioni morali.

Nel caso di Vivier e Sermeus, vi è poi un fatto che rende incerti. E' l'assoluta nullità dei colpevoli. Non nullità nel senso comune del termine, cioè nel senso di stupidità: la loro intelligenza è anzi normale. Nullità in senso più profondo, come se si fosse di fronte a due esseri privi d'anima. Io non sono stato al processo. Chi vi è andato, non ha trovato le emozioni che si prometteva. Le figure dei due colpevoli del delitto più clamoroso di questi ultimi tempi non sono mai riuscite a prendere una consistenza qualsiasi. Le testimonianze concordano: ci si accorgeva della presenza dei giudici, di quella dell'avvocato avversario, uno dei principi del Foro, dei genitori delle vittime: ma i rei non esistevano. Ci si dimenticava che fossero presenti in aula, le loro teste erano disputate in astratto, si lottava intorno a due ombre. Il contrario di quanto avviene per solito coi delinquenti, che attirano su di sé, per il loro rilievo, una curiosità morbosa. I due non scomparivano solamente perché tacevano, ma in maniera più radicale. Nessuno li sentiva vivere. Si è avuta l'impressione di aver veduto due automi, in maniera distratta, per dimenticarli subito: due esecutori di pensieri concepiti da altri e diffusi nell'aria, in fondo estranei a quei pensieri come la lampadina alla corrente elettrica. E' l'assurdità assoluta. Si manda alla ghigliottina un delitto, ma le persone dei colpevoli restano inafferrabili come la nebbia.

* *

Una piccola aggiunta a quello che ho scritto altra volta sulla sincerità del mercato artistico. Il prezzo clamoroso di centoquattro milioni di franchi, centoventuno con le tasse, pagate per una natura morta di Gauguin in una asta che ho descritto in questo giornale, si rivela chiaramente falso. La straordinaria montatura fu l'effetto di una zuffa familiare tra armatori greci. Uno di essi, Livanos, padre delle belle mogli dei due famosi armatori, Onassis e Niarchos, decise di comprare il quadro; il genero Niarchos, saputolo, volle possederlo lui, e incaricò il grande mercante André Weil di acquistarlo a qualsiasi prezzo. L'incaricato spinse, di malavoglia, oltre i cento milioni una gara che probabilmente si sarebbe fermata a una cifra molto inferiore; poi abbandonò perché andare oltre gli sembrò una pazzia. Così fu che un *outsider*, il nuovo ricco Goulandris, pagò la cifra che sappiamo. Corre poi voce che Niarchos si sia adirato fortemente con Weil perché non ha insistito fino a spuntarla. Se è vero, data la potenza economica dei contendenti, non bisogna stupirsi che la natura morta sia stata pagata centoventi milioni, ma che non sia giunta a duecento. Del resto, simili pazzie non sono nuove. L'*Angelus* del pittore ottocentesco Millet, quadro celebre tra i nostri nonni, fu pagato molto di più, un milione e mezzo di franchi-oro prima del 1914. Non so quanto varrebbe oggi se tornasse all'asta, ma certamente meno di uno degli ultimi pittori venuti in voga.

Guido Piovene

Provvedimenti in Svezia contro lo sport del pugilato

Stoccolma, 29 marzo.

Il governo svedese ha deciso di abolire ogni contributo finanziario alla organizzazione di incontri di pugilato, ritenendolo «una degenerazione dello sport». La decisione, accolta con sorpresa negli ambienti sportivi svedesi, è stata presa all'ultima seduta del «Riksdag», il Parlamento svedese, prima delle vacanze pasquali.

La votazione ha dato i seguenti risultati: 89 favorevoli, 88 contrari e 14 astensioni. La proposta era stata presentata improvvisamente alla Camera Bassa dal deputato liberale Yngve Harmi, direttore di un quotidiano religioso.

I SILURI VIVENTI DELL'AVIAZIONE GIAPPONESE

Lettere di giovani studenti comandati a una sicura morte

Si imponeva a questi ragazzi che della loro fine fossero gli artefici attivi, vigili, risoluti, pilotando l'aereo fino all'urto contro la nave nemica - Alla vigilia dell'attacco si vestivano di bianco, a lutto, si radunavano a banchetto - «Attendo l'ordine... Piacevole è il vento traverso la finestra. Scrivo nella mia camera, guardo il tramonto. Addio, addio, genitori, fratelli, sorelle e amici...»

Roma, marzo.

Rassegnazione confortata da reminiscenze di studi e di letture, fervide espressioni di patriottismo temperate da amare critiche al governante e alla società, meditazioni sconfortate sulla inutilità della guerra, patetiche, quasi infantili dichiarazioni d'amore ai genitori si manifestano nelle lettere di studenti giapponesi, caduti nell'ultima guerra, pubblicate per cura dell'Università di Tokio, di cui si offre una scelta un editore tedesco. (Sturm der Goetter, Limes Verlag, Wiesbaden 1956). Sturm der Goetter significa tempesta degli dei; traduzione letterale della parola kamikaze con la quale erano indicati quegli aviatori giapponesi che avevano l'ordine di piombare con il loro apparecchio carico di materiale esplosivo sopra una nave nemica. Il titolo della raccolta giapponese invece, come si conviene ad un popolo che usa tuttora esprimere in versi i propri sentimenti, è il primo verso di una poesia, Kike wadatsumi no koe, udite le voci del mare. («Udite le voci del mare - Ascoltate! - Piangono esse imprecano esse - tacciono esse - le voci - che dal mare infinito giungono fino a noi?»).

Tranne le prime tre lettere, di studenti universitari in servizio di marina scomparsi in mare, tutte le altre sono di giovani che sapevano di essere destinati ad una fine certa, mandati a morire per la patria quando già sapevano che la sorte della guerra era decisa. Sono lettere di condannati a morte; ai quali si chiedeva assai più che il sereno coraggio di chi deve affrontare il plotone di esecuzione, si imponeva che della loro morte fossero gli artefici attivi, vigili, risoluti a compiere gli atti necessari perché il sacrificio fosse compensato dall'esito; pilotare l'apparecchio fino all'urto contro la parte più vulnerabile della nave, dirigere la corsa del siluro animato fino all'estremo seguendo le prescrizioni delle tabelle dell'angolo di tiro.

Kami significa la divinità, Kaze il vento. Kamikaze «vento degli dei» è nella storia del Giappone il tifone che l'anno 1281 distrusse la flotta del mongolo Kublai-Khan, che stava per impadronirsi dell'isola di Kyushu. Verso la metà del 1944, quando le sorti della guerra già volgevano male per il Giappone, furono create le Tokkotai, unità speciali di attacco aereo, a cui fu dato quel nome di onore, Kamikaze. Vi erano destinati soldati arruolati da poco, piloti improvvisati per quel solo unico volo mortale. Alla vigilia dell'attacco si vestivano di bianco, a lutto, si radunavano a banchetto, chiudevano in una cassetta per i genitori le unghie e i capelli che si erano tagliati per l'occasione.

Lo studente Otsuka Akio, caduto a ventitré anni il 28 aprile del 1945 davanti a Okinawa, avvertito troppo tardi dell'attacco, si era già fatto rapare dal barbiere e si era tagliato le unghie; si scusa con i genitori che non può mandar loro le tradizionali reliquie. «Capirete che unghie e capelli non crescono dall'oggi al domani». Scrive: «Ve lo dico apertamente, non muoio volentieri. La mia morte non mi è indifferente. Mi dà molto da pensare l'avvenire della mia patria, ed il vostro, genitori e sorelle. Sono angosciato». Ma poche ore dopo riprende: «Mi sono alzato alle 8 stamattina e ho respirato la pura limpida aria che scende dalla montagna. L'ultima volta che ho respirato l'aria del mattino. Tutto quello che faccio oggi lo faccio per l'ultima volta. Oggi alle due del pomeriggio, ci raduniamo all'aeroporto; tre ore dopo spicchiamo il volo. Non ho veramente il senso che io debba morire. Mi sento leggero come stessi per iniziare un viaggio. Mi guardo nello specchio. Non vi sono segni di morte nel mio viso». Saluta i genitori, raccomanda alla madre di non dimagrire, pesa già così poco. «A Tokio i fiori dei ciliegi cominceranno ormai a cadere. Sarebbe orribile se i fiori dei ciliegi restassero mentre la mia vita s'inclina alla fine. Cadete, cadete, fiori dei ciliegi. Perché dovreste fiorire, se la mia vita appassisce?». Ha tenuto la lettera aperta, scrive ancora un ultimo saluto al momento di partire per l'aeroporto. «Vado sorridendo all'attacco. Stasera farà luna piena. Davanti Okinawa la contemplerò con sentimento; poi, tranquillo e calmo, sceglierò la nave nemica e mi getterò su di essa».

Nakao Takenori chiede conforto a pensieri poetici. «Ti scrivo per dare le mie estreme notizie al mondo; ma non ho parole per esprimere ciò che ho nel cuore. Certo ti è capitato di vedere sulla rena della spiaggia orme di passi che andavano verso una lontananza senza fine. Sono le tracce lasciate da noi stessi. E tuttavia non sappiamo dove cominciano, dove finiscono. Perché mi suscitano tanta tristezza le orme sulla spiaggia?». Chiude la lettera con una breve poesia: «La fioritura degli alberi, ahimè - piangendo si allontana oggi - per un viaggio di diecimila miglia».

Uehara Ryoji che si proclama liberale e cita Benedetto Croce troverà conforto al dolore di morire inutilmente perché spera che la disfatta della sua patria serva al bene della umanità. Scrive: «Ogni frase che dico, ogni parola, è il mio testamento. Quando sarò lassù in aria, la morte non avrà più nulla di terribile. Noi piloti di un'unità speciale siamo nell'apparecchio nulla più di una macchina, molecola di un ferro calamitato attirato dalla portaerei nemica; senza personalità, senza sentimento, naturalmente anche senza ragione. Ma non è suicidio il nostro, come lo chiamano i nemici. Credo che questo sacrificio sia possibile solo data la mentalità giapponese. Noi uomini diventati macchine non abbiamo più diritto alcuno; ma se posso esprimere ancora un desiderio, prego i miei compatrioti che facciano della nostra diletta patria un grande impero. Domani si congeda da questo mondo un amico della libertà».

Hayashi Ichizo, scrivendo alla madre, cela la sua angoscia di morire sotto parole ambigue. «E' venuto il tempo di darti una triste notizia. Mi torna a mente una poesia: "Più forte dell'amore dei figli - è l'amore dei genitori. - La notizia di quest'oggi - oh, come potrai riceverla!" Sono contento di essere membro di un'unità speciale. Ma se penso a te mi vengono le lacrime agli occhi. Mi è impossibile scriverti come dovrei, "perdonami e rallegrati che muoio della morte degli eroi". E' molto meglio non spendere molte parole a questo proposito. Tu conosci bene i miei pensieri e i miei sentimenti».

Hayashy Norimasa non è del tutto persuaso della fatalità del suo sacrificio. «Vivo e muoio per la patria dei nostri antenati, per i miei compagni caduti in guerra, per il mio proprio onore; non per la Marina imperiale per cui ho soltanto avversione e che maledico. Io sono molto cambiato in questo tempo, ma ancora arde nel mio cuore la chiara fiamma dell'idealismo. Credimi, mi congedo lieto dalla vita con la coscienza che ho mantenuto le promesse della mia prima giovinezza. Attendo l'ordine per l'attacco che può venire da un momento all'altro. All'occidente il cielo si è schiarito. Piacevole è il vento traverso la finestra. Scrivo nella mia camera, guardo il tramonto. Addio, addio, genitori, fratelli, sorelle e amici. State sani. Parto per il paese delle fiabe di Andersen. Là sarò principe e conserverò con gli uccellini i fiori e gli alberi».

Wada Minoru era stato assegnato ai kaiten, siluri animati, guidati dopo il lancio da un uomo chiuso dentro l'ordegno, che faceva corpo con esso. Altra forma di certissimo sacrificio. Il giorno in cui ha fatto il primo esperimento di lancio scrive al padre, dicendogli che è rimasto molto commosso dalla lettura di due opere di autori giapponesi contemporanei: «Mentre sto tra la vita e la morte ancora la letteratura e l'arte mi rapiscono. Come può avvenire ciò? Non sento più alcun bisogno. Quando odo i chiassosi canti dei soldati e tutto il tamtam che dovrebbe darci coraggio e conforto non posso che indignarmi. Com'è stupido tutto ciò. Vorrei piangere ancora le lacrime della mia spensierata infanzia. In questa primavera dovrò morire per la patria, ma la cosa non mi commuove più». Cerca di trovare un senso alla sua morte. Tornato indenne da alcune esperienze rischiose, chiamato dai compagni «allegro eroe» non se ne compiace: «In realtà dovrei piangere ogni giorno».

L'ultima lettera è di un condannato a morte nel vero senso della parola, Kimura Hisao, impiccato il 23 maggio 1946 a Singapore in seguito alla condanna d'un tribunale alleato. Gli hanno lasciato da leggere un libro di filosofia, sui margini del quale scrive fino alle ultime ore una specie di testamento. E' stato condannato a morte perché i suoi superiori gli hanno ordinato di non rivelare la verità al tribunale; ha ubbidito, e così gli ufficiali sono stati condannati all'ergastolo e lui che ne ha eseguito gli ordini sarà giustiziato. «Questo è contro [illegible]giano. Credo che sarebbe molto più utile per il Giappone se sopravvivessi io, piuttosto che questa cricca di ufficiali». Scrive alla fine: «Oggi 23 maggio 1946 è il giorno della mia morte. Silenziosa si allontana da me la parola "domani" che scrivevo con tanto sentimento. Si è levato un vento leggero che solleva in aria tutta la malinconia che mi si era affossata nel cuore. La mia vita non ha più domani, il mio cuore tace. Ieri sera ho scritto queste due poesie: "Senza dolore, senza terrore - cammino verso il patibolo - perché guardo - nel viso sorridente - di mia madre". "Non ci sarà un alito di vento - non cadrà una goccia di pioggia - quando domattina presto - nella luce del giovane sole - mi bagnerò per riconfortarmi". E a questo punto, mezz'ora prima di essere giustiziato, depongo la penna».

Paolo Monelli

IL GIOCO DEI CONTRARI



Una volta pittori che restavano poveri dipingendo la ricchezza e il fasto, oggi pittori che divengon ricchi dipingendo la miseria e la fame

(*Disegno di Novello*)

INIZIATO IN GERMANIA IL PROCESSO CHE DOVRÀ CHIARIRE IL MISTERO

Dice di essere Anastasia e rivendica i beni dello Zar

L'ottuagenario precettore alla corte dei Romanoff nega che Anna Anderson sia la figlia del sovrano - Verrà ascoltata la vecchia sarta che cucì i vestiti della principessa

(*Dal nostro corrispondente*) Bonn, 29 marzo.

Anna Anderson, la presunta figlia dello zar di Russia, che sarebbe sfuggita alla strage della famiglia imperiale a Ekaterinenburg, è ora al centro di un nuovo processo destinato a chiarire definitivamente la sua vera identità. Essa ha intentato causa contro la duchessa Barbara di Mecclemburgo, che afferma di essere l'unica erede dei beni lasciati in Germania dallo zar e che considera la Anderson una mistificatrice.

Al processo iniziatosi oggi al Tribunale di Wiesbaden, compariranno in veste di testimoni diversi nobili tedeschi imparentati con la famiglia Romanoff, fra i quali il principe Federico Ernesto di Sassonia Albenburg e la principessa Marianne d'Assia Philippsthal, che si sono schierati dalla parte della Anderson.

La presunta figlia dello zar, Anastasia Nikolaievna Romanoff, ha chiesto oggi alla Corte l'annullamento della sentenza d'un Tribunale di Berlino che nel 1933 riconobbe nella duchessa di Mecclemburgo la legittima erede dei beni della famiglia imperiale russa. Così il Tribunale, che come si è detto si trova nella necessità di stabilire anzitutto la vera identità della Anderson, ha cominciato oggi a interrogare le persone che conobbero la principessa Anastasia.

Il primo testimone è stato un ottantenne russo, Pierre Gilliard, che dal 1905 al 1917 fu alla corte dei Romanoff in qualità di educatore. Il Gilliard era molto devoto alla famiglia imperiale, tanto che quando scoppiò la rivoluzione comunista seguì volontariamente lo zar a Ekaterinenburg.

I rivoluzionari che sterminarono i Romanoff lo risparmiarono, consentendogli poi di lasciare la Russia. Gilliard ha negato che la Anderson sia la principessa Anastasia. Ha spiegato ai giudici che la sua constatazione risale al 1925, quando egli, trovandosi a Berlino, andò a visitare in ospedale Anna Anderson, la quale era stata ripescata dalle acque di un canale (aveva tentato di uccidersi). «Fin da quel momento, — ha continuato l'esule russo, — mi convinsi che la Anderson, la quale affermava di essere scampata alla strage e di essere fuggita da Ekaterinenburg con l'aiuto di un soldato polacco, non era la principessa Anastasia Nikolaievna». Con la principessa non aveva alcuna somiglianza, a parte gli occhi, e inoltre la Anderson non riconobbe una sacra icona che la zarina Alessandra aveva regalato a tutti i suoi figli e allo stesso Gilliard.

Ad alcune domande postegli dai giudici il russo, però, non ha saputo rispondere con chiarezza, affermando di non ricordare. Così il Tribunale lo ha invitato a raccogliere le sue idee e a ripresentarsi nuovamente lunedì prossimo, alla ripresa del processo. E' difficile, però, che il vecchio esule lunedì possa dire molto di più di quello che ha raccontato oggi, né i giudici pretendono che egli rievochi con precisione fatti e circostanze di trent'anni or sono.

Più interessante, invece, sarà, con ogni probabilità, la testimonianza dell'ex-maestro di equitazione dei dragoni imperiali Felix Dassel, anche lui ottantenne, e quella della signora Tatiana Melnikbotkin, figlia del medico personale dello zar, giunta appositamente da Parigi per aiutare i giudici nella loro difficile impresa.

La signora Melnikbotkin, che era una delle sarte al servizio dei Romanoff, chiederà alla Anderson di illustrarle alcuni particolari degli abiti da lei confezionati per la principessa Anastasia e le altre figlie dello zar, uccise anche loro a Ekaterinenburg. Non è escluso, però, che la Anderson sappia rispondere con esattezza, dato che anche in precedenti processi essa descrisse nei minimi particolari la vita e le abitudini della famiglia imperiale.

La signora Anderson, che ha 57 anni, ha già affrontato per il passato parecchi processi al fine di dimostrare la propria identità. Finora, però, nessun tribunale ha potuto provare o respingere le sue affermazioni in maniera inequivocabile.

m. c.

Condannata all'impiccagione la vedova che avvelenò due dei suoi tre mariti

(*Dal nostro corrispondente*) Londra, 29 marzo.

La vedova Mary Wilson, di 66 anni, è stata oggi condannata a morte per avere avvelenato i suoi due ultimi mariti: Oliver James Leonard, di 75 anni, ucciso con il veleno per gli scarafaggi, e Ernest Lawrence Wilson, con un veleno al fosforo. E' la prima volta, da quando il Parlamento ha modificato la legge che commina la pena di morte, che una donna viene condannata alla impiccagione. La nuova legge conserva infatti la condanna capitale solo per i criminali che si rendano colpevoli di due o più omicidi compiuti in diverse occasioni.

La signora Wilson, che si è sposata tre volte, viveva in un piccolo villaggio dell'Inghilterra del Nord e non ricevette in eredità dai due ultimi mariti — morti a distanza di appena diciotto mesi — altro che piccole somme di denaro: 50 sterline da uno (90 mila lire circa) e 33 dall'altro.

Il processo, che è durato cinque giorni, ha avuto alcune caratteristiche molto curiose: la vedova, ad esempio, ha preferito non presentarsi nell'abituale posizione — caratteristica del sistema giudiziario inglese — di «testimone in propria difesa». L'avvocatessa che l'ha difesa, la signorina Hellbronn — forse la più celebre avvocatessa di Gran Bretagna — si è trovata dinanzi ad un compito eccezionalmente gravoso: la polizia aveva scoperto, ad esempio, che entro un'ora dalla morte del secondo marito la vedova stava già cercando di vendere l'orologio d'oro del consorte.

Stamane, nel corso dell'ultima seduta, il giudice ha riassunto la causa ai giurati ed ha fatto presente che, essendosi rifiutata di presentarsi come testimone a difesa di se stessa — per non esporsi al pericolo del controinterrogatorio da parte dell'accusa — «la vedova ha lasciato senza spiegazione alcuni aspetti molto importanti di quanto è avvenuto». Ma ha concluso con le parole: «C'è forse bisogno di una spiegazione?». Evidentemente la necessità non c'era: i giurati non hanno tardato a concludere che la vedova era colpevole di avere avvelenato i due mariti — uno di questi entro poche settimane dal matrimonio —, nonostante i certificati di morte, redatti dai medici che erano stati chiamati dalla vedova con grande ritardo, attribuissero i decessi ad altre cause. L'accusatore ha dichiarato che il caso non era «affatto complicato: non è stato un caso di suicidio e non è stato un incidente, ma semplicemente assassinio per mezzo del veleno».

Resta ora da vedere se il ministro dell'Interno, tenendo conto del fatto che si tratta di una donna di una certa età, vorrà «raccomandare alla regina di usare clemenza», oppure se permetterà che la giustizia segua il corso normale e la vedova Wilson venga impiccata. L'ultima donna inglese salita al capestro è stata la famosa indossatrice bionda Ruth Ellis, di 28 anni, che nel '55 uccise il proprio amante a colpi di pistola.

r. a.

Dieci bambini in Boemia uccisi da un ordigno bellico

Praga, 29 marzo.

Dieci bambini sono rimasti uccisi ieri a Hrobcice (Boemia) in seguito all'esplosione di una bomba, abbandonata in un campo. Tredici anni dopo la fine della guerra questi residuati bellici provocano ancora numerosi incidenti. Negli ultimi cinque anni cento[illegible] persone, in massima parte bambini, sono rimasti uccisi in circostanze analoghe, mentre [illegible] sono rimasti feriti.

Mobilitata la polizia di Genova

Nessuna traccia del ladro che rubò nella villa Fassio

Venti persone di servizio erano in casa quando venne commesso il furto

(Nostro servizio particolare) Genova, 29 marzo.

La squadra mobile e i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno proseguito oggi le indagini per chiarire il mistero del furto compiuto l'altra sera nella villa dell'armatore Ernesto Fassio in via Dodecaneso. Ufficialmente gli inquirenti brancolano nel buio, tuttavia gli stessi ammettono di aver eseguito qualche fermo di normale amministrazione, nell'ambiente dei ladri e dei ricettatori locali. Escludono invece che tra i fermati ci sia qualche persona di servizio dell'armatore. La squadra mobile ha ammesso oggi che la cameriera personale della signora Fassio è stata oggetto di particolari accertamenti, tuttavia la giovane non è stata fermata ma ieri sera, dopo un interrogatorio durato oltre quattro ore, ha potuto rientrare in villa.

Le indagini vengono svolte tra gli specialisti dei furti con scalata, tra i ricettatori, tra il personale di servizio e tra gli ex-dipendenti della villa Fassio. Questi ultimi particolarmente, sono stati oggi in gran parte rintracciati o identificati. Tra essi ci sono una ventina di domestiche le quali negli ultimi anni sarebbero state alle dipendenze della consorte dell'armatore. Il furto, affermano gl'inquirenti, può essere stato compiuto da un ladro eccezionale, appartenente all'aristocrazia della malavita. Secondo questa ipotesi, egli dovrebbe essere giunto inosservato fino all'ala destra della villa (neppur disturbato dai tre cani di guardia) e poi dovrebbe essersi arrampicato alla finestra del primo piano munita di inferriata, e di qui aver raggiunto il balcone della camera della signora Fassio al secondo piano, ed aver quindi aperto la finestra dal di fuori. Peraltro non è stato notato alcun segno di effrazione sulla finestra, nè orme di scarpe sulla terra battuta che circonda quel lato della villa benché giovedì sera piovesse a dirotto.

Al momento del furto, nella villa si trovavano venti persone di servizio: nessuna ha sentito nulla, nessuna si è accorta di nulla. Sia la polizia che i carabinieri non respingono altre ipotesi, tra cui quella che il ladro non sia entrato dalla finestra, ma più agevolmente dalla porta. In questo caso egli ha operato senz'altro con la complicità di qualcuno a conoscenza della disposizione degli ambienti e delle abitudini della signora Fassio.

Fino a stasera, insomma, il più grosso furto del dopoguerra a Genova è ancora avvolto nel più fitto mistero. Di preciso non si conosce neppure il valore esatto dei gioielli sottratti. La polizia parla di 40 milioni; altre fonti dicono 60 milioni. Una cosa è certa: l'elenco esatto dei preziosi rubati non è stato comunicato. Oggi infatti si è appreso che il ladro si è pure appropriato di un portasigarette d'oro del valore di mezzo milione e di alcune catene d'oro di imprecisato valore. La polizia ha ammesso che il ladro non ha tentato di aprire gli altri cassetti chiusi, in uno dei quali erano contenuti gioielli di valore più considerevole di quelli rubati.

m. f.

Conclusa la vertenza per gli scritti sui Petacci

Milano, 29 marzo.

I giudici della prima sezione del nostro Tribunale Penale hanno dato ragione sia all'editore Aldo Palazzi che a Miriam Petacci, nella causa per danni intentata da quest'ultima per una serie di articoli pubblicati sulle vicende della sua famiglia. La sentenza riconosce che l'editore ha agito «per diritto di cronaca», ma ha considerato reato alcune affermazioni fatte dall'articolista su Miriam Petacci e sua madre Giuseppina Persichetti. Pertanto Aldo Palazzi dovrà risarcire parte dei danni richiesti, mentre la Petacci dovrà pagare le spese di giudizio. La vertenza praticamente si è conclusa alla pari.

Le ragioni della lite giudiziaria vanno ricercate nel fatto, che l'editore milanese pubblicò in un settimanale di sua proprietà un servizio dal titolo «Mia cognata Claretta Petacci», scritto da Zita Ritossa, la compagna di Marcello Petacci. Nel contenuto degli articoli, che riferivano particolari della relazione dell'ex-duce con la sua amante, i familiari di Claretta avevano creduto di ravvisare gli estremi della diffamazione, citando così in giudizio l'editore, Aldo Palazzi, riuscì però a dimostrare che il «servizio» era stato redatto nei limiti del diritto di cronaca; Zita Ritossa, però, aveva scritto anche giudizi su Miriam Petacci e la madre di quest'ultima, giudizi non certo benigni; per queste ragioni i giudici hanno ritenuto responsabile l'editore e lo hanno condannato al pagamento dei danni, mentre la sorella di Claretta — come si è detto — pagherà le spese di giudizio.

Un giornalaio nell'edicola fa lo sciopero della fame

Vicenza, 29 marzo.

Un giornalaio di Arsignano, Cosimo Pascali, ha iniziato ieri sera lo sciopero della fame rinchiuso nella propria edicola che si era fatto costruire in piazza Marconi, nel pieno centro del paese, e che poi l'autorità comunale non gli ha più consentito di aprire.

La vicenda che ha destato l'interesse di tutta la popolazione, si trascina da tempo. Il giornalaio, desiderando trasformare il suo banchetto che gestiva sotto i portici di piazza Marconi in una decorosa edicola, prendeva accordi con le autorità ottenendo dal capotecnico comunale ing. Domenico Daffan l'assegnazione di un posto nella piazza stessa. Una volta costruita l'edicola, il sindaco trovava che era troppo grande e non ne autorizzava l'apertura.

Seguivano varie trattative con un gesto di forza del Pascali che apriva i battenti ed iniziava la distribuzione dei quotidiani, cui faceva seguito il sindaco ordinando la rimozione d'autorità e il trasporto del chiosco in un adiacente cortiletto. Ora in questo chiosco il giornalaio è ormai chiuso da ventiquattro ore, deciso a continuare lo sciopero della fame finché il sindaco, dott. Pizzolato, non si deciderà ad assegnargli il posto adatto per il collocamento dell'edicola.

Invalidate le votazioni in undici sezioni a Novara

Novara, 29 marzo.

La Giunta provinciale amministrativa ha accolto il ricorso del rag. Desiderio Accomazzi tendente ad invalidare le votazioni in 11 delle 92 sezioni elettorali del Comune di Novara in occasione delle elezioni amministrative del 27 maggio 1956.

La decisione della Giunta provinciale implica la ripetizione delle operazioni di voto in quelle 11 sezioni elettorali, e più precisamente quelle contraddistinte con i numeri 9, 10, 11, 25, 32, 40, 41, 42, 82, 84 e 87, a meno che il sindaco interponga, nel termine utile di trenta giorni, ricorso al Consiglio di Stato.

Di invalidare le elezioni amministrative se n'era parlato a Novara ai primi di giugno, pochi giorni dopo, cioè, la proclamazione dei risultati. Il rag. Desiderio Accomazzi, un ex-segretario comunale militante nelle file democristiane, che avrebbe saputo che presso gli uffici della pretura sarebbero state constatate alcune lievi irregolarità riguardanti la vidimazione delle liste dei votanti in 11 sezioni elettorali, aveva presentato il ricorso.

Il Consiglio comunale cui era demandato il ricorso nella seduta del 24 luglio 1956 lo respinse con larga maggioranza (23 voti contro 10 e un astenuto). Il rag. Accomazzi inoltrò allora un secondo ricorso alla Giunta provinciale che oggi l'ha accolto.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: Contrabbando sul Mediterraneo di R. Thorpe

Il traffico degli stupefacenti combinato con la psicosi di guerra: avventura e psicanalisi. L'asso dell'aviazione americana Loyd Tredman, dopo che ha combattuto in Corea, è diventato un altro: pavido sfiduciato inerte. Il ricordo delle tragiche ore vissute gli dà la nausea e il terrore del volo; e questo si capisce. Mentre non si vede il rapporto tra questa sua depressione postbellica e il ripudio ch'egli fa della buona e graziosissima moglie Phyllis, la quale non chiederebbe altro che di coccolarlo. Ma così è, per una rigida formulazione del copione che si rifà a un racconto di Irvin Shaw. Questo prototipo di uomo da raccattare col cucchiaino è andato a nascondere la sua vergogna a Madrid, dove perde il tempo in cavalli perdenti e in donnine che non tocca. L'onesta Phyllis, che ha ricusato il divorzio, corre da lui per cercar di salvarlo, e aiutata dall'amore e dalle circostanze ci riuscirà.

Quelle circostanze sono un misterioso signor Smith che propone all'aviatore, per venticinquemila dollari, un'operazione di contrabbando «via Cairo-Catania-Madrid»; operazione che il pavido scarica su un suo caro amico che in un volo di prova per poco non ci lascia la pelle. Rimproverato dalla mogliettina, toccato in quel che gli avanza di onore, Loyd si riprende, assume lui l'incarico, scopre che il contrabbando era di stupefacenti e non di banconote, denuncia la cosa alla polizia, perde, si capisce, i venticinquemila dollari; ma fa lo stesso un affarone, perché riconquista confidenza col volo e l'affetto della moglie.

Sul bel volto invecchiato di Robert Taylor è scritta la stessa perplessità che prova lo spettatore davanti a una vicenda così mescolata, abile e falsa. *Contrabbando sul Mediterraneo* («Tip on a dead jockey») non è attendibile quando è serio, ma è abbastanza piacevole quando svaria nell'avventuroso e sfiora il «giallo». Dorothy Malone è tanto gentile e carina che aggrava la pecoraggine iniziale del marito il quale la vorrebbe rispedire al mittente. Marcel Dalio in una macchietta di «francese», la bella Gia Scala, e un viscido Martin Gabel tengono le loro parti con decoro. Un particolare curioso è quello del contrabbandiere che a freddo prende a pugni il suo autista, un ex-«peso massimo», e poi lo paga per il disturbo. Così si sfoga in lui il «complesso» del piccoletto.

l. p.

AMICI DELLA MUSICA — Domani, lunedì alle 21,30, al Conservatorio, concerto del «Fine Arts Quartet» di Chicago. Il complesso composto dai violinisti Leonard Sorkin e Abram Loft, il violista Irving Ilmer ed il violoncellista George Sopkin, eseguirà: Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6; Mozart: Quartetto in do maggiore K 465; Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130. Biglietti in sede al Conservatorio.

TEATRO ALFIERI — Oggi alle 15,30 (unico spettacolo) e domani alle 21,15 ultime due repliche di «Oreste» di Alfieri, nell'interpretazione di Vittorio Gassman ed Elena Zareschi. Martedì e mercoledì due spettacoli del «The american negro ballet jazz» con i «Savage dancers», proveniente da Hollywood.

Mostre d'arte

Acqueforti e ceramiche sono esposte da Giulia Rossi e Anna Nencioni-Novara, al Circolo Soleri, nel palazzo Biandrate. La prima ha cercato i pittoreschi angoli di Torino e dintorni, a Roma, Napoli, Genova e nella Riviera di Levante, ispirazione per le sue acqueforti che serbano un senso poetico gozzaniano. La seconda presenta vasi, coppe e targhe di stile moderno, belle per la brillantezza degli smalti e la originalità delle forme. Della Nencioni vi sono pure due statuette, *La pescivendola* e *Nudo di donna*, di particolare pregio per la disinvolta modellatura, il movimento loro impresso e l'espressione ottenuta.

* *

In un salone della Cassa di Risparmio è stata inaugurata una Mostra di pitture e sculture eseguite da impiegati della Cassa stessa. Questa Mostra, che al pari di altre del genere non va misurata col metro delle Mostre di professionisti, presenta parecchie opere che, sebbene serbino il segno del dilettantismo, dimostrano un particolare gusto e non poca sensibilità negli esecutori. La giuria, composta dai pittori Felice Vellan, Monti e [illegible] scultore Garelli, ha assegnato due primi premi ex-aequo a Giuseppe Gilardini per l'opera *Sosta al bar*, e a Aldo [illegible] per una veduta di *Portofino*, il terzo premio a Giorgio Squassino per una bella testa in creta modellata con disinvolta bravura, il quarto a Lorenzo Ravera per il dipinto *L'uomo dai capelli rossi*, ed il quinto a Danilo Rosso per *Le opere di Ca' Fonte a Venezia*.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri ore 15,30 Vittorio Gassman, E. Zareschi in «Oreste» di Alfieri.
Carignano Teatro Dialettale Piemont. Comp. Piccola Ribalta: ore 15,30 e 21,15 «Monsù Travet a l'è sempre an bal» 3 atti di Roberto.
Metropolitana 15,30: Marionette Gianduja «Gianduja India» Ultime
Teatro Stabile di Torino: 15,30 «Un caso clinico», di D. Buzzati.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra Romano Gazzera Aperta tutti i giorni ore 17-19,30.
Saletta Arte Bottani (v. C. Alberto 13) Mostra postuma G. Cafasso

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30; 21-1 Orch. Mº Gianni Romano «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luzoni.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea Danze 16-21 Lanfranco.
Bruno Valentino danze: 16-21.
Castellino Danze trattenim. 16,30-21.
Danze via Argentero 4, 16-21.
De Benedetti: 16-21 Mandolesi.
Dorcale Scuola ballo v. Pomba 4D
Eden: 16,30-21 Orch. Fabrizi.
Fanfulla [illegible] chantant, Medici 112.
Fortino: 16 e 21 Elena Pelliccia.
Gaudia Danze: 16-21, M. Rossi.
Gay: 16,30 e 21 Boccaccio-Pippo. d'Andri, Voce di Renato Salvadori
Gran Mago: 21 Orch. Zoppi.
Hollywood 16-21 Orch. Gallo Turi
La Ciala Ristorante Cavoretto danze 16 e 21 Orch. Bonetto.

La Perla: 16-21 Penno-Gorgoni.
La Serenella: 16-21 Vigni-Vigna.
Lutrario: 15,30 e 21 Nunzio Gallo grande, canta Antonio Vasquez.
Montecappuccini Danze: 16 e 21.
Nirvana 15,30 e 21 Orch. Spinardi.
Principe 16,30-21 Egidio Calvani suo moderno complesso, Dir. Gallo.
Rinaldi Scuola ballo via Volta 6.
Rosso Danze Barra 21 Orch. 4+1.
Smeralda: 16-21 OK 6 - Martorano.
Trocadero: 16,30 e 21 Bonasselli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-769): Quinl, Magrini, Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 6, telefono 44-790): Compl. Fellabrino.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): ore 21 Allegriti, [illegible].

Torino-Esposizioni: tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech., William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15,30 - 18,40 - 22.
Ariston: «Ladro lui, ladra lei», A. Sordi, Sylva Koscina, E. Manni.
Astor: «I 10 Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Yul Brynner, techn. Or.: 13 - 17 - 21.
Corso: «Addio alle armi» Scope col., R. Hudson, J. Jones, V. De Sica, A. Sordi. Orario: 15-16-19-22.
Cristallo «Testimone d'accusa» Tyrone Power, M. Dietrich, C. Laughton. Orario: 14,40-17,10-19,40-22,10. Ingresso lire [illegible].
Doria: «L'arpa birmana» Gran Premio Festival di Venezia.
Lux: «Fronte del silenzio», Richard Widmark, Richard Basehart.
Reposi: «Contrabbando sul Mediterraneo» R. Taylor, Malone, Sc.
Vittoria: «Azione immediata» con Henry Vidal e Barbara Laage.

Arlecchino: «Tè e simpatia» Scope colori con Deborah Kerr, John Kerr. Vietato ai minori di 16 anni.
Augustus: «I peccatori di Peyton», Scope col., Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Viet. min. anni 16. Orario: 13 - 16 - 19 - 22.
Nazionale: «Il marito» Alberto Sordi, Aurora Bautista.
Sansoé: «Il quarantunesimo» (russo) Gran premio Cannes '57, col.
Torino: «Nata di marzo», Jacqueline Sassard, G. Ferzetti. Ap. 14.

Alexandra: «Delinquente delicato» VistaV., con Jerry Lewis, M. Hyer.
Capitol: «Delinquente delicato» VistaV. Jerry Lewis, Martha Hyer.
Faro: «Delinquente delicato» VistaV., Jerry Lewis, Martha Hyer.
Fiamma: «Lazzarella» A. Panaro, Mario Girotti, D. Modugno. Fierro
Hollywood: «Sissi: giovane imperatrice» tech., R. Schneider, Bohm.
Ideal: Gangsters della 5ª Avenue, H. Duff, C. Gray e Varietà con Nunzio Gallo. 15-18-21,15.
Maffei: «Cortigiana di Babilonia» Comp. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15.
Massimo: «Duello sull'Atlantico» techn. Scope, Mitchum, Jurgens.
Principe: «Sissi giovane imperatrice» techn., R. Schneider, Bohm.
Statuto: «Duello sull'Atlantico» techn. Scope, Mitchum, Jurgens.

Adriana «Come le foglie al vento» tec. Rock Hudson, Lauren Bacall.
Alcione Londra chiama Polo Nord R. Carré-D'Alberti 15,15-18-21,15.
Alpi: «Grande strada azzurra», tech. Yves Montand, Alida Valli.
La Perla: «Spionaggio a Tokio», tec. R. Wagner, J. Collins, O'Brien.
Regina: «Mezzanotte a S. Francisco» Scope T. Curtis, M. Pavan.

Asti: «Mariti in città» Nino Taranto, Marisa Merlini, Apert. 14.
Cravenna (v. A. Avogadro 3) «Lo spretato», P. Fresnay. Apert. 14.
Milano: «Il ferroviere» e «Strage 7° Cavalleggeri».
Olimpia Orgoglio e passione, col.
Picc. Luce: Segreto d'una stella.
Po: «Saga dei Comanches» tech.
P. Nuova: «Scudo dei Falworth» e «Destinazione Piovarolo».
San Felice: «Istanbul» technic. Scope con Errol Flynn. Ap. 14,30.
S. Secondo «Il 5 disertore» techn.
S. Teresa «SOS Lutezia» ore 15,30 19,30 e 21,30. Telefono 45-047.

Cabato: Uomo che sapeva troppo.
Esperia: «Qualcosa che vale» Scope, Rock Hudson, Dana Wynter.
Giardino: «I sogni nel cassetto» Lea Massari, Enrico Pagani.
Italiano: «Settima onda» Tyrone Power, May Zetterling. Viet. min.
Mirafiori: «La nonna Sabella», **S. Rita**: Angelo del ring. Vistav.
Viareggio «Belle ma povere» Marisa Allasio, R. Salvatori, De Luca.

Araldo: «Fantasia» Scope techn. di Walt Disney, Apertura 14.
Eliseo: «Banda degli angeli» tech. Scope, Clark Gable, Y. De Carlo.
Fréjus: «Incantesimo» tec. Scope con Tyrone Power e Kim Novak. Comp. Riviste Sbarra-Salvadori.
Nuovo: «Carica delle mille frecce» tech. G. Montgomery, E. Williams.
S. Paolo «Totò Vittorio e la dottoressa» Totò, A. Lane, De Sica.

Belgio: «Una parigina», technic.
Corallo: «Sposa del mare» techn. Scope, Joan Collins, R. Burton.
Eridano: «Orgoglio e passione», techn. Scope, S. Loren, C. Grant.
La Salle: «Schiave di Cartagine» G.M. Canale, J. Mistral. Scope tec.
Oropa: Banda degli angeli, Tech.
Radium: «Orgoglio e passione» tech. Scope, S. Loren, C. Grant.
Rossini Zingaro (cavallo prodigio)
V. Veneto: «Diga sul Pacifico» techn. S. Mangano, A. Perkins.

Astra: «Banda degli angeli» Scope, C. Gable, Y. De Carlo, techn.
Bernini: «Donne, dadi, denaro» tech. Sc. Cyd Charisse, D. Dailey.

Liberia: «I conquistatori», J. Wayne, Susan Hayward, techn. e «Ultima avventura» Stanlio Cric.
Elios: «Sentieri selvaggi» technic. John Wayne, Jeffrey Hunter.
Europa: «Il principe ladro» in technicolor con Tony Curtis.
Excelsior: «Passaggio di notte», James Stewart, A. Murphy, tech.
Massaua: «Sfida all'O.K. Corral» techn., B. Lancaster, K. Douglas.
Nazareno: «Diavoli del Pacifico», Scope, Robert Wagner, T. More.
Odeon: «Un re a New York», Charlie Chaplin e Dawn Addams.
Star: «Totò Vittorio e la dottoressa», A. Lane, De Sica, Totò.

Adua «I 3 fuorilegge» Scope Var.
Aurora: Un uomo tranquillo, mil.
Barra: «Colline bruciano» technic.
Brescia: «Ieno di battaglia».
Chatillon: «Più grande corrida» Scope tech. Michael Ray. Ap. 14,30.
Eri-Dan: La nonna Sabella, tech.
Falchera Avvent. Omar Khayyam
Fortino Amarti mio destino. Var.
Mater: «Mezzanotte a S. Francisco» Scope, T. Curtis, M. Pavan.
Nord: «Avventure Mister Cory», Scope tech. Tony Curtis, M. Hyer.
Palermo «Interludio» Sc. Allyson.
R. Parco: Tempesta sul Nilo, sc.
Sociale: «Totò Vittorio e la dottoressa» Abba Lane, V. De Sica.
Zenit: «Lassù qualcuno mi ama» A. [illegible] Pierangeli, Paul Newman.

Baretti: Lunga valle verde. Tech.
Cabiria: «L'ultima frontiera» Scope, technic. Victor Mature.
Colosseo: «Vacanze a Ischia» Scope techn. De Sica, M. Bru, L. Corey.
Continental: «Arrivederci Roma» Scope techn. M. Lanza, Rascel.
Flora: «La capannina» technic. Ava Gardner, S. Granger, Chiari.
Italia: «Saranno uomini» techn. Comp. Donato-Viller 15,15-18-21,15.
Moderno: «La strada» G. Masina e «I pilastri del cielo».
Nizza «Tenente dinamite» techn. Audie Murphy, John Evans.
Piemonte «Il sole sorgerà ancora» Scope techn. T. Power, A. Gardner.
Rialto: «Pilota razzo e la bella siberiana» technic. Scope.
Spezia: «Notre Dame de Paris» techn. Gina Lollobrigida.

Alba: «Pilota razzo e la bella siberiana» techn. Scope J. Wayne.
Apollo: «Vacanze a Ischia», techn. Scope V. De Sica, L. Corey.
Catasso: «Terra degli Apaches» Scope col. A. Murphy. Ap. 14,30.
Diana «Banda degli angeli» Clark Gable, Yvonne De Carlo, technic.
Dora: «Sfida all'O.K. Corral» tech. vistav. B. Lancaster, K. Douglas.
Edera: «Canion River» Scope tech. George Montgomery, Anderson.
Lucento: «Londra chiama Polo Nord» tech. Sc. Jurgens, Addams.
Lutrario: «Avventure Arsenio Lupin» tecn. R. Lamoureux, S. Milo.
Massaia: «Carica nella giungla».
Morialdo: «Dimentica il mio passato» Scope, Marg. Luz Galcia, Girotti.
Roma: «Orgoglio e passione» tech. Scope, Loren, C. Grant, Sinatra.
Splendor «Bionda esplosiva» tech. Scope, J. Mansfield, [illegible].
Umbria: «Il figlio dell'uomo».

ASTOR
2° MESE
del Technicolor - VistaVision
I 10 COMANDAMENTI
il colosso «Paramount» di
C. B. DE MILLE
Ingr. L. 500 - Spett. cont. 13 - 17 - 21

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE Grandioso successo Orchestra ROSAGLOT, F. GIACON, C. MARI 16,30 tè; 21 trattenim. danzanti.

DANZE PRINCIPE Musica per tutti con *Egidio Calvani* ed il suo complesso. Ore 16 e 21 trattenimenti. Dir. Mº Gallo.

EL TROCADERO 16,30-21: *Bonasselli* con i solisti *Amadesi-Ritti* - *C. Selli-Nicosia*.

FARO CLUB DANZE Il signorile locale Ore 16,30-21; Succ. *R. Oppi*, canta *G. Tabarroni*.

DANZE LA PERLA Crescente successo di *Pippo Penno* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*: 16,30 e 21.

SALA GAY Via Pomba 7. Lezioni danze e trattenimenti con l'orch. Borsero.

EDEN DANZE Ore 16,30 e 21: Trattenimenti. Orch. *Fabrizi*, canta *R. Luchini*.

LA SERENELLA Ore 16 *matinée*; ore 21 gran serata Sestetto *Vigni*, canta *R. Vigna*. Martedì: Eliminatoria gara valzer.

CLUB DANZE HOLLYWOOD 16-21: Continua il successo della Orch. *Gallo* e della cantante *Rita Marangoni*, Part. *Turi Golino*.

LA ROTONDA VALENTINO 2 trattenimenti 16-21, Succ. Orch. *Ursetta*, c. *G. Coffetta*, *P. Benzi*.

BANDO Il gallo, Re dell'aia, gran maestro e cerimoniere del fienile in nome di Madonna Chiocciola, sua augusta moglie, visto il nulla osta di Messer Bove, *Decreta e Ordina*: tutti devono intervenire alla festa di sabato: «Il ballo nell'aia». *Platean Dansant Lutrario*.

Le previsioni del tempo

Annuvolamenti estesi alternati a brevi schiarite persisteranno su tutte le regioni con isolate piogge ovunque, più frequenti sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna. Nevicate sull'arco alpino centrale ed occidentale. Nebbia in Val Padana. Temperatura stazionaria. Mari: Tirreno ed ovest Sardegna mossi; gli altri mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	5	14	Pesaro	8,8	11,6
Bolzano	4,2	17,8	L'Aquila	7,2	15,7
Trento	6	20	Roma	8,2	16,1
Trieste	9	13,6	Bari	[illegible]	16,4
Venezia	7,2	12,6	Napoli	8,4	19
Milano	7,2	15,6	Potenza	7,4	17
Genova	9,4	15	Reggio C.	11,5	19,5
Bologna	6	11,6	Messina	13,6	20,8
Firenze	9	17	Palermo	12,2	18
Pisa	8,4	17,2	Catania	7,2	19,7
Ancona	7,5	11,9	Alghero	11,5	14,3
Perugia	8,4	13,9	Cagliari	9	15,7

Televisione e radio

Programma TV — Ore 10,15: Problemi dell'agricoltura - 11: S. Messa - 11,30: La giornata dell'ulivo.

15,30: «Prima del limite», inchiesta a cura di Enzo Stinchelli che illustrerà tutti i casi in cui un combattimento di pugilato ha termine, appunto, prima del limite, come per esempio per k.o. tecnico, squalifica, abbandono, ecc. Tali casi saranno documentati da alcuni film dei «matches» più famosi di questi ultimi anni. Seguirà la ripresa diretta della riunione di ciclismo che si terrà sulla pista di Dalmine, presso Bergamo - Al termine, notizie sportive.

17: Per i ragazzi: a) Cartoni animati; b) Le avventure di Rin Tin Tin - 18: Ritratto d'attore. Riprende, con il ritratto di Dirk Bogarde, l'interessante rubrica a cura di F. Di Giammatteo - 18,30: Telegiornale.

18,45: «Telematch», programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto. La timida e graziosa Madeleine Fischer tenterà, insieme con il «braccio» Wincler Crotti, di superare le tre delle quattro prove che la porteranno alla conquista del milione di Telematch. Ancora in gara Gianpaolo Annighetti che, aggiudicandosi per la quinta volta la Coppa, ha toccato il record di vittorie in questo gioco - 20,30: Telegiornale e sport - 20,50: Carosello.

21: «Palco girevole». Programma di varietà per la cui realizzazione si collegheranno gli studi di Milano, Roma e Torino: sarà una rassegna del «music hall» delle tre città con la partecipazione di alcune fra le più note personalità del mondo della canzone e della rivista. Si avvicenderanno sui teleschermi: i due famosi clowns Trumi e Lupino, che hanno preso parte, fra l'altro, al film «Un re a New York», con Charlie Chaplin; la cantante [illegible] Lys Assia, che ha partecipato recentemente al Festival della canzone europea; il balletto di Norman Thompson e i pupazzi di Maria Perego. Si esibirà pure la nota cantante Georges Brassens, che giunge fra noi insieme con i quattro barbuti fantasisti «Les 4 Barbus», Gerard Sety e Lucienne Vernay, all'insegna del noto teatrino di Montmartre «Aux Trois Baudets».

22,30: La domenica sportiva (risultati, cronache filmate e commenti sugli avvenimenti della giornata) - Al termine: Telegiornale della notte.

RADIO: Programma Nazionale. Ore 6,45: Saluti degli emigrati - 7,00: Culto evangelico - 7,45: Musica per archi - 8: Giornale radio e rassegna stampa - 8,30: Vita nei campi - 9: Musica sacra (Charpentier) - 9,30: S. Messa - 10: Vangelo - 10,15: Notizie dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orch. Gian Stellari - 13: Giornale radio - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14,10: Virtuosi della tastiera - 14,30: Musica operistica (Thomas, Mascagni, Massenet, Bizet, Verdi) - 15: Un amico che vale un tesoro (concorso a premi fra ragazzi) - 15,50: Ritmi e canzoni - 16: La commedia dell'800, di P. Campanella - 16,30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: Musiche per lo schermo - 18: Concerto diretto da Dean Dixon, con la partecipazione dell'oboista G. Bongera. Musiche di Rossi, Glossena, Mahler - Nell'intervallo, sport - 19,30: Cantano i Diamonds - 19,45: La giornata sportiva - 20: Canzoni - 20,30: Giornale radio e sport - 21: Concerto [illegible] (orch. Trovajoli) - 21,45: Letture di Dante - Musiche di Bach - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Concerto dei Solisti di Zagabria (musiche di Mozart, Vivaldi, Lhotka) - 23,15: Giornale radio, sport, canzoni - 24: Ultime notizie.

Secondo programma. — Ore 7,30: Saluti degli emigrati - 8,30: Ma[illegible], selezione dei programmi (I parte) - 10,15: La domenica delle donne (sett. di attualità) - 11: Selezione dei programmi (II parte) - 11,45: Sala stampa sport - 13: Canzoni Festival Sanremo - 13,30: Giornale radio - «Simpaticissimo», rivista di Dino Verde - 14,05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo (attualità musicali) - 15,30: Antologia napoletana - 16: «Festival», rivista di M. Brancacci - 17: Musica e Sport - Radiocronaca dall'Ippodromo delle Capannelle - 18,30: Canzoni - 19: Suona Oscar Peterson - 19,15: Pick-up - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera e sport - 20,30: Orchestra Clarkfield e Anthony - 21: Concorso per giovani cantanti lirici: soprani, A. M. Frati, I. Rogini; baritono G. Garavetta; tenore G. Limarilli - 22,30: Sport - 23: Musiche e canzoni.

Terzo programma. — Ore 16: Urbanistica di ieri e di oggi - 16,30: Musiche di Petrassi e Zafred - 17,30: Nascita dello Stato d'Israele - 19: Anno Geofisico - 19,30: Musiche di Bartok - 20: Conversazione d'arte - 20,15: Concerto: musiche di Mozart - 21: Giornale del Terzo - 21,30: «Il Convitato di pietra», opera in 3 atti di A. Dargomiskij. Direttore G. Gavazzeni. Interpreti N. Filacuridi, F. Calabrese, F. Cavalli (registrazione dalla Piccola Scala).

Stazione M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana - 13,30: «Il pupazzo di neve», racconto di N. Hawthorne - 13,45: Musiche di Beethoven (Sonata op. 101 - Bach; Quartetto op. 135).

La settimana in borsa

Molto pesante è apparsa, durante la scorsa settimana, l'intonazione della Borsa. Difficoltà di assestamento di numerose posizioni speculative — specie in qualche piazza dell'Italia settentrionale — e diffusi timori sulla situazione economica, conseguenti ad affrettate interpretazioni delle dichiarazioni del presidente Eisenhower, nell'ultima conferenza-stampa, sono state le cause principali del regresso delle quotazioni. Ad esse si può aggiungere il fatto che, ormai noto le linee essenziali dei bilanci delle società, la Borsa ha praticamente scontato i risultati della campagna dei dividendi, e non ha potuto quindi esprimere nuovi apprezzamenti positivi sulle remunerazioni dell'esercizio 1957.

Per quanto riguarda il superamento della fase critica, provocata dagli strascichi dei riporti mensili, è interessante rilevare che il mercato è stato costretto a sopportare il peso congiunto, tanto delle offerte provenienti da posizioni formatamente ed urgentemente venditrici quanto di quelle nascenti da pressioni ribassiste allo scoperto, che la situazione tecnica sembrava suggerire. Ciò spiega il movimento discendente dei titoli più adatti ai movimenti speculativi, nonché la reticenza dei compratori ad intervenire se non a livelli piuttosto lontani da quelli di partenza.

Le prospettive economiche hanno influito, dal canto loro, acuendo per qualche momento i timori degli operatori, cassettisti compresi. Le dichiarazioni di Eisenhower, secondo le quali gli Stati Uniti si trovano ora al culmine dell'attuale recessione, sono state erroneamente interpretate come un tardivo avvertimento sulla gravità della crisi. In realtà, esse hanno un significato completamente diverso, in quanto stanno ad indicare che la congiuntura sta per uscire dalla fase di massima depressione. Tale verità, fattasi luce in fine di settimana, ha contribuito a rasserenare gli animi e a migliorare gli indici di Borsa, sia per un più pronto assorbimento delle offerte sia per affrettati acquisti di ricopertura.

Il cedimento dei prezzi, per un largo 1,50% in media generale, è quindi l'espressione di difficoltà tecniche e di tensioni psicologiche che — assunte nelle prime tre riunioni — si sono gradatamente attenuate nelle ultime due, con il ritorno ad un più efficiente equilibrio di posizioni sul piano speculativo, e l'affievolimento dei timori più vivi nei riguardi dell'andamento produttivo. La constatazione che la stessa Borsa di New York non si è impressionata alle parole del presidente Eisenhower conferma, del resto, che la situazione economica americana sta trovando, anche con il ribasso del costo del denaro, la propria strada verso migliori prospettive di sviluppo.

Nell'ultima settimana si sono svolte, tra le altre, le assemblee delle società Valdarno e Romana Elettricità, per l'approvazione dei bilanci a fine 1957. Esse hanno deliberato la distribuzione di un dividendo di L. 160 per azione — per entrambe le società — il cui saldo di L. 90 verrà rispettivamente messo in pagamento il 1° aprile ed il 31 marzo 1958.

Le variazioni più importanti dell'ottava sono state: Centrale (6640-6405); Stet (2340-2313); Bastogi (1764-1735); Invest (2120-2200); Finsider (615-613); Assicurazioni (25.650-24.775); Viscosa (1665-1625); Montecatini (2364-2194); Snia (3870-3700); Amiata (5910-5600); Fiat (1254-1224); Valdarno (2695-2650); Unes (767-753); Meridelettrica (1306-1296); Edison (2741-2698); Sarda (3990-3965); Beso (2876-2695); Eridania (4180-4060); Anic (2500-2470); Rumianca (1805-1790); Risanamento (5630-5545); B. Stabili (4790-4295); E. Marelli (482-427); Pirelli (3725-3640); Italgas (1336-1327); Liquigas (362-368).

Senza variazioni di rilievo i Titoli di Stato, con qualche lieve cenno di calma per le emissioni più lontane dei Buoni del Tesoro. Migliore il Redimibile 3,50% su di una discreta nota di fermezza.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 29 marzo.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro USA 623,50; dollaro canadese 637,875; franco svizzero 145,675; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,485; franco francese 138,50; lira sterlina 1747,75; marco tedesco 148,535; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 11,50; scudo portoghese 21,80; peso argentino 15,25; cruzeiro brasiliano 5,20; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1053-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 19,625; lira [illegible] 46,50; sterlina australiana 1350.

Cambio medio ufficiale (accordo UEP): dollaro USA 624,80; dollaro canadese 639,937; franco svizzero libero 145,803; corona danese 90,192; corona norvegese 87,215; corona svedese 120,365; fiorino olandese 164,11; franco belga 12,50; franco franc. 147,78; franco svizzero accordo 142,365; lira sterlina 1745,212; marco tedesco 148,54; scellino austriaco 23,899.

NOTE DI AGRICOLTURA

Intervento dello Stato

In una recente comunicazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono stati resi noti gli interventi governativi nel settore produttivo-agricolo nell'ultimo quinquennio, ponendo in risalto le somme stanziate, le spese ed i risultati conseguiti.

La pubblica amministrazione, ai fini di conseguire un diffuso incremento del reddito agricolo, ha rivolto particolari iniziative sul miglioramento dell'ambiente fisico (bonifiche), sulla diffusione della piccola proprietà diretta coltivatrice, sull'incremento della produzione e sulla diminuzione dei costi, sulla difesa del reddito e su alcune provvidenze di carattere sociale.

Circa il miglioramento dell'ambiente fisico del territorio nazionale lo Stato ha intrapreso bonifiche e riforme fondiarie sostenendo direttamente una spesa pari a 362 miliardi di lire per pubbliche bonifiche e 223 miliardi per investimenti in capitale fondiario. Le anticipazioni concesse agli Istituti di Credito agrario ammontano a 65 miliardi di lire. Attualmente è impostato il proseguimento e la bonifica della Valle di Comacchio (ha. [illegible]), opera grandiosa e di notevole importanza economico-sociale. E' da augurarsi che presto si raccolgano i frutti di tali vaste opere di bonifica.

Nel settore della piccola proprietà contadina diretto-coltivatrice l'opera dello Stato è stata sollecita sia nelle zone di riforma sia nelle altre, mentre le agevolazioni fiscali negli atti di acquisto di poderi hanno favorito 278.000 coltivatori per una superficie complessiva di 433 mila ettari.

L'attività dello Stato si è intensificata pure nel settore del miglioramento della produzione e della diminuzione dei costi, agevolando con contributi in linea di capitale e di interessi l'acquisto di macchine e di attrezzi agricoli, l'acquisto di fertilizzanti e sementi elette e selezionate, la sperimentazione agraria, la propaganda tecnica e l'assistenza fitosanitaria.

Particolari iniziative e cure sono state rivolte al miglioramento del patrimonio zootecnico per il quale sono stati erogati contributi per circa 3 miliardi di lire. Attualmente è in corso di impostazione un organico programma di potenziamento di tutto il settore ortofrutticolo. Nel quinquennio si sono registrati aumenti unitari nella produzione di tutte le colture ed in quelle zootecniche.

Per la difesa dei redditi lo Stato è intervenuto per assicurare una certa stabilità dei prezzi con l'ammasso contingentato del grano, con un contributo medio di L. 2500 il q.le e regolarizzando la gestione ammassi con provvedimenti dell'importo di 246 miliardi di lire. Sono stati adottati gli ammassi volontari per il grano, il formaggio, l'olio ed il vino, con spese non indifferenti per lo Stato. In particolari situazioni sono state adottate norme di blocco temporaneo delle importazioni e di innalzamento contingente dei dazi doganali. Si sono incoraggiate iniziative volte alla costituzione di cooperative ed a favorire il consumo di determinati prodotti.

E' stato potenziato il servizio repressioni frodi con prelevamenti di 94.000 campioni di prodotti e denunce all'Autorità Giudiziaria in numero di 29.942, il tutto con una spesa di 700 milioni.

I provvedimenti di rilievo sociale consistono nel sussidio di disoccupazione ai braccianti, nell'aumento degli assegni familiari, nell'estensione ai coltivatori diretti dell'assistenza malattia e dell'assegno di previdenza per l'invalidità e vecchiaia.

L'annoso problema dei patti agrari, molte volte discusso, non ha ancora trovato la sua soluzione definitiva.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Prezzi sostenuti. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 280-330; vitelloni 295-330; vitelli comuni 400-450; vitelli della coscia 470-600; vitelli sanati d'allevamento 800-1050; vacche da macello prima categoria 210-270; vacche da produzione 140-190.000 al capo; suini grassi 340-360 al chilo.

Cereali — Frumento mercato calmo, prezzi invariati per le varietà tenero-mercantile 6900-7000; per qualità fini 7000-7100; meliga ibrida americana 3800-3900. Risone, a Vercelli: Pierrot 6000-6800; Maratelli 7400-8000; Rizzotto 7100-7300; Arborio 8400-8600.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 2800-2900; ricetta 2700-2800; terzuolo 2600-2700. Paglia di grano imballata 850-950.

Vini — Asti, mercato attivo. Le scorte sono inferiori nel confronto dello scorso anno. Barbera di Asti 12-12,5 gr. [illegible]; id. sup. 12,5-13 gr. 9950-11.000; freisa dolce 9600-10.000; freisa secca sup. [illegible]; nebbiolo 12.000-14.000; barolo classico 14 gr. 23.500-25.000; barbaresco 13 gr. 21.600-23.300; dolcetto 9000-9500; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 7700-8250; cortese bianco secco 10-11 gr. 8750-9550; moscato d'Asti 14.000-14.900.

e. r.

FALLIMENTI — TORINO - Bandiera Elio, titolare officina galvanoplastica, via Gessi 13, sotto la denominazione «Elettrogalvanica Torinese»; sentenza 29 marzo; giudice dott. Pregno; curatore Renzo dott. Franco; verifica 8 maggio.

La relazione del governo sulla situazione economica

Il reddito nazionale nel 1957 è salito a 14.905 miliardi di lire

Esso ha avuto un aumento reale del 5,6 per cento - L'incremento degli investimenti è stato del 9,7 per cento; quello dei consumi privati del 5,3 per cento - È cresciuta soprattutto la ricerca dei beni durevoli di uso domestico: segno di un migliorato tenore di vita - Il risparmio è stato di 2.066 miliardi - Ridotto anche il deficit della bilancia commerciale

Una buona annata

Citiamo subito e per prime le cifre riassuntive (accolte nel bilancio economico nazionale) verso le quali tutta la «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» converge.

Durante il 1957 fu ottenuto un reddito nazionale lordo pari a 14.905 miliardi di lire, contro un reddito di 13.939 miliardi nel 1956. Se a questa cifra si aggiungono le importazioni e gli altri redditi provenienti dall'estero, si tocca la rispettabilissima e mai ottenuta cifra di 17.434 miliardi di «risorse economiche disponibili» per la popolazione italiana, mentre lo scorso anno questo totale ammontava soltanto a 16.112 miliardi.

Si aveva dunque ragione di ripetere, giorni fa, che il 1957 fu buona annata. In moneta corrente, il reddito nazionale è aumentato del 6,9 per cento e le risorse disponibili dell'8,2 per cento. Detratte le modeste variazioni dovute all'incremento nei prezzi, si ha un aumento reale nel reddito nazionale del 5,6 per cento. L'anno precedente l'incremento fu del 4 per cento: dunque, molto meno rilevante. Nell'ultimo triennio, poi, l'accrescimento reale medio del reddito nazionale fu ancora del 5,6 per cento. Lo schema Vanoni, per una volta di più, è stato osservato in una sua particolarità molto importante.

* *

Alla formazione del reddito nazionale nel 1957 hanno concorso in varia misura tutti i settori produttivi. In grado modesto l'agricoltura (+ 1,3 % sul prodotto netto dello scorso anno); in grado più rilevante l'industria (+ 7,7%); rilevantissime, poi, le attività terziarie (+ 9 %). E ciò, agli effetti dello sviluppo, costituisce indubbiamente un altro buon segno.

Ma anche per un altro aspetto si è tornati sui binari dello schema Vanoni durante il 1957. Infatti fu lamentela generale, nel 1956, l'incremento eccessivo dei consumi rispetto al reddito conseguito. Chi consuma, non investe. Chi non investe, non progredisce, economicamente parlando. Ora negli ultimi dodici mesi i consumi globali furono pari a 11.630 miliardi (contro 11.038 miliardi l'anno precedente), gli investimenti globali pari a 3456 miliardi (3151 nel 1956). Così «la percentuale degli investimenti lordi sul reddito nazionale lordo è passata dal 22,6 % nel 1956 al 23,2 % nel 1957 essendo stato utilizzato per investimenti niente meno che il 34 % dell'incremento nelle risorse disponibili».

Ciò è diretta conseguenza, indubbiamente, del rapido aumento di queste risorse. Ma accadrebbe lo stesso nel '58, ove l'annata fosse meno propizia, come purtroppo si teme?

* *

La domanda resta aperta e ad essa, in questa sede, non si può rispondere. Non il contabile può sostituire chi modella l'azione economica. Ma almeno, in sede di «Relazione generale», si è quest'anno compiuto un altro considerevole passo innanzi, per poter meglio seguire gli effetti della politica futura. Si è riusciti ad inserire, cioè, in contabilità nazionale il «conto capitale» ed esso, già ora, permette d'intendere in qual modo si sia pervenuti a quegli investimenti interni di 3456 miliardi nel 1957, di cui sopra si è discorso. Il risparmio netto (la cifra più difficile da stimare e mai nel passato conosciuta) è di 2066 miliardi; gli ammortamenti e manutenzioni, tutto quanto, insomma, deve essere accantonato per mantenere a livello immutato il fondo della ricchezza nazionale, 1427 miliardi. Dal totale (3493 miliardi) basta dedurre l'ammontare di 37 miliardi (accreditamento netto all'estero) per ottenere, giustappunto, gli investimenti lordi interni che già conosciamo.

* *

Anche quest'ultima modesta cifra di 37 miliardi — netto accreditamento all'estero, per l'economia italiana — è ricca di significato. Di norma, il nostro sistema economico s'indebita alquanto verso l'estero (54 miliardi nel '56), in conseguenza diretta del suo rapido sviluppo interno. Ma la situazione della nostra bilancia dei pagamenti, lo scorso anno, fu così eccezionalmente favorevole che non soltanto si poté assolvere alle necessità del nostro interno progresso, ma accantonare alquante disponibilità oltre frontiera. La «Relazione generale», con la sua bilancia *economica* dei pagamenti, conferma, insomma, quanto già la bilancia *valutaria*, esposta dal ministro Carli, aveva manifestato.

Ben più: essa palesa che l'economia italiana si va progressivamente inserendo nell'economia internazionale, traendo da ciò vantaggi e svantaggi. Vantaggi, in fase congiunturalmente favorevole, per le maggiori possibilità di guadagni. Svantaggi, in tempi di recessione, perchè — avendo porte e finestre spalancate — più prontamente si possono subire i contraccolpi delle tempeste in casa altrui. «L'andamento della domanda estera impone la massima cautela e vigilanza nell'attuale situazione della congiuntura internazionale» annota ad un certo punto la Relazione. E, dati i tempi che corrono, proposizione più esatta non si poteva esprimere, in termini più quieti.

* *

Tuttavia, se i tempi sono alquanto difficili, un certo conforto per il futuro si può anche trarre dagli stessi innumerevoli dati accolti nella «Relazione». Non vogliamo riferirci alla serie statistica del reddito nazionale, conseguita nei vari anni, dal '47 in poi, per constatare che, nel passato più recente, quel nostro reddito per abitante non subì giammai diminuzioni, nemmeno in tempi avversi: come nel 1951, concludendosi il ciclo coreano. Ma soltanto, se mai, più limitati progressi. Bensì vogliamo riferirci al peso considerevolissimo che, nel sistema economico nazionale, è venuta assumendo la Pubblica Amministrazione: grosso operatore che, in contabilità nazionale, accoglie non solo lo Stato, ma le Regioni, le Province, i Comuni, gli Enti previdenziali.

La Pubblica Amministrazione partecipa alla formazione ed al consumo del reddito; ma, sopra tutto, lo ridistribuisce, attenuando le disparità sociali. In quale misura? Il suo «conto consolidato», quivi accolto, lo palesa. Entrate e pagamenti, bilanciandosi, sfiorano i 4000 miliardi di lire; i soli trasferimenti pubblici di reddito, ai fini sociali, pari a 2185 miliardi nel 1956, salgono a 2350 miliardi nel 1957. Ecco indubbiamente un poderoso strumento che, usato con accortezza, e sia pure ai margini, potrebbe senza dubbio attenuare un'eventuale recessione congiunturale. Molto sta nel saper condurre a termine esatte diagnosi e nel servirsi, con prontezza e ponderazione, degli strumenti anticiclici oggi disponibili.

Ferdinando di Fenizio

Una sposa per il re dei Belgi



Re Baldovino del Belgio fotografato durante una partita di golf a Cannes. Mentre il giovane sovrano trascorre una vacanza sulla Costa Azzurra, a Bruxelles la Corte sta organizzando il «Gran gala delle principesse nubili» per dare l'opportunità a Baldovino di scegliere fra le fanciulle d'alto lignaggio d'Europa la futura regina dei Belgi. Fra le invitate figurano due italiane, Maria di Savoia e Sandra Torlonia. Pare che soltanto Margaret d'Inghilterra, benchè invitata, non parteciperà al ballo di Bruxelles (Telefoto)

Ogni giorno il ricchissimo sud-americano le manda 25 rose

Soraya non risponde alle telefonate del miliardario brasiliano Pignatari

Un fornaio, un artigiano diciottenne ed un commerciante di legnami tra gli ammiratori della sovrana - A Colonia si dice che l'ex imperatrice ami ancora lo Scià di Persia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 marzo.

Il miliardario brasiliano conte Francisco Pignatari continua a mandare fiori all'ex-imperatrice Soraya, di cui sarebbe innamorato. Uno dei più grandi negozi di fiori di Colonia ha avuto dal conte l'incarico di portare ogni giorno all'Ambasciata dell'Iran un mazzo di 25 rose «fino a nuovo ordine». Le 25 rose vengono puntualmente consegnate al portiere dell'Ambasciata nella Parkstrasse ogni mattina alle 9,30, insieme ad un biglietto da visita con il nome dell'ammiratore. La consegna dei fiori si ripete ormai da due settimane.

Il conte Pignatari, che conobbe Soraya a Roma ed ebbe poi occasione di rivederla a St. Moritz nello scorso inverno, manda all'ex-imperatrice anche lunghissimi telegrammi invitandola a trascorrere un periodo di riposo nelle sue tenute e manifestandole la sua ammirazione. Una formale richiesta di matrimonio il conte non l'ha ancora presentata, ma i suoi messaggi contengono molte garbate allusioni a una possibilità del genere. Per ora il quarantenne conte Pignatari si presenta come un devoto ammiratore dell'ex-sovrana, ansioso di offrirle i propri servigi e la più generosa ospitalità.



Francisco Pignatari

Soraya, qualora si risolvesse ad accettare le proposte, troverebbe in Brasile una splendida dimora, una villa stile neoclassico che il miliardario s'è fatta costruire sulla costa atlantica, nonchè un panfilo a sua completa disposizione. E fra quei piacevoli ozi, lontano dalla vita delle grandi metropoli, l'ex-sovrana «potrebbe prendere congedo dal passato — così è scritto in uno dei messaggi — e riflettere sulle possibilità d'una nuova esistenza».

Ma accetterà Soraya gli inviti del tenace corteggiatore? Nelle scorse settimane pareva che la ex-imperatrice fosse propensa a trasferirsi nell'America del Sud, poi rinviò la partenza a data da destinarsi. Ciò ha dato maggior credito alle voci di «nuovi sviluppi» della sua vicenda coniugale, che a parere di certuni non si sarebbe ancora definitivamente conclusa. Le sue esitazioni però hanno indotto il conte a raddoppiare gli sforzi.

Dopo i fiori e i telegrammi Pignatari, che recentemente ruppe in modo clamoroso con Linda Christian, ha tentato ripetutamente di telefonare a Soraya, ma gli hanno sempre risposto che la sovrana non era in casa. Gli intimi dell'ex-imperatrice sostengono che lo Scià e Soraya sono ancora innamoratissimi, e si telefonano ogni giorno.

Il miliardario però non è il solo aspirante alla mano della principessa Esfandiari. Di gente disposta a sposarla ve n'è un po' dappertutto, benestanti e non benestanti, che scrivono o telefonano all'Ambasciata dell'Iran mandando fiori e piante costose. Vi è fra gli altri un artigiano diciottenne di Monaco, che ha inviato alla sovrana una propria foto formato tessera con frasi di dedizione, un fornaio di Hannover di 44 anni che scrive di averla sempre amata e un ricco commerciante di legnami della Westfalia rimasto vedovo.

Qualcuno ha confidato ai giornalisti che ogni giorno, «come media», giungono alla Ambasciata da più parti una ventina di mazzi di fiori. Oltre agli ammiratori scrivono a Soraya editori e produttori cinematografici disposti a comperare le sue memorie o a procurarle una «scrittura», guaritori che le assicurano le gioie della maternità, maghi e astrologhi celebri che ambirebbero essere consultati da lei; infine gente del tutto sconosciuta, fra cui parecchie donne che le manifestano ammirazione e solidarietà dandole anche qualche utile consiglio (Soraya è molto popolare in Germania data la sua origine tedesca).

La lettura delle lettere e dei telegrammi è diventato uno dei passatempi preferiti della ex-sovrana. E a tutti essa fa rispondere dalla segretaria messa a sua disposizione dalla Ambasciata, ringraziando per i regali (quadri, statuine, specialità gastronomiche e profumi, oltre ai fiori) e per le offerte, i consigli e gli inviti. Fra l'altro Soraya è stata invitata a trascorrere un mese di villeggiatura in un albergo sul lago di Costanza. Il proprietario ha pensato evidentemente che la presenza dell'ex-imperatrice nell'hotel si risolverebbe in una buona pubblicità, attirando anche danarosi villeggianti.

Massimo Conti

Stabile la moneta cresciuta l'occupazione

Il livello generale dei prezzi è salito nel '57 dell'1,3 per cento - Creati 300 mila nuovi posti di lavoro

Roma, 29 marzo.

Dalla Relazione ufficiale sulla situazione economica, presentata oggi alle Camere, risulta che l'anno 1957 si è chiuso con un reddito nazionale aumentato — rispetto a quello dell'anno precedente — del 6,9 per cento in termini monetari e del 5,6 per cento in termini reali, superiore quindi a quello registrato nell'anno precedente.

Nonostante l'andamento non del tutto favorevole dell'annata agraria, il reddito nazionale lordo, ai prezzi di mercato, ha raggiunto i 14.905 miliardi di lire, contro i 13.939 miliardi dello scorso anno.

Le risorse disponibili per usi interni, equivalenti al complesso del reddito nazionale lordo ed al saldo degli scambi con l'estero, sono state pari, nel 1957, a 15.086 miliardi, contro 14.189 miliardi nell'anno precedente.

Le maggiori risorse per usi interni (897 miliardi) sono state destinate per 592 miliardi a maggiori consumi, e per 305 miliardi ad aumento degli investimenti. Ne consegue che la percentuale degli investimenti lordi sul reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato è passata dal 22,6 per cento nel 1956 al 23,2 nel 1957; è stato in tal modo utilizzato, per maggiori investimenti, il 34 per cento delle risorse aggiuntive. Ad un sensibile aumento del reddito ha fatto quindi riscontro nel 1957 anche una migliorata distribuzione delle risorse fra consumi e risparmio, secondo le linee che rispondono alle fondamentali esigenze dello sviluppo italiano.

Fra il 1956 e il 1957 l'accrescimento dei consumi privati è stato del 5,3 per cento (da 9.924 miliardi di lire nel 1956 a 10.449 miliardi nel 1957) e quello dei consumi pubblici del 6,1 per cento. Gli investimenti complessivi sono aumentati del 9,7 per cento, e gli investimenti fissi in costruzioni, macchine e attrezzature dell'11 per cento.

Il migliorato tenore di vita della popolazione italiana ha comportato, sia pure in misura diversa, un incremento di tutte le categorie di consumi in termini reali, ad un aumento medio complessivo del 4,2 per cento hanno fatto riscontro incrementi dal 3,8 per cento per i consumi alimentari; del 3,7 per cento per quelli di vestiario e abbigliamento; dell'11,2 per cento per i beni durevoli di uso domestico; e del 4 per cento per i trasporti e comunicazioni.

L'incremento degli investimenti fissi da 3.046 a 3.381 miliardi ha riguardato in particolar modo le macchine, le attrezzature e i beni di equipaggiamento nel settore industriale e la costruzione di abitazioni e opere pubbliche.

La situazione economica e finanziaria nei confronti dell'estero è anch'essa migliorata, passando il disavanzo per merci e servizi da 250 miliardi nel 1956 a 181 nel 1957. Le esportazioni sono infatti aumentate nella misura del 22,1 per cento, mentre le importazioni si sono accresciute del 16,4 per cento. Il disavanzo della bilancia commerciale è stato compensato dal saldo attivo delle partite invisibili (turismo, noli, rimesse, ecc.).

Il diminuito divario, nel 1957 rispetto al 1956, fra l'aumento del reddito in moneta corrente (6,9 per cento) e quello in termini reali (5,6 per cento) è prova evidente della migliorata stabilità finanziaria in cui è continuato lo sviluppo economico durante l'ultimo anno. Nel 1957 i movimenti dei prezzi si sono infatti tradotti, in ultima analisi, in una lievitazione contenuta nei limiti dell'1,3 per cento, mentre l'aumento del livello generale dei prezzi nell'anno precedente era stato del 3,2 per cento.

Fra i risultati positivi del 1957 messi in rilievo dalla Relazione generale, uno ancora merita di essere sottolineato: l'aumento dell'occupazione. L'analisi per settori, convalidata dai dati rilevati dalle liste degli uffici di collocamento, ha mostrato che nelle attività extra-agricole sono stati creati nell'ultimo anno circa 300 mila nuovi posti di lavoro, ciò che ha permesso non solo di occupare l'equivalente delle nuove leve di lavoro (valutate per l'ultimo anno, al netto dell'emigrazione, in circa 110 mila unità), ma anche d'inserire nel circuito produttivo un numero non indifferente di disoccupati o sottoccupati. La maggiore occupazione, unitamente ai miglioramenti salariali, ha portato ad un accrescimento dei redditi di lavoro dipendente, rispetto al 1956, pari al 7 per cento.

Tutte le regioni italiane hanno visto, nel 1957, un incremento del reddito. In particolare, l'agricoltura meridionale ha conseguito risultati più soddisfacenti che non in passato; ed è cresciuta anche, nel Mezzogiorno, la quantità dei consumi. Pertanto i divari regionali nel tenore di vita tendono ad attenuarsi, sia pure con gradualità.

Nel corso di una breve conversazione con i giornalisti, il sottosegretario al Bilancio on. Ferrari Aggradi ha illustrato alcuni dati che emergono dalla «relazione». In particolare egli ha fatto notare che sono aumentati i consumi specialmente di beni durevoli (vestiario, automobili, radio ecc): ciò denota un confortante miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, che — soddisfatte le prime necessità di carattere alimentare — è in grado di investire parte del reddito residuo in generi che indicano un più elevato tenore di vita.

L'on. Ferrari Aggradi ha pure confermato che l'espansione dei consumi del Mezzogiorno non è accompagnata da nessun appiattimento dei consumi delle regioni settentrionali; ed ha osservato con soddisfazione che, nonostante l'aumento dei consumi, il popolo italiano ha saputo riservare, nei confronti del 1956, una maggiore quota del proprio reddito agli investimenti.

Lanciato un palo su un'auto dall'alto di un cavalcavia

La macchina investita di striscio ed il conducente ferito - Colpevole è lo stesso individuo che tre anni fa uccise un operaio con un masso?

(Dal nostro corrispondente)

Montecatini, 29 marzo.

Il pazzo dell'autostrada, il misterioso individuo che tre anni or sono terrorizzò tutti gli autisti della Firenze-Mare, lanciando durante le ore notturne grossi sassi dai cavalcavia sul tratto Pistoia-Montecatini, e procurando con il suo tiro al bersaglio la morte dell'operaio pratese Marzolla, è ricomparso «in attività» la notte tra venerdì e sabato, dal cavalcavia situato a poche centinaia di metri dal casello di Monsummano Terme, dal lato che guarda Montecatini.

Verso le 2,40 di notte il furgone di un quotidiano fiorentino diretto a Pisa, alla guida del giovane Giancarlo Parenti, di Firenze, è stato colpito, nella parte anteriore della tettoia, da un grosso palo, di quelli normalmente usati dai contadini per sostenere le viti, della lunghezza di oltre due metri e mezzo e del peso di circa 20 chili. Il palo, lanciato al di sopra della rete che si trova sulla spalliera del cavalcavia detto delle Tre Rampe, da un'altezza quindi di sei-sette metri, ha gravemente danneggiato la vettura, mandando in frantumi il parabrezza. Bastava che fosse caduto qualche centimetro più a sinistra e il pazzo dell'autostrada avrebbe fatto una seconda vittima. Fortunatamente il Parenti se l'è cavata con qualche ferita al cuoio capelluto e alla mano sinistra.

Dalle prime indagini è risultato che il palo è stato rubato da una casa colonica distante circa trecento metri dal cavalcavia, dove l'attentatore si è introdotto spezzando una gracile palizzata di canne.

Il fatto ha suscitato profonda impressione nella zona. Va ricordato infatti che nel 1955, quando gli attentati erano quasi quotidiani, per molto tempo gli automobilisti furono costretti dal terrore di questi improvvisi assalti notturni a disertare la Firenze-Mare dopo l'imbrunire.

A suo tempo i carabinieri di Montecatini trassero in arresto un anziano italo-americano, Duilio Giacomelli, residente nel comune di Uzzano, che venne accusato di essere il misterioso pazzoide dell'autostrada. Il Tribunale di Firenze condannò il Giacomelli a due anni di internamento in un manicomio giudiziario, con sentenza del novembre 1955, e da allora fino ad oggi, nessun episodio del genere si era più verificato.

Il Giacomelli ora, scontati i due anni, si trova nuovamente libero, ma sembra sia esclusa ogni relazione tra lui e l'episodio della scorsa notte. Questo potrebbe portare nuovamente in discussione il suo caso o, comunque, sta a dimostrare l'esistenza di un secondo pazzo dell'autostrada.

Le indagini dei carabinieri non hanno portato, per il momento, a nessun risultato. Nessuno vide o sentì qualcosa di sospetto durante l'ultima notte, tra l'altro pioviggionosa e fredda. E' stato ora rinforzato il servizio pattuglie; speciali misure sono state adottate per il controllo dei cavalcavia della zona nella speranza che il pazzo dell'autostrada si tradisca e riveli la sua identità.

d. g.

Finanziere condannato per contrabbando di sigarette

Il milite fu sorpreso, di notte, nel porto di Napoli - La Corte d'Appello gli ha inflitto un anno e dieci mesi

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 marzo.

La Corte d'Appello ha condannato la guardia di finanza Salvatore Amato, imputata di contrabbando di sigarette insieme a un complice, la guardia giurata Luigi Vitelli, incaricata della sorveglianza notturna ai Magazzini Generali e al Deposito Franco.

Il fatto accadde nella notte del 13 luglio 1956 nella zona portuale riservata al traffico mercantile. Una pattuglia di guardie del commissariato di polizia dello scalo marittimo, percorreva in bicicletta il pontile Vittorio Emanuele. La componevano un sottufficiale, il brigadiere Giovanni Russo, e due agenti, Michele De Luca e Pasquale Falco. Ad un certo momento i tre videro una guardia di finanza, poi risultata dagli accertamenti il «finanziere scelto» Salvatore Amato, camminare in compagnia di un civile (il Vitelli). Il brigadiere fu insospettito del fatto che il «borghese» aveva un grosso pacco. Li fermò e chiese ai due cosa vi fosse nella scatola. Il finanziere scelto rispose: banane.

Il sottufficiale, convinto in un primo tempo, li lasciò andare. Se non che, poco dopo, dubitando che non gli fosse stata detta la verità, ritornò indietro e chiese ai due di fargli osservare che genere di banane fossero. Al che il finanziere scelto, fra lo stupore del sottufficiale, gli disse senza più esitazione che nel pacco v'erano sigarette estere per 4 chili.

Quindi propose al brigadiere di lasciare andare la cosa, tanto più che egli era ben disposto a dividere con lui il tabacco in parti esattamente eguali. Ma il sottufficiale gli ingiunse di consegnare il pacco agli agenti e quindi fermati i due li interrogò. Poi mentre tratteneva il Vitelli, affidò il finanziere al suo comando che fatta la denuncia alla Procura militare lo fece subito trasferire nelle carceri di S. Elmo.

Dalle indagini non si potè accertare la provenienza delle sigarette. I due nel giudizio di primo grado, dinanzi alla magistratura ordinaria, trattandosi di reato compiuto in complicità con cittadino non soggetto alla giurisdizione penale militare, vennero così condannati: il finanziere scelto a due anni, 10 mesi e 136 mila lire di multa, e il Vitelli a un anno, cinque mesi e 23 giorni, e a una multa di 180 mila lire.

Stamani la Corte, dopo le arringhe dei difensori avv. Francesco Saverio Siniscalchi, Giovanni Porzio e Giovanni Panzini, ha confermato la precedente sentenza per il Vitelli, riducendo invece la pena al finanziere scelto che è stato condannato a un anno e dieci mesi, in quanto riconosciuto colpevole di contrabbando, di abbandono di posto di vigilanza e di tentativo di corruzione compiuto verso il sottufficiale.

Il finanziere scelto Salvatore Amato — indipendentemente dall'esito finale della procedura, avendo egli fatto ricorso in Cassazione — con provvedimento disciplinare è stato radiato dal Corpo delle Fiamme Gialle.

c. g.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un giusto deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A confezioniste vendo [illegible] per abiti estivi da donna. Buonissimo prezzo. Telefonare 556-103, ore 12-14. M3347

ACQUISTIAMO carrelli stradali trasporto vagoni ferroviari e trattori. Scrivere casella 6378, SPI, Torino. B5675

ACQUISTO banchi stamperia in ottimo stato. Scrivere casella 3061 SPI, Torino.

FABBRICA cravatte lettere in termoadesione, eleganza, solidità, novità assoluta. Beat, via Biscrafore 8. 979

FLIPPER revisionati vendo 90.000 a 120.000. Telefonare 204-872. M4204

IMPRESA stradale vende: n. 2 rulli compressori [illegible] a vapore « Ansaldo », peso 16 e 18 tonn.; n. 1 rullo tandem « Lorn & Parisio », peso 8 tonn. Telefonare 49-291. L6039

MACINATE qualsiasi prodotto con mulini universali Niagara. Martina, Sezza 82 bis. B5541

OCCASIONE presse, torni [illegible], macchine varie liquida Roger. Montecuccoli 4. Telef. 290-922. L7064

OCCASIONE vendesi impianto completo falegnameria funzionante, 20 km. da Torino, affittansi ampi locali. Prezzo conveniente vendo ottime betoniere 300 lt. 200 lt. Argani, attrezzi edili. Telefon. 22-828.

PIANI di raccordo, limatrici, pialintrici, occasione vendonsi. Telefonare 43-908.

PONT. Commissionaria Argo, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Incet Pirelli. Mazzini 21, telefono 872-231. 8714

SALDATURA di teste serie: assumiamo lavoro contro terzi. Telefonare 284-351.

STAMPERIA guida alla produzione accurato, teste leggere, ricalcature speciali, assume qualsiasi lavoro. Baldiessi, Andorno 30, Torino. Telef. 81-430. F3865

TENONATRICE, mortasatrice con motore, vendo. Sasso, via Carretto 1, Settimo.

VENDO materiale recupero legale per armento. Telefonare 287-901. L6048

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO lattoniere idraulico impianti sanitari riparazioni riscaldamenti. Telefono 774-553. F4564

BANCHI bar frigoriferi arredamento completo fabbrica artigiana vende. Telefonare 790-952. L7254

IMBIANCANDO, provvedetevi termometro Alpine efficaci contro annerimento pareti. Telefono 81-450. 1438

PIEDI sofferenti? Serratrice, piazza Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al 49. Visitateci! 2804

OCCHIALI vendigiesi « Faccioli » [illegible] utilizzatori conservatori [illegible]. S. Massimo 42.

SARTA prende lavoro domicilio anche in serie. Telefonare 396-571. M4182

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo, rileviamo negozi qualsiasi genere dilazionando. Rimonda Agenzia Anglesio, Nizza 9.

Il disponente 15 milioni industria offre buona alcuna combinazione. Scrivere casella 6370, SPI, Torino. B6162

A piccole medie industrie sono offerti assistenza [illegible]. Scrivere casella 3020 SPI, Torino. M4030

ACCONCIATURE avviatissimo cedesi con o senza attrezzatura. Telefonare 751-913.

AFFITTEREI autorimessa 150 macchine parziale redditizia. Scrivere casella 1182, SPI, Torino. 5012

ALIMENTARIO centrale grandioso redditissimo cedo cambio con piccolo. Telefonare 682-181. L7144

AVVIATISSIMA macelleria [illegible] redditissima, causa espatrio urge cedere, 2.900.000. Verce, Cavour 28. 605

AUTOACCESSORI [illegible] attività decennale forte reddito cedesi. Tel. 50-318.

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 504

AUTORIMESSA avviata cedesi, 35 macchine, 60 moto, buon lavoro, riparazioni. Telefonare 53-601. 4027

AVVIATA legatoria centralissima cedesi ritiro commercio, miti pretese. Scrivere casella 4153, SPI, Torino. L6231

BAR caffè forte lavoro cedesi gerenza cauzionando. Referenze. Telefono 44-919.

BORDIGHERA centralissimo negozio vendo cedesi. Rivolgersi Talprino, via Roma 141, Sanremo. 5004

BOTTEGA modello, in atti salute cedesi avviata fabbrica, clientela tutta Italia ed Estero, facilitazione. Scrivere casella 6288, SPI, Torino. B5738

CAFFE' bar attrezzatissimo, [illegible] 35.000 giornaliere, cedesi affarone 5 milioni 500.000. Franz, del Carmine 28.

CAFFE' esportazione Lingotto posizione privilegiata con alloggio, causa familiari cedesi 1.200.000. Borra, Carlo Alberto 41.

CARTOLIBRERIA con alloggio avviata paraggi nuovo Politecnico, occasione. Telefonare 50-534. 334

CEDESI laboratorio confezioni sportive in serie, forte reddito. Telefonare 50-818.

CEDESI laboratorio salumi attrezzatura moderna per ritiro commercio. Scrivere casella 6374, SPI, Torino. B1267

CEDESI maggioranza azionaria seria redditizia azienda, utili garantiti da perizie attività a contratti lunga scadenza. Dirigibile occupazione direttiva, [illegible] mente retribuita, assicurasi riservatezza assoluta. Scrivere casella 8160, SPI, Torino. F4222

CEDESI negozio centrale con licenza salumeria gastronomia affini. Scrivere Vogliai Pierina, Bordighera. 5001

CEDESI piccola pensione centrale avviatissima reddito documentabile. Scrivere casella 6368, SPI, Torino. B6006

CEDESI piccola pensione redditizia. Telefonare 523-761. L7252

CEDO licenza antichità con negozio Roma. Scriv. casella 4173, SPI, Torino.

CERCO in gerenza negozio bar, caffè, torrefazione, cauzionando. Telefono 890-142.

CINEMA Torino cedesi. Scrivere casella 6365, SPI, Torino. B6078

COMMESTIBILI attrezzatissimo, reddito 250.000 mensili aumentabili, causa malattia urge cedere, [illegible]. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3145

CONGEDIAMO rapidamente a tassa, tangente finanziamenti [illegible] 104, S. Quintino 4 bis. 3148

COURMAYEUR albergo ristorante 30 letti avviatissimo cedesi. Telef. 273-486 (Torino). L6902

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede centralissimo, piccolo ristorante avviatissimo, affarone, ritiro commercio. 403

CRESCENTINO trasferendo cediamo vini esportazione trattoria affarone attrezzatissima. Telefonare 501-626, 20-799.

GABETTI, XX Settembre 17, cede frutta verdura attrezzati, primaria posizione, modernissimo, 1.400.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar caffè superalcolici totocalcio, elegantissimo locale, utile 380.000 mensile aumentabile, 5.500.000 3855

GIORNALI centralissima edicola alto reddito cediamo ritiro attività. Telefonare 585-288. G3034

INDUSTRIA commercio Italia estero cederebbe comproprietà, collaborazione od esperto amministratore. Scrivere casella 6135, SPI, Torino. F4542

LATTERIA, corso Francia Aeronautica, vendo muri licenza, 4.500.000. Telefonare 793-871. M7026

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LERICI lungomare affittasi pensione 26 camere, tutti i [illegible]. Scrivere Vincenzo Manfredi, Lerici. 4898

MACELLERIA bovina centralissima cedesi oppure affittasi causa salute. Telefono 553-640. B5481

MECCANICO 40enne gestirebbe officina riparazioni in grossa autorimessa. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

MOTIVI di famiglia cedo laboratorio falegnameria, macchinario nuovo. Scrivere casella 4110, SPI, Torino. L6067

MOTIVI salute cedesi salumeria ultratrentennale. Telefonare 387-002.

NERVI cedesi avviatissima pistoria con alloggio, Via Marcotola 5, Genova-Nervi.

NERVI (Genova) espatriando cede avviato elettrodomestici tv-radio-idraulica volendo abitazione. SPI, casella 28 H, Genova.

OCCASIONE! Cedesi bene avviato negozio cartoleria, giocattoli, chincaglieria, zona popolatissima. Telef. mattino 381-052.

OFFICINA stampi attrezzature avviata causa anzianità cedesi, eventuali dilazioni, buona combinazione. Scriv. casella 4178, SPI, Torino. L7240

PASTICCERIA gelateria vendo, esaminerei offerta persona con cauzione. Telefonare 41-213. G3043

PLASTICA. Cedesi laboratorio stampaggio nuovo impianto e compenserebbesi persona intraprendente capace direzione. Scrivere casella 4124, SPI, Torino. L6177

PORTOFINO cedesi negozio attrezzatissimo commestibili salumi, frutta verdura, varie. Numerosa ed ottima clientela, alto reddito. Cairoli, Cavour 16, Rapallo.

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finaco S.p.A., Siccardi 9, telefono 528-909. B6336

PRIVATO cerca socio per costruenda casa signorile alcuno redditizio. Telef. 871-646 ore ufficio. M3279

PROFUMERIA Porta Nuova (portici) vendo urgentemente, Forte [illegible]. Telefonare 563-976. 4063

RITIRANDOMI cedo avviato negozio indumenti in genere, con alloggio. Zona commerciale. Telef. 47-779, pomeriggio.

RIVENDITE pane kg. 120, 160, 200 giornalieri, cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3145

SANREMO rediamo commercio ingrosso clientela scelta alla Italia. Scrivere SPI, casella 27 A, Sanremo. 5003

SIGNORA desidera collaborare attività seria con altra signora. Scrivere casella 3078, SPI, Torino. M3493

SOCIETA' immobiliare accetta soci costruzione palazzo sul mare Riviera di Levante. Rivolgersi Casini, Casaregis 17, Genova. 4900

STAMPAGGIO materie plastiche industriali, avviato, redditizio, cedesi 10 milioni. Rag. Furlotto, piazza Lagrange.

TABACCHERIA centrale redditizia con alloggio cedesi. Scrivere casella 6366, SPI, Torino. B6076

TABACCHERIA levata 1.000.000 annuale cedesi occasionissima, Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 3145

TINTORIA lavanderia zona signorile forte reddito contanti cedesi. Telef. 278-808.

TERREFAZIONE avviata, con alloggetto, affidasi in gerenza a coniugi moralità ineccepibile, pratici commercio, cauzione adeguata. Scrivere indicando curriculum e referenze a casella 1166, SPI, Torino.

TRATTORIA cedesi tel. 396-149. Informazioni dalle 18 alle 20. F4286

URGE cedere attrezzatissimo avviato ufficio commerciale, immobiliare [illegible] simo (riservatezza). Scrivere casella 1176, SPI, Torino. 416

VENDESI o affittasi bar ristorante in Claviere. Telefono 68-22. B5660

ABBIAMO bar attrezzatissimo 20.000 giornaliere, prova, alloggio, cedesi 3 milioni. Verce, Cavour 28. 605

ABBIAMO grandiosa pasticceria angolare annesso bar gelateria, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 537

ABBIAMO tabaccheria centrale 180.000 giornaliere cedesi 13.000.000 dilazionando. Verce, Cavour 28. 605

AFFARONE. Importante centro Canavesano cedesi autonoleggio 5 macchine con stazione lavaggio. Scrivere: Vasco Nicola (36) Ivrea. 5026

AFFARONE. Pasticceria confetteria con laboratorio semicentrale cedesi gerenza. Telefonare 44-918. L6333

AFFIDASI gerenza alimentario, drogheria, bottiglieria, latteria, bar. Riva, via Mazzini 1. 555

AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, alloggio. [illegible] via Mazzini 1.

AVVIATA pasticceria con laboratorio centralissima, posizione ottima, causa malattia, cedo. Telefonare 41-623.

AVVIATISSIMA industria dolciaria, ottima clientela, reddito garantito, motivi salute cedesi metà valore, od ottimo. Scrivere casella 6344, SPI, Torino.

AVVIATO elettricità, radio, elettrodomestici, negozio angolare cedesi causa impegni. Scrivere casella 6314, SPI, Torino

AZIENDA artigiana meccanica cerca socio con cauzione per maturare commerci. Scrivere casella 4151, SPI, Torino

AZIENDA industriale, commerciale, sita, fatturato, reddito, con o senza immobile, cedesi 75.000.000. Rivolgersi Ing. Giulando, tel. 779-071 G2956

AZIENDA signorile cancelleria generale attività ventennale [illegible] mila, 9 milioni trattabili cedesi. Scrivere casella 4130 SPI, Torino. L6066

CAUSA espatrio cedo garage negozio tre distributori benzina 30 km. da Torino. Telefonare 62-811. G3024

CAUSA ritiro commercio cedesi buona salumeria gastronomia centrale; oltre vicinanze Torino. Scrivere casella 3042, SPI, Torino. M3329

CAUSA trasferimento Stati Uniti vendesi avviato negozio radio tv elettrodomestici dischi, rilevando merce, debiti, crediti. Scrivere casella 3071, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria modernissima avviata (Barriera Francia) fitto 25.000. cedesi. 4442

CEDESI causa trasferimento avviatissimo negozio elettrodomestici, casalinghi, lampade ecc. Telefonare 296-869. B6016

CEDESI osteria S. Paolo 2.300.000 trattabili, ottima posizione. [illegible]. 22-734.

CEDESI pensione moderna centralissima. Scrivere casella 6300, SPI, Torino.

CEDO negozio grande con distributore benzina, causa trasferimento. Telefonare 590-603. B5006

CEDO negozio pellicceria causa matrimonio. 300.000. Telef. 762-828. L6700

CEDO officina meccanica idraulica con saldatura autogena ed elettrica buon prezzo. Telefonare 555-193, ore 12-14.

CEDO osteria forte lavoro causa salute periferia. Telef. 763-916. M3626

CEDO panetteria città provincia, farina quintali 60 mensili. Scrivere casella 4169, SPI, Torino. B7156

CERCO finanziatore, socio, altre combinazioni per consolidamento, ampliamento, importante negozio radio, tv, dischi, elettrodomestici, massima riservatezza. Scrivere casella 3070, SPI, Torino. M4596

COMMESTIBILE attrezzatissimo bellissima esportazione, vero affare, cedo 3 milioni. Telefonare 653-501. M3305

DENTISTICO studio cinque locali avviato centrale con o senza apparecchi cedesi miti pretese. Telefonare 521-511.

DROGHERIA angolare, posizione ideale, fortissimo incasso, cedesi. Camagna, Garibaldi 53. G3038

DROGHERIA profumi cedo causa impegni, 50.000 giornaliere, 2.800.000. Telefonare 683-501. M3397

FALEGNAMERIA 13.000 mensili, tre macchine, banchi, affitto, cedo. Telefonare 663-494. L6235

GABETTI, XX Settembre 17, cede albergo ristorante collina torinese, unico zona, forti utili, 5.500.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria moderna litri 250 giornalieri, alloggio, 4.500.000. 3856

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane angolare kg. 160, vasta licenza, 5.500.000. 3855

(Continua a pag. 11)

QUESTA CURIOSA PRIMAVERA

Brutti i prossimi giorni forse il sole per Pasqua

I giorni piovosi e il freddo pungente di questa stagione non sono un fenomeno moderno: gli scrittori del 1700 esprimono le identiche lagnanze che si odono oggi

Roma, 29 marzo.

Sembra che quest'anno il tempo non voglia proprio mettere la testa a partito. E' un bel pezzo, ormai (circa un mese e mezzo), che siamo sottoposti ai suoi capricci e alle sue bizzarrie: rare giornate di sole si alternano a interi periodi cupi e imbronciati; cade la pioggia, talora sotto forma di acquazzoni violenti o magari di temporali, talaltra leggera leggera, mentre folate di aria fredda ci fan pensare di [illegible] piuttosto vicini al Natale che alla Pasqua; la neve continua a fioccare sui rilievi delle Alpi e degli Appennini, ed il termometro seguita a fare il pazzerello, scendendo spesso e volentieri, in barba al calendario e alle venerabili statistiche, sotto lo zero.

Si guarda il cielo, si indossa il cappotto, si prende l'ombrello e si sospira. Naturalmente si odono ovunque i soliti commenti: che le stagioni si sono capovolte, che una primavera di questo genere non si era mai ricordata a memoria d'uomo, che il tempo ha perduto la bussola. Tutte cose che il meteorologo conosce a memoria, fin dai tempi in cui mosse i primissimi passi nella sua disperata professione. Quest'anno, però, c'è un qualche progresso rispetto all'immediato passato: le bombe atomiche e termonucleari, che in tempo di perturbazioni atmosferiche solevano essere portate alla sbarra per sentirsi accusare dei più nefandi delitti meteorologici, oggi sono nominate molto meno. Pare quasi che la gente, volubile come una bella donna, si sia stancata degli antichi amori, e abbia gettato in un canto atomi e radioattività. Strano che non abbia pensato ai satelliti artificiali: non ci è ancora occorso di sentir nessuno che li incolpasse del maltempo. Ma probabilmente non dovremo attendere a lungo.

In ogni modo, bisognerebbe che il pubblico si mettesse l'animo in pace: il tempo, quest'anno, fa quel che ha fatto innumerevoli altre volte; e se le manifestazioni che c'interessano oggi ci sembrano assai più stravaganti, notevoli e impressionanti, ciò si spiega con la nostra tendenza ad esagerare quel che ci sta accadendo sul momento, e a dimenticare quel che si è svolto nel passato.

Chi si dia la pena di scartabellare un testo di meteorologia ne riceve subito ampia conferma. Nel 1793, per esempio, il freddo in primavera fu così intenso da costringere a tenere accesi i caminetti nelle case. Nel 1705, a giugno, le cose non andarono molto meglio, tanto che Sua Maestà il re di Francia si beccò una formidabile influenza: ed è curioso il quadretto che un cronista del tempo traccia del fulgente Re Sole, costretto a letto «con dei cuscini sul collo e sulle spalle, con la coperta d'inverno addosso, e con un buon fuoco nella camera». Ancora più indietro, nel 1701, Saint-Simon scriveva: «E' molto che non abbiamo più primavera, ben poco autunno e, quanto all'estate, solo qualche giornata qua e là; vi è di che far pensare gli astronomi»; e nel 1675 Madame de Sevigné si rammaricava, a luglio di sentir freddo, e accusava il sole e le stagioni di esser cambiati.

Stiamo dunque di buon animo, e sopportiamo con santa pazienza venti, piogge e procelle; anche perché, non c'è altro da fare. Ciò non significa che non sia legittima la nostra curiosità di renderci conto almeno delle cause immediate di questa perturbazione del tempo, e di conoscere, se è possibile, un poco di quel che ci riserba il prossimo futuro.

Quanto è successo negli ultimi tempi si dice in brevi parole. Dopo una ennesima invasione di aria fredda, durata qualche giorno, all'inizio dell'ultima decade del mese, siamo passati, presso a poco col giorno 24, a un regime nuovo, ma purtroppo non più favorevole. Le alte pressioni dell'Europa settentrionale, che ci [illegible] fino ad allora interessato, hanno ceduto il campo a una vasta e ben sviluppata area depressionaria, che dall'Atlantico si è andata spostando lentamente verso le coste europee, dove ha approdato con un minimo alle latitudini dell'Inghilterra ieri 28 marzo.

Sotto la sua influenza la pressione sul Mediterraneo occidentale e sull'Italia è andata gradualmente discendendo, mentre i venti si sono orientati verso sud e la pioggia, che intorno al 22 aveva avuto una breve pausa, è ricominciata a cadere con una certa abbondanza su quasi tutta l'Italia. Intanto il termometro, mantenutosi nei primi giorni su valori piuttosto bassi, è andato ovunque risalendo. Le ragioni di tutto questo sono abbastanza chiare a chi pensi che il regime depressionario, a causa della convergenza dei venti e delle discontinuità atmosferiche che vi si accompagnano, suole portare il cattivo tempo, specialmente più in una regione orograficamente accidentata come la nostra. Il fatto che la temperatura, nonostante i venti meridionali, non sia aumentata subito, è dovuto all'aria fredda che, precedentemente affluita dal nord, si è mantenuta ancora per qualche tempo sull'Italia nei bassi strati, prima di essere rimossa o di trasformarsi.

Oggi 29 marzo la situazione continua a svilupparsi lentamente secondo una evoluzione normale. E' probabile che la depressione principale avanzi a grado a grado verso levante e che l'Italia sia interessata da una formazione secondaria che già si sta delineando verso il golfo di Guascogna. Le previsioni immediate non possono quindi essere che sfavorevoli, specialmente per quanto riguarda le regioni settentrionali e centrali: abbiamo cioè da aspettarci, per un paio di giorni, cielo nuvoloso, piogge intermittenti e, in montagna, ancora nevicate.

Non è improbabile, invece, che la situazione si risolva, per esaurimento o spostamento verso sud-est della formazione secondaria, nei primi giorni di aprile. Nel qual caso ci sarà da sperare che le feste pasquali si svolgano, se non proprio sotto il segno di un sole raggiante, almeno in condizioni di tempo discrete.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

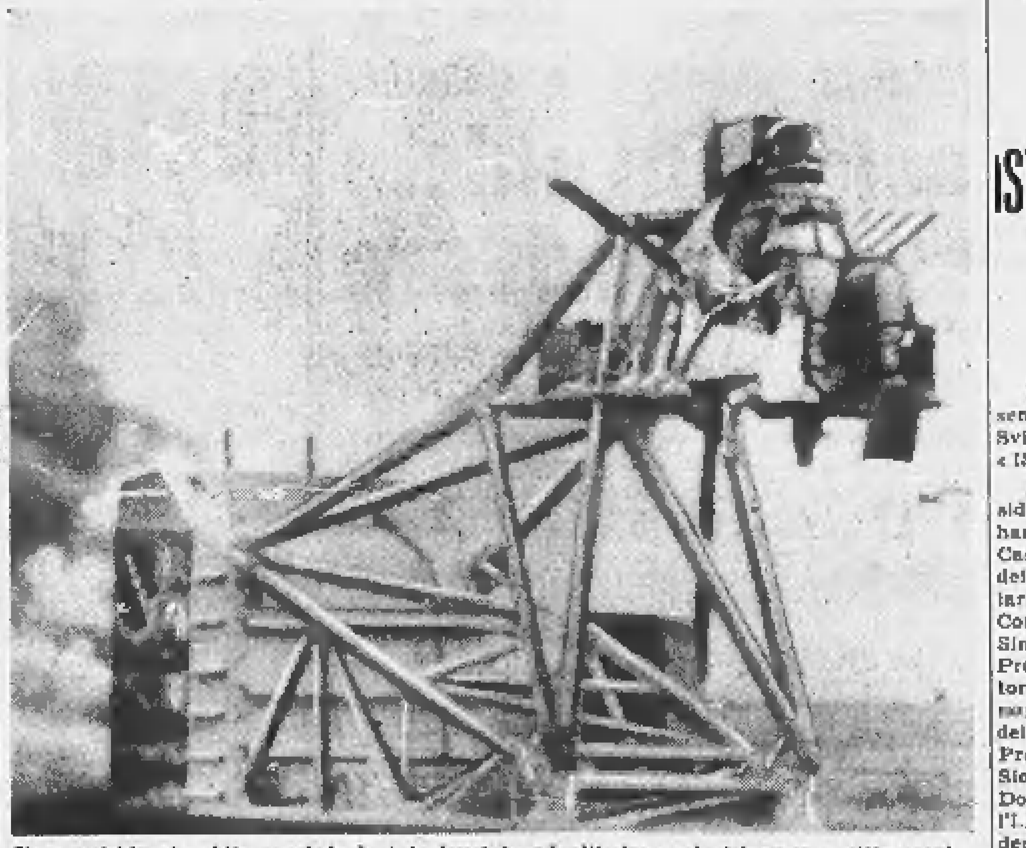
Atterraggio di fortuna d'un aereo per la nebbia

Vicenza, 29 marzo.

Un piccolo aereo di tipo militare, che recava a bordo il comandante del III Corpo di Armata, generale Bruno Lucini, e il capitano Frotaro, di Verona, in qualità di pilota, ha compiuto stamane un atterraggio di fortuna in un appezzamento di terreno coltivato, a Longare, una località a pochi chilometri da Vicenza.

L'aereo era partito da Milano in mattinata e avrebbe dovuto atterrare all'aeroporto di Padova, dove il generale Lucini era atteso per le ore 11. Il pilota ha tentato l'atterraggio, che fortunatamente è riuscito senza alcun danno né per il velivolo né per le persone, perché durante la navigazione si è trovato a volare in mezzo alla nebbia.

Gli effetti dell'alta velocità



Un manichino in abito spaziale è stato lanciato ad altissima velocità su una slitta sperimentale nel centro aeronautico di Edwars, in California. L'esperimento è servito a determinare gli effetti prodotti dall'alta velocità sulla tuta durante il volo (Radiofoto)

Tragedia nel tardo pomeriggio di ieri su un pontile di Ostia

La madre del regista Marcello Pagliero si getta in mare abbracciata alla domestica

Le onde le travolgono e le separano - Animosi raggiungono le due donne: l'anziana signora morta, la cameriera in fin di vita - Povere e piene di debiti hanno trascorso l'ultima notte su una panchina dei giardini pubblici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

Un'anziana signora e una donna già matura, vestite molto dimessamente, sono state viste salire nel tardo pomeriggio di oggi su un pontile del mare di Ostia. Hanno indugiato un poco a guardare le onde grosse e violente che si abbattevano sulla spiaggia; poi vicine una all'altra, tenendosi per mano, sono andate fino all'estremità del pontile: parevano due povere turiste. Sull'estremo lembo sono rimaste immobili qualche istante, mentre il vento scompigliava i loro abiti ed i capelli. Quindi si sono abbracciate come per scambiarsi un bacio e così unite una all'altra si sono lasciate cadere nel mare agitato.

Dalla spiaggia un gruppo di persone aveva notato la drammatica scena; alcuni animosi accorrevano e si lanciavano in acqua per salvare le sventurate che le onde avevano separato e travolte. Una di esse, la signora anziana, è stata riportata a riva già morta; era la madre dell'attore-regista Marcello Pagliero; l'altra è stata salvata ma è in fin di vita; è la sua cameriera. Le due donne hanno cercato la morte, dopo aver vissuto mesi di squallida miseria e dopo aver trascorso stanche e affamate le ultime ventiquattro ore su una panchina dei giardini pubblici.

Pareva che il destino avesse concesso una serena vecchiaia alla madre del regista, Clara Renaud vedova Pagliero, ormai settantenne, e alla sua domestica Elide Fiori che ora ha 47 anni, ma che fin dall'età di dieci viveva con lei e le era affezionata e devota come ad una madre. La realtà invece, come hanno stabilito carabinieri e polizia, era molto diversa: vita grama, fatta di privazioni e di stenti.

Fino all'anno scorso esse avevano abitato in un appartamento al n. 8 di viale del Vignola, al quartiere Flaminio. Purtroppo però le ristrettezze economiche in cui si trovavano dovevano indurle a lasciare quell'appartamento per trasferirsi in provincia di Rieti, al paese nativo della Fiori. Non si sa bene quali rapporti intercorressero tra la signora Clara e il figlio, che attualmente vive in Francia. E' appunto in questa direzione sono adesso rivolte le indagini della polizia. Le condizioni finanziarie della vecchia signora pare infatti siano ulteriormente peggiorate in questi ultimi tempi, tanto da spingerla a scrivere al figlio per ottenere da lui un aiuto.

Non avendo ricevuto risposta era venuta a Roma insieme alla Fiori per ottenere un po' di denaro dai parenti che qui risiedono. Anche questo tentativo non avrebbe tuttavia avuto l'esito sperato, per cui la signora si sarebbe rivolta persino ad un medico amico del figlio. Non lo avrebbe trovato e quale ultimo tentativo si era recata a casa della nuora, signora Castelluccio Pagliero. Aveva ottenuto duemila lire. Dovevano servire alle due donne per andare ieri a Ostia e per mangiare un boccone in una trattoria.

Alcune persone hanno riferito ai funzionari della Squadra Mobile romana di averle viste ieri notte dormire su una panchina dei giardini pubblici. Nelle loro menti doveva già essersi affacciata l'idea del suicidio. Elide Fiori avrebbe seguito la sorte della sua padrona, così come per anni aveva condiviso tutte le sue ansie, le sue preoccupazioni.

Oggi nel tardo pomeriggio, come abbiamo detto, sono state vedute mentre dal pontile si gettavano in mare abbracciate l'una all'altra. Il corpo di Clara Renaud veniva ripescato poco dopo nello specchio d'acqua antistante uno stabilimento balneare, mentre la Fiori veniva raccolta ancora in vita.

Marcello Pagliero, è molto noto negli ambienti cinematografici romani per avere qui soggiornato per anni subito dopo la guerra. Partecipò come attore al film Roma città aperta e si trasferì quindi a Parigi per dedicarsi alla regia. Diresse il film Un homme marche dans la ville, un giallo sull'ambiente operaio del porto di Le Havre che, proiettato a Parigi, cagionò dei disordini organizzati dai comunisti. Pagliero diresse in seguito, sempre in Francia, La p... respectueuse, film tratto dall'omonimo lavoro di Jean Paul Sartre.

Il regista veniva spesso in Italia, a Roma e a Villastellone in Piemonte, ove Pagliero è nato e ove sua madre trascorreva abitualmente l'estate in una piccola proprietà che aveva ereditato dal marito, ma che pare sia stata indotta a vendere qualche anno fa per raggranellare quel po' di denaro che le permettesse di vivere insieme alla sua fedele domestica.

g. fr.

Ucciso da un'automobile per inseguire il suo cane

Casale, 29 marzo.

In un incidente stradale ha perduto la vita stanotte il commerciante casalese Primo Sapelli, di 60 anni. Dopo cena egli si era recato col proprio camioncino per affari a Casale Popolo, portando con sè il suo cane. Aveva lasciato l'automezzo in sosta sullo stradale Casale-Torino e quando stava per tornare in città aveva cercato di afferrare il cane, rimettendolo sul camioncino; l'animale, però, gli era sfuggito.

Il Sapelli aveva cercato allora di corrergli dietro attraversando la strada. Purtroppo, proprio in quel momento, sopraggiungeva dalla direzione di Torino l'autovettura della ditta Numico di Casale, che lo investiva in pieno. Raccolto dalla corriera Trino Vercellese-Casale e trasportato all'ospedale di quella città il poveretto vi è deceduto quasi subito per frattura del cranio e gravi lesioni interne.

Non allarmante per ora la radioattività nell'atmosfera

Convegno di scienziati a Losanna - Il rapporto dell'americano Libby sulle prove atomiche - Gli scoppi nucleari non influiscono sul tempo

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 29 marzo.

Alcuni fra i più noti scienziati americani, inglesi, francesi e di altre Nazioni sono riuniti da due giorni a Losanna per uno scambio delle loro esperienze sugli effetti della radioattività. Ai lavori partecipa anche il prof. Libby, che è uno dei cinque membri della Commissione atomica americana, di cui è presidente l'ammiraglio Lewis Strauss: compito essenziale di tale Commissione degli Stati Uniti (creata nel 1946 dall'allora presidente americano Truman) è quello di controllare l'impiego — in America — dell'energia nucleare sia a scopi militari che pacifici. La relazione del prof. Libby era dunque una delle più attese.

Lo scienziato americano ha tenuto anzitutto a precisare: «Finché non si potrà controllare la produzione mondiale delle bombe H sarà assolutamente impossibile far cessare gli esperimenti nucleari. In altre parole, sarebbe un'assurdità costruire nuovi tipi di bombe atomiche senza collaudarle. Soltanto la conclusione di un accordo internazionale, cioè fra le potenze occidentali e l'Unione Sovietica, potrebbe garantire la vera fine degli esperimenti atomici».

Alla domanda se la popolazione della Terra, e in particolar modo quella degli Stati Uniti, sia esposta a pericoli letali a causa delle radiazioni, il prof. Libby ha risposto: «Per il momento posso dire di no. Non v'è dubbio che esistono diversi rischi, ma generalmente le persone male informate esagerano alquanto». Il prof. Libby ha aggiunto che negli Stati Uniti non si paventano tanto — almeno per ora — gli effetti delle radiazioni atomiche quanto si teme lo scoppio di una guerra che l'impiego di armi nucleari renderebbe terrificante.

In base ai dati raccolti dalla Commissione atomica americana il pericolo della radioattività sarebbe minimo in confronto a quello delle radiazioni cosmiche. «Queste ultime — ha spiegato il prof. Libby — sono all'incirca venti volte più pericolose. Non nego però che ulteriori e numerosi scoppi di bombe nucleari farebbero aumentare il numero delle particelle atomiche nell'atmosfera». In ogni modo, tutti i partecipanti al Convegno si sono dimostrati concordi sulla necessità di intensificare la preparazione dei mezzi che garantiscano l'incolumità delle popolazioni dalla radioattività.

Dalle varie relazioni presentate risulta che gli esperimenti effettuati sott'acqua e all'interno di montagne hanno provocato radiazioni appena percettibili. L'aria è rimasta pura dopo l'esplosione di una «piccola» atomica (la cui potenza corrispondeva a 1700 tonnellate di dinamite) nelle viscere di una montagna nel Nevada. Per contro, si è constatato che in alcune zone del Pacifico, dove sono state fatte esplodere — in aria — a poche migliaia di metri d'altezza delle bombe all'idrogeno, la radioattività è aumentata nella misura del 200-300 per cento in poche ore.

Gli scienziati convenuti a Losanna sono infine dell'opinione che le deflagrazioni nucleari non hanno alcuna influenza sulle condizioni meteorologiche. Tutt'al più, nel raggio di una cinquantina di chilometri, possono far cambiare per alcune ore il tempo, ma poi, grazie ai venti, tutto ritornerebbe normale.

l. f.

Rinvio a giudizio di una suora accusata di truffa per 10 milioni

Avrebbe ingannato due industriali, fingendo di possedere un forte quantitativo di materiale ferroso - Era madre superiora d'un convento

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 29 marzo.

Suor Carolina Benedicta Spimpolo, già madre superiora del convento di Marinasco e ora trasferita a Firenze, è stata rinviata a giudizio dal Tribunale di Milano, accusata di truffa aggravata in danno di due industriali.

Due anni or sono suor Benedicta era alla ricerca di fondi per ampliare il convento di Marinasco e allo scopo di ottenere un finanziamento si dedicò ad imprese industriali, riuscendo in tal modo ad entrare in contatto con i dirigenti di grandi società. Ora, secondo la sentenza di rinvio a giudizio depositata stamani nella cancelleria del Tribunale, la Spimpolo avrebbe raggirato i due industriali, riuscendo a trarre l'illecito profitto di dieci milioni di lire.

La suora si sarebbe fatta credere assegnataria da parte della società Nuova Pignone, di Firenze, di una grossa partita di materiale ferroso, 325 tonnellate, e interessò all'acquisto i due soci di un'impresa di compra-vendita di materiale ferroso, gli industriali Angelo Fasce, di Genova ed Egisto Brezza, di Roma. Riuscì a ottenere la piena fiducia dei due industriali, tanto che le anticiparono dieci milioni di lire, accompagnandola negli stabilimenti di Massa della Nuova Pignone, dove il materiale era depositato, e successivamente alla sede centrale della società a Firenze, dove finse approcci con i dirigenti.

Il 16 gennaio 1950 i due industriali furono certi di essere stati raggirati e sporsero denuncia contro la suora. Di qui l'inizio dell'istruttoria, che si è conclusa in questi giorni con il rinvio a giudizio di suor Carolina Benedicta Spimpolo, la quale è già nota alle cronache per un clamoroso processo celebrato alla Spezia il 15 giugno 1956. In quell'occasione suor Benedicta non comparve come imputata, ma nelle vesti di parte lesa.

a. m.

Un ragazzo si ubriaca di liquore e si toglie la vita sotto il treno

Il suicida è un garzone fornaio di 17 anni - Uscito di casa per recarsi al lavoro ha posto in atto il tragico gesto forse per una delusione d'amore

Milano, 29 marzo.

Un ragazzo di 17 anni, dopo essersi ubriacato bevendo un'intera bottiglia di liquore, si è tolta la vita gettandosi sotto un treno. Il drammatico episodio è avvenuto stamane, poco prima delle 5 nei pressi di Rogoredo; la vittima è il garzone fornaio Giuseppe Panceri abitante con la famiglia nel grosso paese della campagna milanese.

Da qualche tempo il giovane si dimostrava inquieto e taciturno, ma nessuno poteva immaginare che intendesse togliersi la vita. Ai parenti il Panceri non ha mai voluto confidare le sue pene e anche stamane, come ogni giorno, si è alzato verso le 4 per recarsi al lavoro. Prima di uscire però, ha preso da un armadio una bottiglia di liquore, ne ha bevuto subito qualche sorso in un bicchiere quindi se ne è andato portando con sè il recipiente di vetro. Durante i 3 chilometri di strada dalla sua abitazione alla linea ferroviaria Milano-Bologna, Giuseppe Panceri ha bevuto tutto il liquido, lasciando poi la bottiglia vuota sulla massicciata a pochi metri dal punto in cui si è lanciato sotto il treno.

La tragica scoperta è stata fatta qualche ora dopo da un casellante che ha subito avvertito la polizia ferroviaria; i miseri resti del garzone sono stati pietosamente ricomposti e trasportati nella camera mortuaria del cimitero di Rogoredo, mentre la magistratura ha avviato le prime indagini. Nella tarda mattinata, sono stati interrogati a lungo dai carabinieri i parenti del suicida, suoi amici e compagni di lavoro, ma ben poco è emerso dalle dichiarazioni fatte.

Giuseppe Panceri aveva sempre dimostrato di essere un tenace lavoratore e si era meritato la stima dei suoi superiori: solo da quindici giorni a questa parte si era fatto scontroso e non parlava con alcuno. Non è escluso che una delusione d'amore sia stata la causa del suicidio.

Il trenino per Oropa sostituito da pullman

Biella, 29 marzo.

Alle 22,25 di stasera, il trenino elettrico di Oropa ha compiuto la sua ultima corsa dopo quasi mezzo secolo di servizio. A partire da domani mattina, il collegamento tra la città e il celebre santuario verrà disimpegnato da veloci autobus. La ferrovia, che ai suoi bei tempi era considerata «la più ardita d'Europa», perché ha una pendenza media del settanta per mille, verrà smantellata e ampi tratti saranno trasformati in strada per alleggerire il traffico sulla statale.

Secondo un calcolo attendibile, durante i quarantasette anni di servizio i trenini elettrici avrebbero trasportato circa 35 milioni di persone. Lo scorso anno i passeggeri sono stati più di 500 mila.

Inaugurato un cavalcavia sulla ferrovia Torino-Milano

Chivasso, 29 marzo.

Oggi, alla presenza del sottosegretario on. Bovetti, dello on. Schiavo, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale prof. Grosso e di altre autorità, è stato inaugurato il nuovo cavalcavia sulla ferrovia Torino-Milano per la strada provinciale Chivasso-Ozegna, il cui importo complessivo ammonta a 180 milioni di lire.

L'importante opera pubblica, realizzata dall'Amministrazione Provinciale di Torino, elimina un passaggio a livello che ostacolava il normale traffico per le lunghe e frequentissime soste cui si era costretti per il passaggio dei numerosi treni giornalieri e per le manovre dei convogli.

ISVEIMER

ISTITUTO per lo SVILUPPO ECONOMICO dell'ITALIA MERIDIONALE

L'Assemblea per l'approvazione del bilancio 1957

Il 29 marzo si è tenuta in Napoli l'Assemblea dei partecipanti dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale «ISVEIMER».

Alla riunione, che si è svolta sotto la presidenza del Cav. del Lav. Ing. Stefano Brun, hanno preso parte, oltre ai rappresentanti della Cassa per il Mezzogiorno, del Banco di Napoli, delle Casse di Risparmio e delle Banche Popolari dell'Italia Meridionale, ed ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Istituto: l'on. Pietro Campilli, Presidente della B.E.I.; il Prof. Gabriele Pescatore, Presidente per la Cassa per il Mezzogiorno; il Cav. del Lavoro Ivo Vanzi, Presidente del Banco di Napoli; il Dott. Carlo Bazan, Presidente del Banco di Sicilia; l'Avv. Luigi Siotto, Presidente del Banco di Sardegna; il Dott. Claudio Maiorano, Presidente dell'I.R.F.I.S.; l'On. Dott. Luigi Crespellani, Presidente del C.I.S.; il Cav. del Lavoro Dott. Stanislao Fusco, Direttore Generale del Banco di Napoli; l'On. Guido Cortese; il Prefetto Alfredo Correra, Commissario al Comune di Napoli; il Cav. del Lavoro Ing. Giuseppe Cenzato; il Dott. Vito Antonio Di Cagno; l'Ing. Costantino Cuto[illegible]; il Dott. Alfredo Di Cristina, Direttore Generale del Ministero del Tesoro; il Dott. Carlo Marzano, Ragioniere Generale dello Stato ed altri.

Era presente il Direttore dell'Istituto, on. avv. Giuseppe Frignani.

Il Presidente, Ing. Brun, ha letto la relazione per l'esercizio 1957 la quale pone in evidenza anzitutto che il primo notevole sintomo da rilevarsi è l'aumento del numero e dell'importo delle domande di finanziamento pervenute all'Isveimer. Il 1957, infatti, con 297 richieste di finanziamento, che superano, in valore, i 50 miliardi di lire, segna un netto distacco, in aumento, nei confronti degli anni precedenti.

E' pure da sottolineare la prevalenza numerica di iniziative prettamente meridionali — il 62,2% — e la manifestazione di alcune iniziative straniere per il 3,5%; queste percentuali subiscono una notevole variazione se ci si riferisce alla dimensione degli opifici progettati e, naturalmente, al capitale occorrente: le iniziative di origine meridionale si adeguano al 34,4%, quelle di origine estera al 10%, e le altre promanano da gruppi o aziende dell'Italia Centro-Settentrionale.

Queste risultanze vanno messe in luce, affinché si consideri nel suo pieno valore il fermento che si è riusciti a determinare nel Mezzogiorno, e sia, peraltro, evidente che pur intensificandosi lo sforzo locale, la difficoltà di raccogliere capitali di rilevante entità limita ancora notevolmente la dimensione delle iniziative.

Altre due circostanze sembra doveroso porre in risalto: che tutte le province appartenenti al territorio di competenza dell'Istituto appaiono rappresentate nell'insieme delle istanze pervenute nel corso del 1957 e che la misura nella quale le iniziative si manifestano è, naturalmente, assai varia da zona a zona. Molto notevole per le province di Napoli e Salerno, sempre abbastanza accentuata per Frosinone e Latina, con qualche miglioramento per Bari e Reggio Calabria.

Il fenomeno è perfettamente naturale, in rapporto ai fattori di richiamo, che sono la posizione geografica e le possibilità offerte dalla vicinanza di grandi porti. Quando si vede, però, che sia pur timidamente, le iniziative vanno man mano toccando tutte le province, può a buon motivo dedursi che un certo slancio pionieristico comincia a manifestarsi e che esso potrà divenire in seguito, col determinarsi del fattore agglomerativo, un elemento efficace di sviluppo.

Ugualmente notevole è il fatto che intorno alle attività metallurgiche e meccaniche si concentra il 32% delle iniziative manifestatesi nel 1957; se a questa cifra aggiungiamo le percentuali riguardanti le industrie chimiche (13,72%), del legno (6,54%) e della carta (5,70%) si perviene a un totale di poco meno del 71%, il che sta a dimostrare un deciso orientamento verso la produzione di beni strumentali e di consumo durevoli. E' lecito pensare che i nuovi indirizzi industriali del Mezzogiorno appaiono volti verso mète che si distaccano nettamente da quelle tradizionali e proprie delle economie elementari.

Nel corso del 1957, tenendo conto anche delle richieste risultanti in istruttoria alla fine del precedente esercizio, al Consiglio di Amministrazione è stato dato di deliberare su 140 progetti e di consentire mutui per un totale di 16 miliardi e 832 milioni di lire. Di questi progetti, tre per l'ammontare di 2 miliardi e 600 milioni risultano finanziati con fondi concessi dalla B.I.R.S.

Pertanto, in riguardo all'attività concretatasi con i mezzi ordinari dell'Istituto, il 1957 ha segnato ancora un notevole progresso in confronto agli importi accordati negli anni precedenti; in complesso, nel quadriennio decorso dall'applicazione della legge 11 aprile 1953, i mutui deliberati, per nuovi impianti industriali o per ampliamento e rammodernamento di quelli esistenti, sono ascesi a numero 641 per lire 69.497.400.000.

La [illegible] maggiore dei finanziamenti risulta addensata nelle classi di importo fra i 51 e i 200 milioni di lire.

La media del finanziamento relativo ad ogni unità lavorativa occupabile continua ad aumentare: da 1 milione 37 mila lire nel 1954, si passa a 1 milione 550 mila l'anno successivo, poi a 2 milioni 75 mila nel 1956 ed infine a 2 milioni 124 mila nel 1957. Poiché la misura media dell'intervento finanziario si aggira intorno al 53%, ne deriva che il costo di impianto, rispetto a ogni unità lavorativa, supera ormai i 4 milioni.

Se i 32 miliardi di lire, relativi all'impiego complessivo di capitale per la realizzazione dei progetti approvati nel 1957, determineranno un prevedibile impiego diretto di 8 mila unità lavorative, non è però soltanto di questa cifra che si può tener conto, ma bensì di tutte le attività riflesse a cui darà luogo l'occupazione di tale [illegible] e, pertanto, al suo valore di moltiplicatrice del reddito.

Da parte dell'Isveimer la provvista dei capitali da investire nei mutui ha raggiunto, in complesso, e mediante vari provvedimenti, l'importo di lire [illegible] miliardi e 24 milioni, a fronte dei quali sono stati adempiuti e sono in corso impegni per lire 63 miliardi e 266 milioni.

Si avrà, così, la possibilità di fronteggiare le ulteriori esigenze, nel 1958, con i residui [illegible] miliardi e [illegible] milioni, ma è ovvio che ci si deve preoccupare fin d'ora d'integrare tale cifra, per i bisogni che si manifesteranno in avvenire, soprattutto mediante il ricorso al mercato finanziario.

* *

Dopo aver esposto i lineamenti generali dell'azione svolta dall'Istituto nello scorso esercizio, ed accennato ai problemi che urge risolvere per spianare la via a maggiori sviluppi, la relazione commenta le cifre di maggior rilievo che appaiono nello stato attivo e passivo e nel conto economico al 31 dicembre 1957.

Le sovvenzioni cambiarie, in seguito al perfezionamento di ulteriori concessioni accordate per l'acquisto di macchinario, sono ascese a lire 1.578.654.073, di fronte a lire 1.325.371.663 alla fine dell'esercizio precedente.

L'insieme dei mutui in essere, in corso di ammortamento o di somministrazione, è salito da lire 28.790.071.858, alla chiusura dell'anno precedente, a lire 44.618.545.736 al 31 dicembre 1957; di essi, lire 1.181.532.941 riguardano il residuo dei prestiti provenienti dalla vecchia gestione e lire 43.437.012.795 l'ammontare dei mutui pertinenti alla nuova gestione. Questi ultimi sono costituiti per lire 18 miliardi 589 milioni 572.795 da crediti derivanti da mutui in corso di ammortamento, e per lire 24.847.500.000 da mutui in corso di somministrazione; su di essi, le somme ancora da erogare a saldo risultano in lire 15 miliardi 807.105.000.

Sul complesso dei mutui di ogni categoria in ammortamento al 31 dicembre 1957, l'importo dei crediti in sofferenza toccava il 3,45%, con una previsione di perdita, basata su valutazioni molto prudenti delle garanzie reali che assistono i prestiti, non superiore all'1,30%, e l'importo delle semestralità arretrate era rappresentato dall'1,39%.

Tali dati non sono messi in evidenza ai soli fini contabili, ma anche per sfatare quell'aura di sfiducia che, in alcuni casi, si è cercato di creare, per motivi e fini di vario genere, intorno all'industrializzazione del Mezzogiorno. Nell'insieme, il 97% circa delle iniziative ha sinora dimostrato di progredire, sia pure affrontando innegabili difficoltà.

Le cifre esposte testimoniano indubbiamente la volontà e lo spirito di sacrificio con cui numerosi imprenditori, meridionali e di altre regioni, stanno realizzando una nuova struttura produttiva nel Mezzogiorno.

L'Isveimer ha potuto non soltanto sviluppare notevolmente, nel quadriennio 1954-1957, la propria azione creditizia, ma anche, mediante i risultati della medesima, rafforzare sensibilmente la propria compagine; nel periodo stesso i fondi patrimoniali e di riserva hanno conseguito un incremento di lire 1 miliardo 92.304.235, passando da lire 22 miliardi 312.500.000 a lire 23.404.804.235.

L'utile netto risultato dal conto di spese e rendite della gestione 1957 è stato di lire 246.093.357, di fronte a lire 225.973.023 nell'esercizio precedente.

Ai termini dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio ha deciso di proporre all'Assemblea il seguente riparto:

— agli Istituti partecipanti al «Fondo di dotazione» una rimunerazione pari al 5%, salvo determinazione definitiva da parte del Comitato Interministeriale per il credito e il risparmio	L. 50.000.000
al «Fondo per premi, contributi e borse di studio	» 25.000.000
— in aumento del «Fondo Speciale»	» 171.093.357
	L. 246.093.357

Nel concludere, il Presidente ha dichiarato: «Il nostro Istituto vuole ancora oggi assicurare che non trascurerà nessun mezzo e alcun accorgimento per adempiere sempre più efficacemente il compito affidatogli. L'ampliamento e l'affinamento dei nostri servizi, la cura nel cercare di contenere e ridurre i tempi di istruttoria, di stipula e di somministrazione, l'accurata vigilanza che andiamo esperendo sulle aziende finanziate e in corso di finanziamento, i rapporti sempre più stretti con la benemerita Cassa per il Mezzogiorno e col glorioso Banco di Napoli, da cui ci onoriamo di trarre origine, i contatti frequenti con gli altri Istituti, la cura nell'avvicinare tutti i possibili operatori nel Mezzogiorno, nelle altre regioni e anche all'estero, i più ampi studi di mercato, la richiesta di collaborazione rivolta di continuo all'ambiente tecnico e scientifico, sono gli strumenti attraverso i quali ci siamo sforzati e ancora ci sforzeremo di rendere sempre più concreta la nostra azione».

Il Presidente del Collegio Sindacale, dottor Viaggio, ha dato quindi lettura della relazione dei Sindaci.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1957 ed il riparto degli utili.

Ha quindi preso la parola il Senatore Silvio Gava, Ministro dell'Industria.

CRONACHE DELLO SPORT

La decisione del Torino apre un problema nuovo per il più popolare degli sports

Gli abbinamenti delle Società di calcio ed i pericoli che ne possono derivare

La via è stata aperta dal ciclismo che da alcuni anni ha adottato questo particolare sistema di finanziamento - Esso è la conseguenza di una situazione che dura da tempo e che la Federazione ha sempre trascurato - Per le Società dilettantistiche la nuova formula dovrebbe essere vietata

Il Torino ha deciso di ricorrere allo «abbinamento». Termine dal significato speciale questo. Termine entrato in uso nel mondo dello sport, per la porta lasciata aperta dal ciclismo. Il fatto che corrisponde al termine stesso, è quello di una ditta industriale o commerciale che unisce il suo nome a quello di un sodalizio o di una squadra sportiva. Dall'unione dei due nomi, la ditta ritrae o ritiene di ritrarre un vantaggio pubblicitario, mentre la società o la squadra ottiene da essa quel sostegno finanziario che le permette di continuare a vivere. Colla differenza sottile, che nel ciclismo si tratta, in parecchi casi, di squadre di Case costruttrici che si associano a ditte di attività non ciclistica, mentre nel calcio si tratta di società prettamente sportive che ricorrono al connubbio.

Il caso del Torino è nuovo come grande città. E' cioè la prima volta che una squadra di uno dei grandi centri calcistici del Paese nostro ricorre ad una misura del genere. Finora, nella categoria maggiore, non si era avuto che il caso del Vicenza, che aveva unito il proprio nome al Lane Rossi, un abbinamento che, tra parentesi, sta per scadere e pare non debba venire rinnovato. Più numerosi i casi nella B e C.

Il Torino ha deciso venerdì sera di aderire al principio dell'abbinamento, nominando una Commissione per stabilirne le modalità. Il nome della ditta alla quale associarsi non è ancora stato ufficialmente prescelto, ma ufficiosamente si fa quello della Talmone, una delle più vecchie ditte della nostra città, per la fabbricazione del cioccolato. La Casa conferirebbe al Torino un notevole contributo finanziario, proprio quello di cui esso ha bisogno, e non avrebbe ingerenza alcuna nè nella conduzione della società, nè in quella tecnica della squadra. Al massimo i giocatori porterebbero sulla maglia le iniziale della Casa associata che sfrutterebbe pubblicitariamente le vicende sportive del sodalizio. L'abbinamento avverrebbe inoltre a titolo di prova, ed avrebbe per il momento la durata di un anno.

Il caso del Torino è interessante, ripetiamo, perchè è la prima volta che una grande Società, un ente dal grande passato, adotta il procedimento. Ed il fatto in sè — non quello particolare del sodalizio granata, ma quello generico — darebbe luogo a considerazioni diverse.

Innanzi tutto, l'«abbinamento», come fenomeno. Esso è in primo luogo un fatto morale, e come tale andava discusso a suo tempo, quando per la prima volta esso si presentò alla ribalta. Ora è troppo tardi, ora che si tratta di un fatto compiuto da parte di tante società affiliate. Si tratta, per servirci di termini un po' enfatici, dell'unione del sacro al profano, dell'entrata ufficiale degli interessi commerciali ed industriali nell'ambiente sportivo. E' una questione di importanza primaria, che, al suo sorgere, andava discussa in alto, in Federazione. E questa fece lo gnorri allora. Dormiva della grossa, prima che la nuova Lega la svegliasse. Allora che poteva essa fece nulla: ora è messa in un angolo, e non conta più nulla. Ma una domanda sorge naturale. Fuori dell'orbita della Lega, stanno delle società, che, per il nuovo ordinamento, devono essere dilettanti al cento per cento, e che se ne ricorse all'abbinamento. Per fare che, se di spese per i giocatori non possono più sostenerne, e se quelle ferroviarie la rimborsa la Federazione? Le società veramente dilettanti non hanno bisogno dell'aiuto della industria, per le pure spese di organizzazione e di manutenzione del campo.

Nel ciclismo, la cosa salì in alto, molto in alto, fino alla Federazione Internazionale. Per ragioni di interesse pubblicitario. Il caso è diverso, d'accordo. Ma, dei conflitti di altro genere, ma della stessa natura, possono pur sorgere in campo calcistico. Coll'andare del tempo, un conflitto di ordine puramente sportivo può generarne un altro fra una Casa di dentifrici ed una di carburanti. Precisamente come possono sorgere ingerenze dell'industria sulla condotta interna delle società.

L'abbinamento è, nè più nè meno che una conseguenza di uno stato di cose che da tempo era stato indicato e descritto come pericoloso, anzi disastroso. Sulla via su cui si erano messe le società, ad un dato punto non rimaneva più, per non morire, che cercare i soldi dove essi si trovano: o nell'appoggio degli enti pubblici, come i Comuni, ecc., o nel mecenatismo o nell'aiuto delle grandi Case industriali e commerciali. La prima soluzione è di ragione pubblica, ed ha limiti comunque ristretti. La seconda ha basi aleatorie: dura finché dura la passione di un uomo. E nella terza, chi fornisce i mezzi non fa nulla per nulla. Del vero risanamento, nessuno parla, perchè getterebbe all'aria troppi castelli di carta.

Il caso del Torino è speciale, e non va accettato come base di discussione. E' il caso generico che va preso in esame. Un caso che è sorto come inevitabile conseguenza di anni di malgoverno, di sete di guadagno, di sfrenate ambizioni e di peggio. Ora, in tempi di disordine e d'interessi, il risanamento essendo una utopia, ognuno si salva come può. Sul campo si ricorre a quella rovinosa ed illusoria misura che è il «catenaccio», per non perdere — e, fuori dal campo, si dà la caccia ai provvisori aiuti esterni, per non morire. A questo — così così a parte — è stato ridotto, praticamente parlando, lo sport più popolare del nostro Paese.

Vittorio Pozzo

Il contributo comunale non verrà rinnovato?

La decisione, per ora ufficiosa, del Torino di abbinarsi ad una ditta extra-sportiva avrebbe acuto a quanto si apprende ripercussioni in Comune. Sarebbe stato deciso di mantenere il contributo, che come è noto consiste in una fideiussione per 15 milioni all'anno per la durata di cinque anni, soltanto se la società granata rimarrà esclusivamente sportiva. In caso contrario il contributo stesso cesserebbe dopo il primo anno. Le decisioni finali non sono ancora state prese, in proposito, ed i dirigenti granata verranno ancora interpellati.

Le partite odierne

(inizio alle ore 15,30)

SERIE A: Alessandria-Genoa; Fiorentina-Lazio; Juventus-Lanerossi; Milan-Torino; Padova-Atalanta; Roma-Bologna; Sampdoria-Udinese; Spal-Napoli; Verona-Inter.

SERIE B: Brescia-Venezia; Como-Catania; Marzotto-Sambenedettese; Messina-Triestina; Palermo-Bari; Parma-Cagliari; Simmenthal-Novara; Taranto-Lecco; Zenit Modena-Prato.

SERIE C: Carbosarda-Pro Patria; Cremonese-Sanremese; Legnano-Salernitana; Mestrina-Fedit; Pro Vercelli-Livorno; Reggiana-Reggina; Sarom Ravenna-Biellese; Siena-Vigevano; Siracusa-Catanzaro.

La Juventus cerca la rivincita oggi contro il Lanerossi-Vicenza

Gli ospiti vicentini annunciano Tony Marchi quale centravanti

Oggi la Juventus torna allo stadio per incontrare il Lanerossi. L'ultima gara a Torino dei bianconeri risale a venti giorni fa, quando scesero al «comunale» i campioni d'Italia del Milan; venne poi la trasferta a Milano ed il conseguente pareggio con l'Inter, ed infine l'interruzione del torneo per il *match* internazionale.

La squadra bianconera — inutile ripeterlo — viaggia con buon vantaggio verso la conquista dello scudetto; 6 punti di distacco sul Padova sono un vantaggio notevole, ma non possono certamente considerarsi come margine di sicurezza. Occorre che i juventini continuino a lottare strenuamente, occorre che non si abbandonino nell'illusione di facili vittorie.

Il Lanerossi Vicenza è un avversario facile soltanto in apparenza; nelle file dei biancorossi figurano elementi di grandi possibilità e c'è da credere che oggi i veneti faranno tutto il possibile perché possa essere confermata la tradizione che è favorevole a loro. Nelle ultime tre stagioni — dopo il ritorno in serie A — i vicentini non hanno conosciuto sconfitta di fronte alla Juventus, realizzando per di più un bilancio veramente lusinghiero: tre vittorie e due pareggi.

La squadra veneta viene a Torino decisissima a confermare questa tradizione, e non tragga in inganno nel giudizio il fatto che i biancorossi hanno perso le ultime due partite disputate in casa. Fuori casa gli uomini di Lerici sanno meglio far blocco, usando una più stretta copertura difensiva. Alla Juventus si ricorda tutto questo e si vorrebbe una volta per sempre sfatare questa diceria. La formazione di Brocic è ben preparata alla partita, tutti i giocatori sono in ottime condizioni fisiche, e nessuno lamenta stanchezza per la trasferta di Vienna. Il tecnico bianconero ha potuto pertanto confermare gli stessi uomini delle ultime gare. S'era temuto fino a venerdì di non poter disporre di Sivori, che lamentava un acuto attacco intestinale, ma ancora ieri sera il giocatore ha dichiarato di stare bene e di essere pronto.



Tony Marchi, l'eclettico giocatore del Lanerossi Vicenza

Il Lanerossi Vicenza è giunto nella nostra città nel tardo pomeriggio di ieri. Una novità nelle file dei biancorossi, una novità che interessa in modo particolare gli sportivi torinesi: in porta ci sarà il giovane Battara, un ragazzo nato e cresciuto a Torino, dove abitano ancora i suoi genitori e la sorella. Battara ha giocato nei ragazzi del Cenisia, mettendosi in luce, tanto da essere prescelto dai tecnici del Vicenza. Assente Luison, impossibilitato Bazzoni per infortunio, Lerici ha incluso in squadra il ventunenne Battara, che ha esordito nella massima divisione circa un mese fa a Firenze, incassando due *goals* assolutamente imparabili.

Oltre a Battara giocherà un'altra vecchia conoscenza dei tifosi torinesi, Antoniotti, che si presenterà all'ala destra. Particolare attenzione dovrà essere data a Toni Marchi; l'italo-inglese gioca in un ruolo non suo (egli è un mediano laterale e non certo un centroavanti arretrato), ma costituisce indubbiamente un motivo tecnico di rilievo, anche in considerazione che con la prossima stagione Marchi potrebbe essere ceduto o imprestato ad una squadra italiana oppure essere autorizzato a ritornare in Inghilterra dove indosserà la maglia del Tottenham. Come si vede non mancano motivi di richiamo per questo incontro Juventus-Lanerossi. Inizio ore 15,30.

Juventus: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

Lanerossi Vicenza: Battara; Giaroli, Savoini; David, Lancioni, Dell'Innocenti; Antoniotti, Aronsson, Marchi, Campana, Agnoletto.

Gli arbitri designati per la divisione nazionale

Roma, 29 marzo.

L'Associazione italiana Arbitri comunica i nominativi degli arbitri designati per la direzione delle gare di divisione nazionale di domani 30 marzo:

Padova-Atalanta: Moriconi; Roma-Bologna: Annoscia; Alessandria-Genoa: Jonni; Verona-Inter: Adami; Juventus-Lanerossi: Guarnaschelli; Fiorentina-Lazio: Marchese; Spal-Napoli: Pieri; Milan-Torino: Steiner; Sampdoria-Udinese: Campanati.

In serie B, la partita Simmenthal-Novara sarà diretta da Baselu; in serie C Sarom Ravenna-Biellese avrà per arbitro Guidi e Vercelli-Livorno: Tavolini.

I più forti spadisti radunati a Vercelli

Vercelli, 28 marzo.

Domani a Vercelli nella sala della sezione scherma dell'Unione Sportiva Pro Vercelli, avrà luogo un raduno, al quale prenderanno parte tutti i più forti spadisti italiani olimpionici e le più grandi speranze. Saranno presenti quindi atleti del calibro di Delfino, Bertinetti, Pellegrino, Anglesio, Pavesio, Edo Mangiarotti, Saccaro, Pellegatta, Cipriani.

L'allenamento collettivo serve alla preparazione per la «Spada d'oro», che si svolgerà a Zurigo il 12 aprile, e per il «Criterium dei giovani» che avrà luogo a Bucarest dal 4 al 7 aprile.

Maspes contro Derksen al Motovelodromo torinese

Il Gran Premio di Pasqua di velocità aprirà il 6 aprile prossimo la serie delle riunioni che la S.I.M. Luigi Bertolino organizzerà quest'anno al Motovelodromo torinese di corso Casale. Il G. P. di Pasqua vedrà in lizza i migliori sprinters del momento, vale a dire il campione del mondo Derksen, il nostro Maspes e la rivelazione francese Rousseau; completano il campo Tino Oriani, Ghella e Pinarello.

Un'altra interessante competizione vedrà scendere in pista in una prova dietro grossi motori lo spagnolo Timoner, lo svizzero Bucher, il francese Raynal e i due giovani italiani Pizzali e Musone. La riunione che sarà completata da alcune prove per dilettanti avrà inizio alle ore 15.

I cestisti della Riv ospitano oggi alle 18 nella palestra di viale Dogali la squadra del Petrarca Padova, in una partita valevole per il torneo di serie B.

E' deceduto a Lodi all'età di 45 anni Egidi Capra ex-calciatore del Milan e della Lucchese, più volte nazionale: aveva iniziato la sua carriera sportiva nelle file del Fanfulla.

Il piemontese Musso ha vinto il titolo italiano dei piuma battendo Mostellaro (Lombardia) ai punti.

La Pro Vercelli superata la crisi attende la calata del Livorno

Il Novara tenta la grande impresa sul campo del Simmenthal

Bari e Triestina continuano la loro corsa isolata al comando della serie B. Il primo posto — in base al «lodo Pasquale» — dà la garanzia assoluta della promozione mentre per il secondo posto il passaggio alla serie A è legato ad uno spareggio con la penultima classificata del massimo torneo. Logico quindi che le due rivali cerchino di sfruttare ogni occasione per superarsi nel duello per il primato. Oggi sono entrambe impegnate in trasferta: i pugliesi a Palermo di fronte ad un avversario in buona posizione di classifica ed abbastanza temibile ed i rosso-alabardati a Messina; il loro compito, sulla carta, dovrebbe essere più facile.

Il Novara intanto spera di continuare la marcia verso il centro della classifica non interrompendo una serie positiva nella trasferta sul campo del Simmenthal Monza. Nelle ultime domeniche l'attacco azzurro dei minorenni è apparso scatenato, realizzando ben dodici reti in tre partite e tale stato di grazia fa pensare che anche di fronte ai biancorossi lombardi la squadra piemontese possa offrire una prova positiva e brillante.

In serie C la Pro Vercelli, dopo aver confermato nell'allenamento di metà settimana di trovarsi in un momento particolarmente favorevole, affronta oggi al «Robbiano» il Livorno. La squadra toscana, malgrado la presenza nelle sue file di alcuni elementi di notevole valore (come l'ex-juventino Gimona, l'ex-portiere del Pavia Baggini) non ha saputo raggiungere una posizione di classifica pari alle sue ambizioni e vegeta al penultimo posto, non tranquillo dalla mancanza della retrocessione per questa stagione.

Non dovrebbe essere un avversario troppo difficile per i bianchi, anche se logicamente gli amaranto si impegneranno a fondo nella speranza di ottenere un risultato clamoroso. Todeschini non ha dubbi circa la formazione e schierà gli stessi atleti che hanno vinto quindici giorni fa a Busto Arsizio, cioè: Colombo; Fontana, Bosio; Spaghi, Tonegutti, Bulzoni; Badiali, Perin, Bosisio, Pensotti, Genovesio.

Anche l'altra capolista di serie C, la Reggiana, gioca oggi in casa un non difficile incontro con la Reggina, mentre la Biellese è impegnata in una dura trasferta sul terreno della Sarom Ravenna.

La formazione dei grigi per l'incontro col Genoa

Acqui, 29 marzo.

(m.) Al termine dell'ultima giornata di ritiro collegiale ad Acqui, i dirigenti dell'Alessandria U. S. non hanno ancora preso una decisione definitiva sulla formazione che domani incontrerà il Genoa al campo Moccagatta. Si prevede però che i grigi adotteranno il seguente schieramento: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Snidero, Pedroni, Traverso; Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Tagnin, Savioni. L'unica variazione sarebbe perciò costituita dal rientro di Pedroni, dato ormai per certo. Si prevede che la partita di domani sarà dura e combattuta, sia perché il Genoa ha estrema necessità di punti, sia anche per il fatto che il futuro calendario dell'Alessandria si presenta molto difficile e quindi i grigi non si possono permettere delle distrazioni.

La comitiva dell'Alessandria lascerà Acqui alle 13 di domani dopo aver consumato il pranzo nella nostra città.

Il piemontese Musso campione dei pesi piuma

Terni, 29 marzo.

Il pugilato piemontese ha ottenuto una brillante affermazione ai campionati italiani che si sono disputati a Terni, conquistando un titolo nazionale per merito di Musso. L'acquese nella finale dei pesi piuma ha battuto ai punti in tre riprese il lombardo Mastellaro, laureandosi così campione italiano della categoria.

Ecco i risultati delle finali: *pesi mosca:* Banda (Toscana) b. Satta (Lombardia) ai punti; *gallo:* Linzalone (Emilia) b. Brasili (Lazio) ai punti; *piuma:* Musso (Piemonte) b. Mastellaro (Lombardia) ai punti; *leggeri:* Sabbati (Umbria) b. Brondi (Toscana); *welters leggeri:* Cipriani (Emilia) b. Gallico (Lazio) ai punti; *welters:* Bossi (Lombardia) batte Parmeggiani (Emilia) ai punti; *welters pesanti:* Benvenuti (Venezia Giulia) b. Biancardi (Lombardia) ai punti; *medi:* Rumori (Marche) b. Guarniera (Lazio) ai punti; *mediomassimi:* Saraudi (Lazio) b. Del Papa (Toscana) ai punti; *massimi:* Masteghin (Lombardia) b. De Piccoli (Venezia Euganea) ai punti.

I pugilatori di Torino prevalgono sui pavesi

Nei locali della Galleria Metropolitana si è svolta ieri sera una riunione dilettantistica di boxe imperniata sul confronto fra i pugili della Libertas di Torino e quelli di Pavia Ring. Hanno vinto di stretta misura i torinesi.

Ecco i risultati — Mosca: Granzioli (Pavia) e Pellegrino (Libertas) incontro pari. Mosca: Franceschi (S. P. Lissonese) e Fogli (Libertas) incontro pari. Leggeri: Ferraro (Libertas) batte Tessera (Pavia) ai punti. Welter leggeri: G. Giancale (Libertas) b. Galbiati (Pavia) ai punti. Welter: Bronzini (Pavia) b. A. Giancale (Libertas) ai punti. Welter: Gerardini (Pavia) b. Carrera (Libertas) ai punti. Piuma: Sotira (Libertas) b. Ambrosioni (Pavia) ai punti. Risultato finale: Libertas Torino batte Pavia Ring 8 a 6.

La Francia, in un incontro internazionale di rugby disputato ieri a Cardiff, ha sconfitto il Galles per 16 a 6.

Il Torino impegnato coi rossoneri a S. Siro

L'incontro sarà diretto da un austriaco

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 marzo.

L'aria umida che soffia stasera dal Sud promette pioggia; ma il tempo marzolino è mutevole e domani un tiepido sole potrebbe inondare lo stadio di S. Siro. E' quanto spera ardentemente il Milan, che punta all'incasso ed alla vittoria con l'ansietà morbosa di chi ha perduto troppo e conta di rifarsi prima che sia tardi.

I semifinalisti della Coppa dei Campioni, prossimi avversari del Manchester United, sanno che il campionato si addice poco, quest'anno, alle loro [illegible] un po' logore ed il fatto di avere consecutivamente eliminato il Rapid, il Glasgow ed il Borussia non cambia la realtà. Nell'incontro disputato e vinto mercoledì sera contro i campioni della Germania occidentale gli attaccanti milanisti si sono giovati di una libertà che sui nostri campi costituisce un [illegible] senso tattico; ma nessuno poteva illudersi che Grillo e gli altri avessero imparato d'un tratto l'arte di spiazzare i difensori avversari e di smarcarsi a volontà.

Il Torino, antagonista di turno, ha disputato come il Milan tutti i campionati a girone unico, con un bilancio quasi pari: 19 vittorie per i rossoneri, 14 pareggi, 18 vittorie per i granata (compresa quella del girone di andata); ma da oltre un cinquantennio il Milan ed il Torino sono protagonisti tradizionali, nella buona e nella cattiva sorte.

Stasera l'allenatore Viani ha confermato, con accento più che sincero, che soltanto al momento della partita deciderà per i ruoli di mediano destro (Bergamaschi o Fontana?) e di centravanti (Danova o Galli?). Inutile quindi tentar di anticipare ciò che lo stesso interessato ignora.

Arbitro sarà un austriaco; però la segreteria della Commissione Arbitri non ha confermato il nome di Seipelt, che potrebbe essere stato designato, tuttavia, dalla Federazione austriaca, in sostituzione del direttore di gara chiesto dai nostri organi tecnici.

l. s.

Un convegno a Torino degli esperti della Val Padana

Occorrono urgenti rimedi per contenere i pericoli del Po

Tecnici e amministratori di quattro regioni discutono l'importante problema - Come si può evitare il ripetersi delle alluvioni

Ogni anno, al monte o al piano, il Po straripa, rompe gli argini, allaga terreni fertili, distrugge case e altri beni, a volte uccide anche uomini. E' un triste, doloroso fenomeno che si va ripetendo sempre con maggiore frequenza e in misura più grave. E ai danni causati dal grande fiume si aggiungono quelli dei suoi affluenti: rii, torrentelli, torrenti, fiumi, ognuno di essi sembra in gara per allungare la catena dei disastri e dei dolori.

I problemi idrografici del bacino del Po sono molti e complessi ed esigono provvedimenti impegnativi ed urgenti. Ieri questi problemi sono stati discussi in un convegno promosso dall'Unione regionale delle province piemontesi in collaborazione con il Comitato nazionale per lo studio dei problemi derivanti dalle alluvioni. Amministratori e tecnici delle province piemontesi, lombarde, venete ed emiliane si sono riuniti nell'aula magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino e ad essi ha porto il suo saluto il prof. Giuseppe Grosso presidente della provincia torinese e dell'Unione regionale delle province piemontesi. Avevano mandato telegrammi di adesione i ministri Togni, Gonella, Colombo e Medici. Il ministro Togni era anche rappresentato dal provveditore alle OO.PP. di Bologna ing. Piccoli. Il programma comprendeva quattro relazioni degli ingegneri Giorgio Romiti, Giuseppe Merla, Pietro Colombo e Giulio Supino rispettivamente sui problemi idrografici delle regioni piemontese, lombarda, veneta ed emiliana.

Le piene hanno aspetti diversi da regione a regione: nei suoi 700 chilometri di lunghezza il Po muta via via il suo volto. Il suo arco, dalla sorgente alle foci, pare l'arco di una vita: inizia con la baldanza giovanile del torrente, termina con l'imponenza del grande fiume. E come sono diverse via via le manifestazioni del lungo corso fluviale, così devono essere differenti i provvedimenti da adottarsi per contenere l'irruenza, l'esuberanza delle acque.

Ma le cause che provocano i turbamenti di regime dei corsi d'acqua hanno origine dall'alto: nei territori montani è la sede del disordine idrogeologico. Qui gli elementi sono in continua trasformazione per opera soprattutto degli agenti meteorologici e di ingenti masse di acqua che defluiscono disordinatamente in superficie. Il terreno viene scalzato, sciolto, portato via dalla forza della corrente. Il Po trasporta in sospensione una grande quantità di sostanze sabbiose-limose che, nella media annuale, oscilla intorno a 13 milioni di tonnellate a Piacenza ed a 18 milioni di tonnellate a Pontelagoscuro. E' questo materiale che, insieme con quello trascinato sul fondo, produce il continuo incremento del delta nella misura media di 60 ettari all'anno. S'innalza l'alveo del fiume e s'innalza, di conseguenza, il livello idrometrico in regime di piena; se un tempo erano necessari venti giorni di pioggia perché il Po raggiungesse un determinato livello, ora, a parità di intensità di precipitazione, di giorni ne bastano 15, se non meno.

L'erosione dipende da un fattore fisico e da un fattore umano: gelo, disgelo, piogge violente da una parte, inconsulti disboscamenti e irrazionali sistemi di coltivazioni agrarie dall'altra. In Piemonte, purtroppo, il fenomeno della erosione ha luogo con intensità rilevante sia nei bacini alpini, sia in quelli appenninici e collinari, con gravi conseguenze, naturalmente, lungo tutto il corso del fiume. Nella regione lombarda tutti i grandi affluenti del Po attraversano un lago; questi laghi permettono una regolazione naturale delle piene. Un esempio: in occasione della grande piena del 1951 le portate al colmo degli emissari dei laghi sono state di 1997 metri cubi al secondo nel Ticino, di 620 metri cubi al secondo nell'Adda, di 298 metri cubi al secondo nell'Oglio; per contro la Sesia ha dato 3000 metri cubi al secondo, il Tanaro 3300 metri cubi al secondo. Si può affermare che se non esistessero i laghi la fisionomia della pianura lombarda sarebbe ben diversa dall'attuale e il Polesine e la pianura ferrarese non potrebbero offrire all'agricoltura uno sfruttamento stabile.

Nel Delta padano i problemi relativi alle alluvioni sono connessi con quelli rappresentati dal fenomeno di abbassamento del suolo. Questo abbassamento ha raggiunto in un settennio il massimo valore, superiore a un metro e mezzo, in una ristretta zona situata a cavaliere del Po tra Contarina e Villaregia, della superficie di 1100 ettari. Ma ovunque nel Delta la terra si abbassa, seppure con valori diversi da zona a zona. Le cause possono essere numerose: progressivo aumento del livello del mare, assestamento dei terreni di bonifica, estrazione dal sottosuolo di grandi quantità d'acqua per approvvigionamento di gas metano, ecc. Fatto sta che l'abbassamento anormale ha aggravato il problema della difesa dalle piene riducendo la capacità degli argini rispetto al livello del mare.

Il Po continua a minacciare, al monte e al piano; ovunque occorrono rimedi. I relatori ufficiali del convegno di ieri li hanno segnalati: sistemazione idraulico-forestali-agrarie dei bacini montani, integrate da opportuni terrazzamenti pedemontani e collinari dei terreni acclivi; innalzamenti degli argini; trasformazione delle golene che devono essere, non coltivate e quindi protette e racchiuse da argini minori, ma libere e capaci quindi di svolgere la loro naturale funzione di alveo di piena del Po; infine, per la zona del Delta, drenaggi nell'alveo, ingrossamento oltreché innalzamento degli argini, adozioni di tappeti diaframmi e pozzi drenanti.

L'ing. Romiti, a conclusione della propria relazione, ha lamentato che al Piemonte non siano stati accordati normali stanziamenti per l'attuazione di quel piano orientativo, a suo tempo approvato, che prevedeva la spesa di oltre 77 miliardi per la sistemazione del tratto piemontese del bacino del Po. Il convegno concluderà i suoi lavori questa mattina con la discussione sulle relazioni.

Remo Lugli

I consolati francesi a Trieste e a Venezia

Roma, 29 marzo.

I servizi consolari francesi a Trieste ed a Venezia, che sino ad ora erano retti dal console di Trieste e dal console di Venezia, dal 1° aprile funzioneranno su nuove basi.

E' stato creato un consolato generale di Francia per Venezia e per Trieste. Questo consolato sarà retto dal signor Lostrange e avrà la sua residenza a Venezia. Da questo consolato dipenderà l'agenzia consolare di Trieste che sarà diretta dal signor Ragazzi.

Un pazzo che si crede in pericolo chiama i carabinieri in un albergo

Allarme per la telefonata - Immobilizzato e portato in clinica



Lo squilibrato immobilizzato dopo breve lotta dagli agenti nell'albergo. (Telefoto)

Roma, 29 marzo.

Uno squilibrato ha fatto accorrere questa sera i carabinieri in un albergo, affermando per telefono di trovarsi in imminente pericolo di vita.

Il ten. Trebioli, recatosi sul luogo con numerosi carabinieri, si è trovato di fronte un uomo di circa 40 anni che diceva di essere perseguitato e continuamente minacciato di morte. L'uomo, riconosciuto in anormali condizioni psichiche, era giunto pochi minuti prima da Milano e dall'albergo stesso aveva fatto la telefonata allarmante. Il poveretto che ha detto di chiamarsi Cacciola e di abitare a Milano, ha opposto una viva resistenza, tanto che per ridurlo all'impotenza, è stato necessario l'intervento dell'autoambulanza della Croce Rossa che ha provveduto al suo immediato trasporto alla clinica neuropsichiatrica.

Il fatto ha suscitato viva confusione davanti all'albergo, nell'angolo di via Cavour, dove il traffico intenso è rimasto interrotto per qualche tempo.

Deputato comunista denunciato per un comizio non autorizzato

Novara, 29 marzo.

L'on. Sergio Scarpa del partito comunista italiano, è stato deferito all'Autorità giudiziaria per violazione dell'art. 18 della legge di P.S.

Secondo la denuncia sporta dalla Questura, il parlamentare comunista avrebbe ieri sera arringato i dipendenti di uno stabilimento chimico in agitazione, contravvenendo così alle disposizioni di polizia: il comizio infatti non sarebbe stato autorizzato.

Movimentata udienza davanti al Tribunale di Pinerolo

Due mesi per direttissima al mago che ha insultato un teste in aula

Dopo questa condanna è continuato il processo nel quale l'indovino deve rispondere di truffa, calunnia e altri reati - Martedì cominceranno le arringhe

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 29 marzo.

« Volevo dire che il teste non diceva il vero » ha nuovamente ripetuto stamane Giovanni Biolino, spiegando l'epiteto « Giuda » da lui lanciato ieri al teste Francesco Solari, che contrastava una sua affermazione. L'ingiuria gli era valsa l'incriminazione per oltraggio a pubblico ufficiale. Il tribunale ha tenuto conto del suo particolare stato d'animo, e lo ha condannato a due mesi e venti giorni di reclusione, concedendogli la libertà provvisoria.

Appunto col suo processo per direttissima, iniziato ieri sera e subito interrotto, si è aperta stamane l'udienza. Dopo esser nuovamente interrogato l'imputato, il presidente Vallauri ha tenuto ad approfondire le circostanze dell'episodio. Francesco Solari ha confermato di essere stato presente al colloquio, svoltosi all'ospedale Mauriziano di Torino, fra la morente contessa Ali Bei Fadel Ghirardi e le sue amiche Rosa Lauro e Pierina Gallione. Ma egli ha fornito indicazioni vaghe e confuse sull'ubicazione della camera, affermando che essa dava su corso Unione Sovietica. « Voi non siete Giuda, ma falso lo siete » è insorto il P. M. Benedicti. E il presidente ha precisato con dolcezza: «Le camere del reparto pensionanti dànno su corso Umberto ».

Nella sua breve requisitoria, il P. M. Benedicti ha affermato che deponendo come teste il Solari rivestiva la qualifica di pubblico ufficiale, e come tale doveva essere tutelato. Se il Biolino si fosse limitato a dire che il Solari era falso, nulla da obiettare. Ma il termine « Giuda » ha il significato di persona in malafede, di persona che tradisce. Ugualmente offensivo sarebbe per una donna chiamarla Messalina. Pertanto l'imputato è da condannare a cinque mesi di reclusione.

Succosa e colorita è stata la arringa del difensore avv. Geo Dal Fiume. « E' stato rilevato — egli ha detto fra l'altro — che il Biolino ha puntato il dito contro il Solari chiamandolo Giuda. Sì, ha puntato il dito. Ma più che un'invettiva, la sua era una consacrazione episcopale ». L'avv. Dal Fiume ha ancora spiegato che il Biolino era stanco e innervosito di sentire un teste raccontare cose non vere e che lo danneggiavano. E' impulsivamente ha voluto esprimere con una sola parola il suo stato d'animo nei riguardi della menzogna. Non si sarebbe proceduto se gli avesse detto che era falso? Ma « falso » e « Giuda » sono termini equivalenti, ed egli ne ha usato uno per intender l'altro.

L'avv. Dal Fiume ha chiesto anzitutto che il Tribunale differisse la sentenza a dopo la conclusione del processo principale concedendogli intanto la libertà provvisoria, e che comunque venisse assolto.

Il tribunale ha applicato a Giovanni Biolino le attenuanti generiche e quella della provocazione, e lo ha condannato alla pena di cui si è detto. Per effetto della concessa libertà provvisoria, al termine dell'udienza egli è stato scarcerato. Il suo difensore ha presentato appello.

Chiusa la parentesi del processo per direttissima, è stato ripreso quello principale. In un suo breve intervento l'avv. Mario Dal Fiume ha chiesto la citazione come teste del padre della sua difesa Concetta Zacco, imputata di calunnia nei confronti di Francesco Solari, per riferire sulla seduzione di tre sue figliole a opera del Solari e per illuminare la sua figura. Il tribunale ha respinto la richiesta.



Il « mago » Giovanni Biolino

Si è già detto che il processo in corso è per molti aspetti una filiazione della truffa di trentatrè milioni subita dal Biolino a Trieste nel '45. Continui riferimenti sono stati fatti a quella lontana e non sopita vicenda, e si rendeva necessario un chiarimento. La persona più qualificata a fornirlo era la signora Ada Villa, che sovvenzionò l'operazione di acquisto dell'oro e che patì il danno maggiore. Da lei, citata ieri dal tribunale, è venuta una parola fondamentale per lo sviluppo del processo e per la posizione di alcune delle sue figure.

La signora Ada Villa conosceva Giovanni Biolino dal periodo clandestino quale fornitore di viveri con i quali lei soccorreva i molti partigiani rifugiati nella sua casa di Torino e in quella di Pinerolo. Dopo le elezioni del '48, nelle quali la signora aveva aiutato il movimento monarchico, il Biolino chiese il suo intervento in un'operazione che avrebbe avvantaggiato il partito. Da Passolunghi egli aveva avuto la proposta di acquistare a Trieste un certo quantitativo di monete d'oro, cedute dal governo alleato al prezzo ufficiale dell'oro. La signora mandò Biolino dall'ing. Ferrari per chiedergli se l'operazione si poteva fare, ed egli disse di sì. Lei allora promise il suo appoggio, e qualche mese dopo il Biolino le mostrò un documento del governo alleato. Occorrevano trentatrè milioni; egli ne aveva disponibili cinque, e la signora Villa fornì i rimanenti ventotto. Poiché non voleva esser solo a compiere il viaggio con i quattrini, la signora lo accompagnò fino a Monfalcone; qui il Biolino trovò il Passolunghi e con lui proseguì per Trieste mentre la signora tornava a Pinerolo.

Pochi giorni dopo la signora Villa ricevette una telefonata dalla contessa Ghirardi. Le disse che dei milioni e dell'oro al Biolino non rimaneva che una inutile ricevuta di spedizione. Tre giorni dopo egli arrivò; era stravolto, le raccontò che gli era stata strappata la borsa col denaro. « Gli dissi — ha continuato la signora — che non volevo saperne più nulla. Il denaro era sparito e io me ne disinteressavo completamente. Per me la partita era chiusa ».

« Biolino — ha aggiunto la signora Villa — era ed è per me una persona insospettabile. Egli si considerava vittima di un grande raggiro, parlava apertamente di Ferrari come partecipe della truffa. Negli stessi termini si esprimeva la contessa Ghirardi. Anche lei fra i nomi dei responsabili fece il nome del Ferrari. Ed entrambi — ha concluso la signora — manifestarono i loro sospetti, anzi la loro convinzione, sul conto del Ferrari, subito dopo la truffa ».

La precisa ed esauriente deposizione, fatta con tono amabile, sicuro, convincente, è stata accolta con vivo interesse dal tribunale.

Il tribunale ha poi respinto alcune richieste presentate dagli avvocati Avonto e Barelli, e al pomeriggio, in relazione all'accusa di calunnia di cui il Biolino deve rispondere nei confronti del Solari per averlo definito truffatore e pregiudicato, è stato letto il certificato penale di quest'ultimo: risultano varie condanne per diserzione, contrabbando, truffa, estorsione, commessi sia in Italia che in Francia.

Il processo riprenderà, per gli ultimi testi e l'inizio della discussione, martedì venturo.

g. f.

Giovane maestra uccisa dalle esalazioni di una stufa

La disgrazia in un paese montano presso Saluzzo - E' stato dato l'allarme perché non era giunta a scuola

Saluzzo, 29 marzo.

Per un tragico incidente è morta nel piccolo comune di Oncino una giovane insegnante elementare, Mariuccia Tommasina Ternavasio, di 25 anni, da Saluzzo. Stamane essa non si è presentata a scuola per il regolare inizio della lezione, perciò una sua collega, in preda a viva apprensione, si è subito recata presso l'edificio dove la Ternavasio aveva affittato una cameretta. Dopo avere bussato a lungo senza avere ricevuto risposta, questa signorina ha chiesto l'intervento di diverse persone. Sfondata la porta, la Ternavasio è stata ritrovata ormai esanime, stesa sul letto ancora vestita. L'ambiente era saturo di fumo e di un odore assai acre.

Veniva chiamato il medico condotto di Paesana il quale



La maestra Ternavasio

ha stabilito che l'insegnante era ormai cadavere, in seguito ad esalazioni di ossido di carbonio. Nella camera, infatti, era collocata una stufetta, il cui tiraggio era insufficiente: questa evidentemente è la causa della sciagura.

Secondo gli elementi successivamente raccolti dai carabinieri, si ritiene che la Ternavasio, già in preda ai primi sintomi di avvelenamento, si sia trascinata sino al letto dov'è crollata, incapace di invocare aiuto e forse in stato d'incoscienza. La morte l'ha colta così in un sonno profondo.

L'accaduto ha destato vivissima impressione poiché la giovane maestra era assai benvoluta.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, esaminati i fatti in base al rapporto dei carabinieri, ha disposto in giornata perché la salma venisse rimossa.

Sei uomini e una donna fermati per la rapina del furgone bancario

L'operazione compiuta in grande stile alla periferia di Milano da un centinaio di agenti - Riserbo dell'autorità

Milano, 29 marzo.

Da oltre ventiquattro ore gli agenti della Squadra Mobile stanno interrogando sette individui fermati in relazione alle indagini per la rapina di via Osoppo. Si tratterebbe di sei uomini e di una donna nella cui abitazione la polizia avrebbe rinvenuto prove compromettenti. Tre dei fermati sarebbero italo-francesi, che pare abbiano avuto contatti con una banda internazionale di malfattori.

Anche se nessuna notizia ufficiale è finora trapelata sembra che uno dei fermati sia l'autore del furto delle sette tute blu, sottratte a Castel San Giovanni qualche giorno prima della rapina ad un commerciante piacentino. I dirigenti della Squadra Mobile sperano finalmente di essere sulla strada buona dopo aver operato 5000 « fermi » rivelatisi inutili.

All'operazione per il fermo dei sette individui, eseguita alle prime luci dell'alba al quartiere periferico del Giambellino, ha partecipato un centinaio di poliziotti. Dopo circa un'ora i fermati venivano rinchiusi nella medesima camera di sicurezza dove si trovano altre persone, probabilmente agenti con l'incarico di captare eventuali confidenze. Gli interrogatori sono iniziati quasi subito sotto la direzione del capo della Squadra Mobile. Uno degli individui sospetti avrebbe fatto compromettenti ammissioni tanto da indurre gli inquirenti a credere che il giovane — biondo, alto, slanciato, sui 30 anni — abbia preso parte alla rapina.

Le conclusioni dei periti sulla sciagura di Codogno

Milano, 29 marzo.

Sono state depositate questa mattina, presso il Consigliere istruttore della Corte d'Appello dott. Roberti, che sta svolgendo l'indagine dell'istruttoria sulla sciagura ferroviaria del dicembre scorso a Codogno, le conclusioni del collegio dei periti, formato dai proff. Ernesto Stagni e Piero Regoglioni e dall'ing. Cesare Chiodi. Ai cinque quesiti che la Magistratura aveva posto, i tecnici hanno risposto minuziosamente, racchiudendo i risultati dei loro esami in 400 cartelle.

Sostanzialmente, i periti hanno ritenuto che il funzionamento degli apparati delle FF. SS., interessanti l'incidente, fu regolare, secondo il regolamento vigente; che il personale viaggiante, in relazione alla velocità del treno ed in quel tratto, ha osservato tutte le norme regolamentari; che il personale viaggiante non avrebbe avuto comunque la possibilità di evitare il disastro; che l'autocarro investito dal Rapido 527 era in normale efficienza di circolare, anche in relazione al carico, benché questo fosse eccedente di 8 quintali la portata; che l'autista dell'autocarro per il poco tempo a disposizione (due minuti) non avrebbe potuto collocarsi in posizione atta ad evitare l'urto; e che, d'altronde, il segnale dell'abbassamento delle sbarre del passaggio a livello difficilmente poteva essere udito dalla cabina di guida.

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a 14 posti di ingegnere e architetto aggiunto

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a quattordici posti di ingegnere e architetto aggiunto (gruppo A - grado VI).

Scadenza 24 maggio 1958.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale I. PAZZAGLIA
Il Sindaco: A. PEYRON

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a otto posti di assistente sanitaria visitatrice di 5ª classe

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a otto posti di assistente sanitaria visitatrice di 5ª classe.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale I. PAZZAGLIA
Il Sindaco: A. PEYRON

ULTIME NOTIZIE

Dopo il successo nelle elezioni suppletive

I liberali inglesi si avviano a diventare una «terza forza»

Compito d'equilibrio tra conservatori e laburisti - Speranze per le prossime votazioni generali - Crescente fiducia del pubblico verso il vecchio partito

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 marzo.

L'argomento politico di più vivo interesse oggi in Gran Bretagna, dopo la vittoria liberale di ieri nelle elezioni suppletive di Torrington, per un seggio, già dei conservatori, rimasto vacante alla Camera dei Comuni, è quello del «terzo partito». La possibilità che alle prossime elezioni generali gli elettori mandino ai Comuni una trentina di deputati liberali — o forse qualcuno di più — porta un elemento nuovo nella vita politica di un Paese profondamente abituato da tempo al sistema bipartitico e ad una sede della Camera dei Comuni rettangolare che, architettonicamente, non sembra prevedere altra alternativa se non quella fra partito al governo e partito d'opposizione. Il Parlamento inglese è costruito in modo che governo e opposizione siedono sui banchi opposti, e questo riflette, in mattoni, legno e cuoio, un concetto profondamente radicato.

La prima reazione dei conservatori al risorgimento liberale ora in corso è perciò quella di pensare ad un'eventuale alleanza. Si vorrebbe una associazione elettorale che mantenesse intatto il sistema bipartitico. Ma questa alleanza, secondo molti liberali, priverebbe il Paese di quella «terza alternativa» che diventa ora possibile. Molti credono perciò che alle prossime elezioni generali si possa verificare in Gran Bretagna una situazione che ricorderebbe quella italiana: una minoranza autorevole situata al centro di due blocchi importanti, la quale, anche se numericamente debole, è in grado di esercitare una funzione d'equilibrio.

I liberali hanno festeggiato la vittoria di ieri con moderata soddisfazione, consci delle difficoltà pratiche e organizzative che essi debbono superare prima delle prossime elezioni generali, rincuorati in ogni modo dal fatto che gli elettori hanno ripreso coraggio e hanno finalmente saputo individuare nel partito liberale la strada che li sottrae alle formule ormai convenzionali del partito conservatore e di quello laburista.

r. a.

L'opposizione liberale al governo di Adenauer

Dure critiche al Cancelliere durante il congresso del Partito

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 marzo.

Il congresso del partito liberale tedesco si è concluso oggi a Düsseldorf con un violento discorso contro il governo Adenauer del vicesegretario Erich Mende.

Mende, che è destinato a sostituire nella direzione del partito il *leader* Mayer, ha accusato il Cancelliere di avere spinto il problema della riunificazione tedesca in un vicolo cieco, nonché di avere scosso con il suo «regime» le basi dello Stato del diritto. Lo dimostrerebbero, a suo avviso, alcuni processi intentati contro alti funzionari governativi conclusi con l'insabbiamento degli scandali. Pertanto il partito liberale condurrà un'inchiesta parlamentare su questi fatti.

Uno tra i più grandi scandali del «regime» è, secondo Mende, l'attività dell'ufficio stampa e informazioni del governo federale che manovrerebbe la più gran parte dei giornali tedeschi, «superando in ciò il ministero per la propaganda diretto da Goebbels». I liberali, ha detto il vicesegretario del partito, sono risoluti a mettere fine a questo stato di cose: «Ci batteremo sulle barricate — ha detto fra gli applausi del congresso — se la Repubblica Federale dovesse trasformarsi in uno Stato clerico-fascista».

Il partito, ha continuato l'oratore, è anche deciso a lavorare attivamente sul terreno parlamentare per impedire il riarmo atomico della Germania e far uscire dal binario morto il problema dell'unità tedesca.

I socialdemocratici restano i migliori alleati, ma sarà bene che il partito continui ad affermare una propria e ben precisa linea di opposizione: «Come un tempo i liberali seppero mantenere la propria individualità nella coalizione con la democrazia cristiana, così oggi essi dovranno evitare di confondersi con i socialisti».

L'obiettivo più lontano della politica liberale è un governo di coalizione con tutti i partiti, compresa quella parte della democrazia cristiana che sarebbe ostile al cancelliere Adenauer. Bisogna però che i liberali si mettano subito al lavoro, perché, ha detto Mende, «forse il partito del Cancelliere, se la situazione non cambia, vincerà anche le prossime elezioni del 1961: ed allora il pericolo di una guerra prenderebbe maggiore consistenza. Ciò deve essere chiaro per tutti, ed in particolar modo per i borghesucci della Repubblica Federale».

A parte questi progetti a lunga scadenza, Mende non ha detto come il partito potrà opporsi al riarmo atomico della Bundeswehr deciso dal Parlamento di Bonn. La questione ha provocato parecchi dissidi nel partito liberale e pertanto il congresso non ha ritenuto opportuno prendere delle risoluzioni.

m. c.

Nehru parla ai profughi del Pakistan



Duemila contadini profughi dal Pakistan, fra cui 200 donne e 50 bambini, hanno percorso 130 km. a piedi per giungere da Hastinapur a Nuova Delhi, dove si sono accampati davanti alla residenza del Primo Ministro. Nella foto: Nehru parla ai fuggiaschi. (Tel.)

Sparano sulla folla per uccidere un teppista

Una donna morta e 3 feriti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 marzo.

Samuel Juan, il teppista che nei bassifondi di Parigi era conosciuto sotto il nome di Robert, è stato ammazzato la scorsa notte a una cantonata di Rue Lépic, la via di Montmartre più famosa fra i lettori di romanzi della serie nera. Nella sparatoria con cui è stata eseguita la vendetta ci sono state altre tre vittime fra gente che si trovava a passare per caso: una signora di 65 anni, uccisa sul colpo, un'altra signora di 75 e un giovanotto di 24, gravemente feriti.

Juan era stato condannato a morte dalla malavita, che non gli aveva perdonato l'uccisione di Pierre Cuccuru, detto Cuc, avvenuta quasi quattro anni fa, nella notte fra il 29 e il 30 luglio 1954.

Quella sera Cuc era entrato nel bar in compagnia d'un certo Thomas Luciano, detto «L'innocente», e aveva detto alla proprietaria che gli doveva pagare un supplemento all'ammenda che le aveva imposto. La donna finse di aderire, ma poi telefonò di nascosto al suo protettore, Samuel Juan, che arrivò dopo pochi minuti nel locale.

I due uomini non si rivolsero neppure la parola, ma ad un certo punto, approfittando della confusione creata da due ragazze che si erano accapigliate, Juan sparò su Cuc, freddandolo al primo colpo, e prese subito la fuga. L'assassino si costituì dopo un anno e fu portato in Corte d'Assise, ma l'omertà dei testimoni permise ai suoi avvocati di farlo assolvere per legittima difesa. La malavita non lo aveva però perdonato ed è anzi probabile che gli uccisori della notte scorsa siano alcuni di quelli che, davanti ai giurati, lo avevano salvato dall'ergastolo. Di loro si sa soltanto che sono tre giovanotti fra i venti e i trent'anni, piccoli e bruni, che arrivarono in automobile sul luogo dell'esecuzione, mentre la folla notturna, in mezzo alla quale si trovavano anche molti turisti stranieri, gremiva la Rue Lépic, inondata dalla luce dei locali equivoci. Ognuno dei tre aveva sul braccio un impermeabile, che serviva a nascondere la canna del mitra.

s. v.

Pilota prossimo alle nozze muore cadendo con l'aereo

Forlì, 29 marzo.

Poco prima delle ore 14 un apparecchio dell'aviazione civile proveniente dalla Toscana, nei pressi di Rocca San Casciano è precipitato per cause non ancora accertate e il pilota è deceduto sul colpo.

Il pilota era il tenente Ivo Zambianchi, di 30 anni, di stanza a Pisa, forlivese, figlio del medico chirurgo dott. Antonio.

Il povero ufficiale aveva fissato per il prossimo 10 aprile le nozze con la signorina Liana Melica, di Roma

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nell'improvviso incontro in una città della Vojvodina

Tito ha proposto a Kadar una «federazione balcanica»

Ne farebbero parte: Jugoslavia, Ungheria, Bulgaria e Romania, sotto la guida del Maresciallo - Il progetto fu osteggiato da Stalin - Ora Kruscev non si opporrebbe purchè Belgrado si distacchi dall'occidente

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 29 marzo.

Ha suscitato grande interesse negli ambienti politici e giornalistici dell'Austria l'incontro fra il maresciallo Tito e l'ex-primo ministro e attualmente segretario del partito comunista ungherese, Janos Kadar, uno dei maggiori responsabili della sanguinosa repressione della rivolta anticomunista magiara. A Vienna si mette in rilievo particolarmente che, mentre a Mosca Kruscev prendeva il posto di Bulganin, il dittatore jugoslavo riceveva a Karagorgievo la delegazione comunista magiara con a capo Kadar, e che in un comunicato dell'agenzia governativa di stampa a Belgrado, la Tanjug, si è parlato di un esame d'interessi comuni e di colloqui avvenuti in un'atmosfera cordiale. Tra i componenti la delegazione jugoslava figuravano anche Kardelj e Rankovic, i due più diretti collaboratori di Tito.

Tutto ciò dimostra senza dubbio l'importanza di questo insolito incontro. Qualche giornale accenna ad un «viaggio a Canossa» di Kadar, l'uomo di fiducia di Mosca, e si chiede se questo incontro si chiuda con un vantaggio o no per la politica russa: ieri furono i contrasti fra Tito e Kadar ed ora quest'ultimo è andato dal capo jugoslavo sembra soprattutto per sentirsi esporre il progetto di creare una federazione balcanica comprendente oltre la Jugoslavia la Bulgaria, la Romania ed anche l'Ungheria, che non fa parte geograficamente della penisola dei Balcani. Il progetto di Tito era stato a suo tempo osteggiato da Stalin. Sembrerebbe ora che Mosca voglia adattarsi all'idea di questa federazione, nella quale Tito, il capo comunista meno docile alla Russia, farebbe da guida.

L'incontro in Vojvodina tra Kadar e Tito avrebbe anche dimostrato che l'influenza del maresciallo in taluni settori politici dell'Ungheria, come del resto a Bucarest ed a Sofia, sarebbe in aumento dopo che, praticamente, il governo di Belgrado ha lasciato cadere quasi nel nulla gli accordi con la Grecia e con la Turchia, assumendo di nuovo, sia pure con una certa prudenza, una posizione non favorevole all'Occidente. Per questa ragione Kruscev non si opporrebbe più al progetto di Tito.

Secondo informazioni da Budapest, però, sembra che il governo del nuovo primo ministro magiaro Munnich non si dimostri favorevole all'inclusione dell'Ungheria in una federazione balcanica sotto l'egida jugoslava. Nelle stesse file del partito comunista ungherese risulta tuttora forte un'accesa corrente nazionalista; questa corrente, per quanto contrastata dagli internazionalisti, non accetterebbe che l'Ungheria, oltre che essere asservita alla Unione Sovietica, cadesse anche sotto un certo controllo della Jugoslavia.

p. b.

Le entrate dello Stato nel mese di febbraio

Roma, 29 marzo.

Nel mese di febbraio 1958 le entrate principali del bilancio statale hanno dato un gettito di 246 miliardi 687 milioni, così distribuito: Entrate ordinarie: imposte dirette 45 miliardi [illegible] milioni, tasse e imposte indirette sugli affari 103 miliardi 498 milioni, diritti doganali e imposte indirette sui consumi 56 miliardi 654 milioni, monopoli (provento fiscale tabacchi, sale, fiammiferi e cartine) 30 miliardi 380 milioni, lotto (al lordo delle vincite) e lotterie 4 miliardi 11 milioni. Entrate straordinarie: imposte patrimoniali 3 miliardi 304 milioni, profitti di contingenza, regime, guerra e tributi vari 3 miliardi 114 milioni.

Rispetto al corrispondente mese del precedente esercizio, 225 miliardi 323 milioni, si è accertato il maggior gettito di 21 miliardi 364 milioni risultante dall'aumento di 21 miliardi 332 milioni delle entrate ordinarie e 32 milioni delle entrate straordinarie.

Potenti missili francesi collaudati nel Sahara

Algeri, 29 marzo.

Per la seconda volta in undici anni i giornalisti sono stati ammessi a visitare la base sperimentale francese di lancio per missili, situata a Colomb Béchar, in prossimità del confine tra Algeria e Marocco. Il più impressionante dei razzi che i giornalisti hanno potuto vedere in azione è stato il «Parka», un missile supersonico del tipo terra-aria, che, seguendo una traiettoria cui sono state impresse continue deviazioni, ha centrato in pieno e distrutto un bersaglio appeso a un paracadute.

Domani alle urne 9 milioni di canadesi

Ottawa, 29 marzo.

Quasi nove milioni di canadesi si recheranno lunedì prossimo alle urne per eleggere il nuovo Parlamento, poiché il 1° febbraio scorso il Primo Ministro Diefenbaker (conservatore) ha sciolto la Camera non avendo egli una maggioranza sufficiente per continuare a governare. Le elezioni si erano svolte nel giugno 1957; i conservatori conquistarono 112 seggi su 265; i liberali 106; i socialisti 25; i partiti minori 21.

La campagna elettorale si è svolta in un'atmosfera di instabilità economica. Il numero dei disoccupati ha raggiunto cifre mai toccate dopo la crisi del 1930-33. Secondo fonti ufficiali, a metà del gennaio scorso non meno di 520 mila lavoratori, pari all'8 per cento, erano disoccupati. Particolarmente colpite sono le industrie automobilistiche, le miniere, le industrie della cellulosa e della carta. Migliaia di lavoratori sono stati licenziati o messi a orario ridotto.

Nella provincia di Quebec, in massima parte liberale e popolata da abitanti di lingua francese, il Primo Ministro conservatore John Diefenbaker è stato salutato ad un comizio da un cartello recante la scritta: «Benvenuto, ministro della disoccupazione».

Se risulterà vincitore, Diefenbaker ha promesso che, come «misura anticrisi», proporrà lo stanziamento di un miliardo di dollari (630 miliardi di lire) per lavori pubblici, che dovrebbero comprendere la costruzione di una rete ferroviaria nello Youkon e nei territori nord-occidentali.

I liberali, guidati dall'ex-Primo Ministro degli Esteri, Lester Pearson, promettono una sensibile riduzione delle tasse come incentivo alla creazione di nuovi posti di lavoro e come stimolo agli affari. Pearson, «Premio Nobel per la pace nel 1957», fu presidente dell'Assemblea generale dell'ONU negli anni 1952 e '53.

Il Comet d'un ministro inglese inseguito da un «Mig» russo

Londra, 29 marzo.

Un caccia a reazione sovietico del tipo *Mig* ha seguito oggi per un certo tratto l'apparecchio che recava a bordo il ministro della Guerra britannico, Duncan Sandys, reduce da una visita in Germania. L'episodio è avvenuto lungo il «corridoio aereo» ad occidente dell'ex-capitale tedesca che unisce Berlino ai territori della Germania occidentale. Non è accaduto, in ogni modo, alcun incidente e il *Comet* della «Raf» ha continuato regolarmente il suo viaggio.

Il Presidente Nasser in agosto si recherà in visita a Mosca

Forse andrà anche in Polonia, Cecoslovacchia e Jugoslavia - Oggi si celebra nei Paesi afroasiatici la "giornata di solidarietà" per l'Algeria

Il Cairo, 29 marzo.

Il governo della Repubblica araba unita ha annunciato stamane che il presidente Nasser si recherà in agosto a Mosca. Il viaggio di Nasser in Russia farà seguito a quello compiuto nello scorso autunno dal maresciallo Abdel Hakim Amer, comandante in capo delle forze armate siroegiziane. Amer, recatosi nell'URSS in novembre, si accordò sui particolari di un grosso prestito — il più ingente che l'URSS abbia mai concesso ad un paese non comunista — dell'ammontare di 700 milioni di rubli in macchinari ed attrezzature per il piano quinquennale egiziano. Da parte sovietica si insistette sulla importanza della visita di Amer e, a quanto si prevede, ancor più importanza verrà attribuita alla visita di Nasser particolarmente in quanto avviene dopo la sua elezione a presidente della Repubblica arabo-unita.

Si ritiene che la visita avrà la massima importanza per la elaborazione della politica a lunga scadenza dell'URSS sui problemi cruciali del Medio Oriente, come il movimento per l'unità araba e le sue conseguenze sugli altri Stati arabi della regione.

Secondo fonti diplomatiche straniere al Cairo, Nasser visiterebbe altri Paesi dell'Europa orientale, tra cui la Polonia e la Cecoslovacchia, al suo ritorno da Mosca, e forse la Jugoslavia.

Domani in tutti i paesi afro-asiatici verrà celebrata «la giornata di solidarietà per l'Algeria», con dimostrazioni esaltanti la lotta dei nazionalisti algerini contro i francesi.

La celebrazione di questa giornata venne decisa nella conferenza afro-asiatica dello scorso dicembre e fissata per il 30 marzo. Il segretario permanente della conferenza invitò allora gli Stati membri a prendere immediate misure per la formazione di comitati per «la libertà dell'Algeria».

Il compito di questi comitati dovrebbe essere triplice: 1) appoggio morale: una campagna attraverso la stampa e la radio che dia ampie notizie sul movimento nazionalista algerino e sull'occupazione francese dell'Algeria; 2) appoggio materiale: doni da parte di privati ed associazioni e raccolta di vestiario, medicinali, generi alimentari ed armi; 3) appoggio politico: i governi afro-asiatici dovrebbero tramite i loro rappresentanti all'ONU, note ufficiali e vie diplomatiche, far pressioni per l'indipendenza dell'Algeria e sollecitare il governo francese a cessare le operazioni di guerra sul territorio algerino.

I giornali del Cairo annunciano stamane che il Premier dell'Arabia Saudita, principe Feisal, ha deciso di destituire il ministro della Difesa, principe Fahd, e di ritirare le truppe saudite dalla Giordania.

Assalita da 15 neofascisti una sezione del PCI a Roma

In una sala, dov'erano molte donne e bambini, lanciati un petardo e una bomba-carta - Quattro feriti e violenta zuffa

Roma, 29 marzo.

Alle 22 di stasera una quindicina di neofascisti giunti sul luogo con alcune auto e motoscooters, si sono fermati davanti alla sezione Tuscolana del partito comunista in via Sinuessa. Scesi dai loro mezzi, si sono presentati davanti alla porta che conduce ad un'ampia stanza; qui una quarantina di persone, tra cui molte donne e bambini, assisteva alla trasmissione televisiva del «Musichiere».

I giovinastri hanno gettato nella sala una bomba-carta che, esplodendo, ha ferito alla testa una donna, e un petardo che scoppiando sotto una sedia, l'ha mandata in frantumi. Poi hanno lanciato anche un sacchetto di polvere esplosiva, che fortunatamente non è scoppiato.

Coloro che si trovavano all'interno della sezione hanno cercato di chiudere la porta, ma il gruppo degli assalitori ha infranto i vetri ed è entrato nel locale. Ne è seguita una colluttazione tra le grida di spavento dei bambini e delle donne.

Superato il primo attimo di panico, uno tra i presenti si è fatto incontro agli sconosciuti, ma ha ricevuto immediatamente un colpo di bastone al capo che lo ha fatto stramazzare al suolo. Alla fine il gruppo degli assalitori è risalito sulle moto e sulle automobili e si è dato alla fuga.

I feriti dell'aggressione neofascista sono quattro: la signora Giovanna Marturano, di 46 anni, moglie dell'on. Grifone, deputato comunista, abitante in via Sinuessa 32, che è stata colpita con un bastone al capo e ha riportato una ferita giudicata guaribile in cinque giorni; la quarantatreenne Wanda Fagiolini, verduriera, abitante in via Reggio Emilia 29, che al momento dell'aggressione si trovava nella sezione perché era andata a chiamare il figlio che partecipava alla riunione; anch'essa ha ricevuto una bastonata al capo per cui è stata ricoverata all'ospedale di San Giovanni e giudicata guaribile in sette giorni; il venticinquenne Lanfranco Temperilli, che è stato colpito da una sassata e ne avrà per sette giorni; e tale Giuseppe Volantuoni, che è rimasto lievemente ustionato dall'esplosione della bomba-carta esplosagli tra le gambe.

L'ufficio politico della questura, dopo brevi indagini, ha identificato quasi tutti i responsabili dell'attentato. Ha arrestato finora il meccanico Walter Bagattini, del 1931, garagista, appartenente al MSI.

Un ormone che fa crescere i bambini troppo piccoli

Boston, 29 marzo.

Durante la visita di un gruppo di giornalisti al Centro di ricerche americane contro il cancro, il prof. Philip Henneman ha dichiarato: «Siamo in grado di far crescere i bambini nani e in qualche anno potremo anche, a volontà, creare dei giganti mediante iniezioni di ormoni».

Il controllo sulla crescita degli uomini e degli animali avverrebbe iniettando un potente ormone estratto dalla ghiandola pituitaria.

Il dott. Henneman ha dichiarato che sette nani, fra cui tre bambini di 12 anni e di insufficiente sviluppo, furono sottoposti ad un trattamento a base di ormoni. I quattro nani adulti non crebbero di statura (fu constatato soltanto un irrobustimento delle ossa). I tre bambini aumentarono invece di 4 centimetri in tre mesi; fu notato un armonico sviluppo anche dei muscoli.

Le ricerche in questo campo — ha aggiunto il prof. Henneman — debbono ancora chiarire però alcuni particolari sulle funzioni dell'ormone iniettato.

Incetta di viveri a Cuba per timore d'una guerra civile

L'Avana, 29 marzo.

Il capo dei ribelli cubani, Fidel Castro, ha fatto sapere oggi che i suoi reparti scateneranno una «guerra totale» contro il presidente Batista il primo aprile nella regione di Oriente e il 5 aprile in tutto il resto dell'isola. L'annuncio è stato diffuso da una stazione radio clandestina e mediante volantini lanciati da sconosciuti, riusciti poi a fuggire, nelle vie dell'Avana e delle altre città.

I manifestini esortano la popolazione a provvedersi di viveri per lungo tempo e a non uscire di casa quando scadrà il termine fissato da Fidel Castro. I ribelli affermano infatti che verrà tentata la rivolta in tutte le città. L'annuncio non ha causato panico, tuttavia molti si sono prudenzialmente affrettati a fare incetta di viveri in scatola. Davanti a diversi negozi c'erano lunghe code di gente.

Il Consiglio dei ministri cubano, riunitosi in seduta notturna, ha autorizzato il presidente Batista a chiedere al Parlamento «poteri straordinari» per fare fronte alla minacciata «guerra totale» dei ribelli. Il Parlamento si riunirà lunedì e si prevede che al presidente verrà prontamente concessa «carta bianca».

Il governo di Batista ha inoltre ratificato una legge, già approvata dal Parlamento, con la quale le elezioni generali nel Paese vengono rinviate dal 1° giugno al 3 novembre a causa del fermento nell'isola.

Speciali misure sono preannunciate contro l'intenzione di costituire in tutte le province una «milizia civile» di cui dovrebbero far parte operai e contadini.

ULTIME DI CRONACA

Quadri falsi di Carrà e di De Pisis venduti da un'antiquaria a un medico

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno scoperto un traffico di quadri abilmente falsificati. Le indagini, condotte dal maggiore Scrufari e dal maresciallo Vecchio, hanno permesso di recuperare quattro tele contraffatte e di identificare cinque persone coinvolte nell'illecito mercato. La operazione ha avuto inizio un paio di mesi fa, quando il medico dott. Agop Tascian, di Torino, presentò alla Procura della Repubblica un esposto a carico di un'antiquaria con negozio in via dei Mercanti. Egli aveva acquistato dalla donna un dipinto di Carlo Carrà e un altro di Filippo De Pisis. Il Carrà era accompagnato da una riproduzione fotografica dietro la quale era scritto: «La località del lago di Como qui al retro riprodotta è stata da me dipinta nel 1922 - Firmato: Carrà».

Successivamente il medico ebbe però il sospetto di essere rimasto vittima di una truffa. Fece sottoporre a perizia il De Pisis e l'esperto confermò che era falso. Anche il Carrà risultò contraffatto, così come la dichiarazione sul retro della fotografia; il dott. Tascian lo apprese direttamente dal presunto autore, che egli si recò a consultare a Milano.

I carabinieri interrogavano l'antiquaria — che nel frattempo era stata costretta a chiudere il negozio per una serie di traversie economiche — e costei dichiarava di avere ricevuti i quadri da un commerciante di Milano. I carabinieri scoprivano l'esistenza di altri due quadri falsi; si trattava di un secondo De Pisis e di uno «studio» recante la firma di Giovanni Fattori. Erano stati ceduti dall'antiquaria di via dei Mercanti alla figlia di un industriale di S. Stefano Belbo, la quale se n'era servita quale garanzia per un prestito. E' risultato che la figlia dell'industriale monferrino era stata derubata di assegni per ingenti cifre.

Arrestati cinque ragazzi che rubavano nei negozi

Gli agenti del Commissariato barriera di Milano hanno tratto in arresto cinque ragazzi, dai 14 ai 17 anni, responsabili di numerosi furti. Pur avendo un lavoro, essi si trovavano alla sera per rubare. Un ragazzo quattordicenne ha confessato di aver compiuto da solo 5 furti. Nella scorsa settimana la «banda» aveva rubato in due panetterie di piazza Foroni, in via Brandizzo ed in una osteria di via Sesia 22. In quest'ultimo negozio si erano impossessati di oggetti d'oro per 100 mila lire.

— La società di prodotti chimici «Selci», con sede in via Brunenngo 1, è rimasta vittima l'altra notte di un furto di circa mezzo milione in banconote da 10 mila, 5 mila e mille lire. I ladri sono penetrati nello stabile con una chiave falsa. Saliti al primo piano, dove sono situati gli uffici, hanno scoperto il nascondiglio della chiave del locale in cui si trova una piccola cassaforte a muro.

Forzato lo scrigno, si sono impossessati del contenuto allontanandosi senza che i custodi si accorgessero della loro presenza. Le indagini sono svolte dalla Mobile e dal Commissariato della Madonna di Campagna, in base alle impronte digitali che il reparto «segnaletico» ha rilevato sulla cassaforte e sui mobili dell'ufficio.

— Da qualche giorno, truffatori scelgono le loro vittime tra gli abbonati alla Rai-tv: si presentano come funzionari dell'Ente, comunicano al radioabbonato la vincita di un'automobile o di altro premio e chiedono una somma per la «formalità di legge». Uno di tali imbroglioni è caduto in trappola: è il ventottenne Armando Del Bianco, di Grugliasco.

Furti d'auto — L'A. C. comunica che sono state rubate: Fiat 1100-103 TO 304138 e Ardea VC 26747.

Una donna di 100 chili sprofonda con il pavimento

Milano, 29 marzo.

Una donna è sprofondata con il pavimento della propria camera da letto ed è finita nella stanza sottostante: per fortuna la poveretta ha riportato solo lievi contusioni, ma ha dovuto essere ricoverata all'ospedale per un forte choc nervoso, provocatole dallo spavento. L'incidente è avvenuto stamane alle 10, in un piccolo appartamento al terzo piano di un vecchio caseggiato, abitato dalla signora Maria Sgarbi di 54 anni.

La donna, che pesa quasi cento chili, è entrata nella camera da letto per sbrigare alcune faccende, quando, giunta in mezzo alla stanza, ha sentito sotto i suoi piedi un leggero scricchiolio: un secondo dopo il pavimento ha ceduto.

Le grida della Sgarbi hanno fatto accorrere altri inquilini i quali hanno provveduto a chiamare sul posto la polizia e una auto-ambulanza. Mentre la donna veniva avviata all'ospedale, i tecnici iniziavano le indagini e accertavano che da tempo lo stabile avrebbe dovuto essere fatto sgomberare per grosse crepe formatesi nelle pareti.

Nel mare al largo di Trapani

Per un miraggio si crede che nasca una nuova isola

Palermo, 29 marzo.

Una sensazionale notizia si era diffusa oggi a Trapani, dopo una segnalazione da parte dei pescatori reduci dalla pesca notturna e dal Semaforo della Marina militare di Favignana: una nuova isola era sorta a circa otto miglia al largo. Sul fenomeno si apprendevano i seguenti particolari: esso aveva avuto presumibilmente inizio verso le 8 del mattino e si presentava imponente poiché l'isoletta aveva in poche ore raggiunto cento metri d'altezza, innalzandosi successivamente di altri cinquanta metri e accennando ad aumentare ulteriormente. La voce si diffondeva immediatamente negli ambienti marinari trapanesi, destando naturalmente vivissimo interesse: sul luogo si recava il comandante della Capitaneria del porto di Trapani per accertare l'entità e la natura del fenomeno; al ritorno dei mezzi della Capitaneria si apprendeva, però, che nella zona di mare segnalata c'erano soltanto bassi banchi di nuvole e nessuna isola. Evidentemente si è trattato di un fenomeno di rifrazione atmosferica, un miraggio, cioè, che avrebbe tratto in inganno anche gli osservatori del Semaforo di Favignana e i numerosi pescatori trapanesi.



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI o affittasi Vall'Orco Locana Rosone (Torino) albergo Gran Paradiso, attrezzatura tabaccheria, commestibili panetteria, forno elettrico, relative licenze, adatto famiglia numerosa, [illegible] due famiglie. Rivolgersi Bugni Torino. 4786

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassissimo prezzo 1.750.000 alloggio termo bagno decorato II piano, Aeronautica, illustrazioni. Telefonare 793-871.

A buon prezzo vendiamo alloggi modernissimi palchettati 2-3 camere servizi, pronti subito. Pagamento 50% consegna, 25% mutuo, saldo rateazioni triennali. Madonna Rosa 52, ore 15-17. 3340

A buone condizioni vendiamo casetta capannone stabilimento 500 mq. affittato 120.000 mensili, 14.400.000 ottima posizione, Angleski, Nizza 9. 3996

A Via vendesi villetta libera, 3.200.000 dilazionando, Riva, via Mazzini 1. 555

ABBIAMO alloggi occupati termo-nafta, negozi grandi locali commerciali liberi, vendiamo facilitando. Ormea 137, ore 17-19. 515

ABBIAMO negozi, alloggi, liberi occupati, altro grandissimo libero adatto pensioni associazioni, vendiamo facilitando Grassi 16, ore 17-18. 450

ABBIAMO, zona Mercati Nuovi, case modernissime 50 camere, mutuo, vendiamo, permutiamo con case [illegible]. Telefonare 524-858, [illegible]-900. 3340

ABITABILE subito privato vende, Mirafiori, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050. 1676

ABITABILE subito vendiamo S. Rita, via Barletta, angolo via Losanna, spaziosi alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, 50 %, contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 51-050 1676

ABITABILI luglio vende alloggetti moderni 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 100, S. Rita. L7126

ABITABILI primavera vendiamo, zona Lingotto, signorilissimi alloggi 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Lunghissime rateazioni, mutuo. Domus, Garibaldi 39. telef. 51-050 1676

ACQUISTEREI alloggio libero 3 camere cucina bagno massimo 3.600.000, ovunque, preferibile zona Politecnico. Scrivere cassetta 3078, SPI, Milano.

ADIACENZE Aeronautica alloggio nuovo, signorilissimo, corso, tre camere, servizi, vendesi. Telefonare 51-400 F4450

ADIACENZE palazzo Esposizioni, Ormea 110 angolo Vincenzo Monti, direttamente vendesi alloggi signorili 1-2-3-4-5 camere servizi, mutuo, facilitazioni.

AFFARE S. Rita privato vende alloggio 4 camere. Telefonare 662-276. L7224

AFFARONE, Villa Cavoretto, Val Pattonera, soleggiatissima, vista Val di Susa, 2 camere, doppi servizi, dipendenza, camera cucina servizi due autorimesse terreno volendo fabbricabile, coltivato grandioso vigneto, frutteto, orto, giardino, mq. [illegible], tutto cintato, Poletti, tel. [illegible].

ALASSIO, alloggetto centrale mobilio nuovo, vendesi 2.500.000 compresa proprietà immobile, Croce, [illegible], Alassio. 585

ALLOGGETTI camera tinello, cucinino, servizi spaziosi, termo nafta, ascensore, [illegible], pronti [illegible], 2.100.000. [illegible] Toscana 77. Telefono 298-740. M1110

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, vende 3 affitte centralissime libero subito 900 mila. 2956

ALLOGGI signorili spaziosi soleggiatissimi, 1-2-3 camere [illegible] servizi, isolamenti acustici, ascensore, ogni comodità, rivolgersi via Tripoli 4, ufficio vendite. Beltramo, telef. 53-912. L6279

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, vende camera cucina grandissima, primo piano, affittata 11.000 mensili, 1.100.000.

[illegible] vendesi lussuosissimi appartamenti sul mare 5 locali tripli servizi. Agenzia Aurelia, Alassio. 4845

BORGATA Monterosa vendesi alloggi affittati; altri in costruzione. Tel. 270-357.

ALLOGGI e negozi [illegible] nuovi vendonsi, facilitazioni. Rivolgersi Cantiere, via Borgaro angolo Andreis. 2313

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vende direttamente. Via San Marino 96, tel. 589-412.

CASA in vendita 3 stanze tutte comodità. Telefonare 558-510. F4127

ALLOGGIO quattro camere, cucina, servizi, vendo 4.000.000. Tre camere 2 milioni 600.000. Telefonare 552-975.

COLLINA Torino rustico et civile 10 camere tutti accessori comforts moderni, telefono, 5 giornate, panoramico, vicinanze bus, vendesi 13.000.000. Telefonare 690-724. 3875

ALLOGGIO via S. Quintino 41, piano terzo, 5 camere cucina termo bagno, vendesi, affittasi. Telef. 683-228. 383

CONDOMINIO « Belvedere » alloggi signorili 4 camere, cucina, cucinino, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, entrata, vendonsi. Rivolgersi cantiere, corso Agnelli 30, telef. 683-228. 383

ATTENZIONE! terreno 800 mq. costruenda costruzione 12 camere più laboratorio 400 mq. attualmente primo piano fuori terra, adatto anche industria, urge vendere. Occasionalissima, 6.800.000, Ralma, Sacchi 34. 322

BIELLA. Terreno industriale semicentrale metri 7000 circa cedesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B6074

CASA centrale signorile, 5 camere, impresa vende con mutuo, facilitazioni, via Ormea 112 bis (palazzo Esposizioni).

CASA corso Lecce 40 camere vendesi; altra 20 camere Vanchiglia, Pietro Micca 8, Bersano. M4180

CASA su piazza o corso centralissimo acquistasi, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. B5822

CASCINA o tenuta prima categoria acquistasi trattando direttamente. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. B5830

CASA [illegible] reddito, 40 camere, facilitazioni, vendesi in blocco direttamente, zona [illegible]. Telef. 774-666. 16838

CASETTA semi-nuova, 4 camere, servizi, giardino, nord Torino, 4.200.000. Telefonare 393-987. [illegible]

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno precollinare mq. 800, splendida posizione panoramica, comodità: 16.000.000. [illegible]

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa nuova 69 camere (4 negozi) garages, basso fabbricato, S. Paolo, 70.000.000, reddito.

CAV. Conti, Bertola 15, vende grandioso alloggio occupato 6 camere servizi, terrazzo, primo piano, 6.500.000, Porta Nuova.

CORSO Montecucco 105 angolo Monginevro, magnifica esposizione, vendonsi appartamenti signorilissimi 1-2 camere tinello cucinino, pronti giugno, mutui, rateazioni sino 5 anni. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio. Tel. 523-251.

CORSO Racconigi, centro S. Paolo, tram 5, 8, 54, in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ottime condizioni negozi ed alloggi 2, 3, 4, 5, camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telef. 553-502, 521-071 ore ufficio.

CORSO Racconigi, quattro camere tinello cucinino, nuova costruzione, mutuo, occasione, vende. Telefonare 53-601.

CORSO Racconigi, urgenti vendere, prezzo occasione, alloggio nuovo 4 camere cucina. Telefonare 553-360. 4027

CORSO Regina Margherita 276 vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito 2-3 camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 342

COSTRUTTORE vende alloggi piccoli medi, negozi, colonna alloggi camera cucina reddito 8%. Racconigi 183, via Renier. Telefonare 32-403. M3371

COSTRUZIONE casa concedesi impresa pagando contanti. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. L6280

CRAVENZOLA, Carmaia 40, vende centralissimi signorili alloggi [illegible] camere, 75.100.000. [illegible]

CRAVENZOLA, Carmaia 40, vende case, alloggi, reddito dall'8,50 al 9,60 % prezzi vantaggiosissimi. 402

CRAVENZOLA, Carmaia 40, vende locali industriali (Parella) mq. 103; Madonna Campagna mq. 60. 403

(Continua a pag. 18)



APPARONE vendesi camera cucina gabinetto interno piccolo cortile affittata 11.000 mensili, 1.150.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende Pinelli camera 600.000, camera cucina 1.150.000, camera cucina bagno 1.400.000. 2956

ALLOGGETTO nuovo, libero, corso Casellino 14, tre camere, cucinino, bagno, 3.300.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2333

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere tinello metà contanti metà rateazioni mensili, vendonsi Grosseto 270. Telefonare 206-290. L6488

ALLOGGI precollinari, liberi, signorili 2-3 camere, cucina, bagno, vendonsi 4.500.000 5.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 2338

ALLOGGIO zona p.za Statuto, 5 camere cucina servizi comforts moderni, libero allo sblocco, vendesi 3.600.000, trattabili. Fumetti, tel. 696-607. 3035

APPARTAMENTI altamente lussuosi, Galileo Ferraris, tripli servizi, due ascensori, due ingressi, isolamenti acustici, vendiamo, Beltramo, telef. 53-912.

AUTORIMESSA piano unico, capacità 70 macchine, affittata 140.000 mensili, ogni impianto, vende 30.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 3855

ALLOGGIO casa signorile 3 camere libero 900.000 camera, adattissimo ufficio, vendo, Domodossola 7 (piazza Rivoli).

ALLOGGIO nuovo due camere servizi Vigone angolo Di Nanni, vendo. Telefonare 768-782, pasti. L7206

CENTRO Nichelino, terreno industriale vendesi. Telefonare [illegible]. M3219

ALLOGGIO via Nizza adiacente corso Spezia camera tinello servizi [illegible]. Telefonare 672-392. L7244

CON 500.000 anticipo, resto lunga rateazione, avrete alloggio 1-2-3-4 camere servizi corso Francia. Ferrero, Mazzini 1. Telefonare 40-081. 434

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16836

CORSO Francia 236 (piazza Rivoli) vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere cucina bagno nuova costruzione, subito abitabili, facilitazioni pagamento, mutuo. Visite sulla casa. [illegible]



Studio sulla formazione dei tessuti grassi e adiposi

E' un momento sgradevole tanto per l'uomo quanto per la donna (e soprattutto per quest'ultima che è molto più soggetta alla pinguedine) quando a poco a poco i fianchi si ornano di antiestetici accumuli di grassi, il viso si deforma ed invecchia a causa del formarsi della flaccidezza delle gote, del doppio mento, del collo ingrossato, ecc.

In poche parole: a un profilo giovane, snello, elegante, si sovrappone un fisico ingrossato, assai meno attraente.

La donna troppo robusta può difficilmente seguire la moda, mentre è un profilo svelto quello che solo può mettere in evidenza la sua beltà e il suo fascino. Senza tale profilo fine, dei lineamenti meravigliosi, degli occhi che si fanno notare, una carnagione di giglio, una capigliatura ammirevole, passeranno inavvertiti.

Un uomo slanciato troverà, per mezzo del suo fisico, ragioni maggiori di successo. Lo si troverà ancora giovane a [illegible] anni, ed egli potrà [illegible] affari e nell'amministrazione, rivaleggiare per vigore con qualunque giovanotto.

Da dove vengono questi grassi superflui?

Essi sono in generale provocati da una alimentazione troppo ricca, donde un eccesso di riserve alimentari. Sono d'altronde molto più frequenti nella donna di quanto non lo siano negli uomini.

Cosa dunque bisogna fare?

La scienza moderna ha avuto ragione di questo grasso ed ha ottenuto ciò con un procedimento semplice, che non richiede regime, nè noia, nè niente da inghiottire, nè alcuna costrizione grave noiosa, nè privazione.

La famosa lozione GANDHOUR è stata messa a punto dopo diversi anni di studio sulla formazione e sul riassorbimento dei grassi, con l'osservazione delle reazioni che certi estratti di piante producono, specialmente certi estratti di alghe marine, e dopo numerose prove di laboratorio: ora tale lozione, in breve tempo, è divenuta celebre in tutti i paesi del mondo. La formula data da un dotto chimico, il cui nome è celebre nel mondo intero, è stata oggetto di studi lunghi e difficili, il prodotto viene attualmente preparato nei laboratori modello degli stabilimenti Prodotti di Bellezza GANDHOUR (secondo la formula di H. DUFOUR, dottore della facoltà della Farmacia della Università di Parigi, ex interno degli ospedali di Parigi, ex perito chimico presso i tribunali).

La lozione GANDHOUR che è principalmente a base di estratti vegetali, [illegible] si impiega che per frizionare sia l'intero corpo, sia una parte grassa di esso. Questo nuovo sistema non ha niente in comune con i procedimenti antichi, specialmente con certi trattamenti debilitanti e pericolosi.

La salute non può venirne menomata, poichè il prodotto discioglie il grasso che si trova superficialmente alla pelle e non penetra oltre nell'organismo. Per evitare imitazioni che potrebbero risultare pericolose, la marca è stata depositata in [illegible] dei maggiori Paesi del mondo. GANDHOUR è un preparato assolutamente di primo piano, destinato a fare sensazione nel mondo scientifico.

Una documentazione gratuita ed un campione verranno inviati a tutti coloro che ne faranno richiesta a GANDHOUR. S. T., [illegible] Francia 5, Torino.

una difesa sicura

del sistema nervoso offerta dalla natura

resa *gradevole* da BONOMELLI

L'ESPRESSO BONOMELLI infatti è composto dalla migliore camomilla e da diciotto erbe alpine selezionate che ne integrano il potere terapeutico e che ne rendono gradevole il gusto



Difendete il vostro sistema nervoso, ad ogni età, continuativamente: dopo i pasti, quando siete stanchi e depressi, per dormire sereni e per svegliarvi riposati, per ritemprarvi, per vincere l'agitazione.

Chiedete e accettate solo, nel vostro interesse,

ESPRESSO BONOMELLI

meglio e più della migliore camomilla

Questa è la cucina con forno che potete avere restituendo il Vostro vecchio fornello



La paghereste solo £ 26'000

Vendita anche rateale

Rivolgetevi ai migliori idraulici di Torino oppure alla

Propaganda Gas S. p. A.

via San Tomaso, 24
via XX Settembre, 45
via Pellice, 6
[illegible] Giulio Cesare, 99

La VENDITA SPECIALE di questa **CUCINA A GAS** è prorogata dal **30 MARZO** al **15 APRILE**

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CROCETTA appartamento nuovo, lussuosissimo, panoramico, soleggiatissimo, cucina, cinque camere, doppi servizi, vendesi. Telefonare 51-400. F4445

CROCETTA 2.400.000 vendo alloggetto mobiliato moderno, Telef. 767-602. [illegible]

DUE camere cucina servizi via Nizza Lingotto, quarto piano senza ascensore, vendesi 2.500.000. Rossi, Carlo Alberto 41.

DUE camere vende privato, 4° piano [illegible] Mirafiori. Telef. 302-187.

ECONOMICI appartamenti, vendonsi, ogni comfort, via De Sanctis 84 (Tetti Unici) 2 camere cucinotto, servizi, massime dilazioni pagamento, mutuo trentennale, contanti 300.000, residuo rate mensili pari affitto. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio. Telefonare 526-251.

FERRERO, Mazzini 4, vi offre possibilità acquisto alloggio 1-2-3 camere servizi corso Francia, lunga rateazione. Telefonare 49-081. 434

GARAGES bellissimo gruppo, reddito 10 %, zona Crocetta, vendo. Tel. 53-601.

GRANDIOSO alloggio nuovo 4 camere cucina mq. 150 vendesi, Gropello 4. Telefonare 51-340. F3525

IFIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni, S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 2145

IMPRESARI amministratori! Colombo vende con forti [illegible] sconto di [illegible]zione assoluta convenienza. Artisti 26, Torino. 3933

INDUSTRIALE, 35.000 mq. terreno vicino Fiat, autostrada Milano, comune di Torino, su corso, vendo. Telef. 53-601.

LOTTINO terreno residenziale S. Rita permesso 40 camere, 5.000.000. Telefonare 53-034. B5104

MAGAZZINO bando cortile mq. 170 luminoso vendesi volendo affittato. Telefonare 275-357 F4342

MURI negozio vuoto affittabile reddito 10%, privato vende 1.600.000, Telefonare 302-226. B6183

MURI tabaccheria ed bottiglieria vendonsi, Corso Napoli 18. Visite 17-19. M4176

NEGOZI, magazzini liberi occupati palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 526-810

NEGOZIO tre vetrine, avviamento alloggio, via intenso traffico, zona S. Paolo, vendo, Telefonare 53-601 4027

NOVECENTOMILA tre camere cucina servizi casa nuova tutte comodità. Telefonare 276-051. L6361

OCCASIONE, Parella, vendesi 2 camere cucina. Telefonare 767-944. 65646

OCCASIONE privato vende a privati alloggi due camere cucina servizi in case nuove, zona Santa Rita, via Cigna. Telefonare 70-235. B6046

ORMEA 49, piano primo, vendesi alloggio 3 vani, libero subito. Tel. 565-762.

PARAGGI Bernini vendesi due camere servizi, grande terrazzo. Telef. 71-463.

PARAGGI corso Lecce vendiamo 1-2 camere tinello servizi 2.550.000. 3.600.000. Telefonare 687-370. L7162

PIAZZA Bernini, Rosmino Palo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati, da una a cinque camere servizi termo centrale. Visioni 15-18, telef. 553-229. 353

PIAZZA Bernini vende alloggi una, due tre camere tinello cucinino, termo, bagno, liberi e bloccati. Telef. 40-081. 434

PIAZZA Bernini, vendo casa 30 camere, servizi, sopraelevazione 12 camere. Ferrari, via Mazzini 4. 434

PIAZZA Carlo Alberto, Princ. Amedeo 14 terzo piano, 5 camere cucina, [illegible] bagno termo particolare, libero vendo lire 6.000.000. B6126

PINO Torinese, vendonsi mq. 17.000, lire 350 mq. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange. 2333

PORTA Palazzo vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 774-735, ore pasti. 3312

PRECOLLINARE, vendonsi alloggi grandiosi liberi e bloccati, casa anteguerra, mq. 300 circa, tripli servizi, lavanderia, termo bagno, garage, eventualmente giardino. Corso Moncalieri 219. Visite 16-19. Telefonare 650-070. 353

PRIVATO impiegherebbe direttamente 230.000.000, in stabili di qualunque tipo pagando contanti. Dettagliare offerte cassetta 1178, SPI, Torino. 3995

PRIVATO vende contanti alloggio piano rialzato 3 camere cucina servizi, ripostiglio termo bagno, ottima posizione, libero agosto. Cordata Parmigiano 5. Escluso mediatori. Telef. 750-336. F4173

PRIVATO vende corso G. Lanza terreno costruzione villa posizione panoramica dotato permesso edilizio. Telef. 693-230.

RAPALLO villa signorile panoramica soleggiatissima sette locali, doppi servizi, giardino, garage, riscaldamento nafta, vendesi 13.000.000, La Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 4574

RE Umberto alloggi veramente signorili 5-7-9 camere vende impresa. Tel. 53-601.

ROMA vendesi splendida villa divisibile due appartamenti, decorazioni superlusso. Ampio giardino-parco. Pochi minuti San Pietro. Condizioni eccezionali. Scrivere Ledrini, Casaletto 112. 4510

SAN Martino, villaggio residenziale costruzione, vendonsi villette, 3-7 camere doppi servizi, garage, giardino, strada nuova costruzione alberata, tutti servizi, negozi, scuola, asilo, zona soleggiata collinare pullman particolare, ed altre vendonsi lotti terreni da lire 2000 a [illegible] mq. Informazioni Ufficio tecnico, corso Vittorio 2, tel. 892-946. 417

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 3743

SIGNORA vende direttamente magnifica proprietà, villini tutti servizi, parco giardino, bosco, Strada Superga. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. L7170

SIGNORILI soleggiati appartamenti 2-6 camere, doppi servizi, accurate finiture, splendida posizione precollinare zona Gran Madre, vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantieri Villa Regina 2, Lantrnchi 8, [illegible] telefonare [illegible]. 3456

SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-948. 2148

S. RITA alloggi signorili negozi liberi, affittati vende impresa. Telef. 670-590.

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, uffici, garages, finiture desiderio cliente. Telef. 526-810 ore ufficio.

S. VITO vendo meraviglioso terreno panoramico fronte strada asfaltata mq. 4000 progetto approvato, possibilità due ville. Telefonare 276-993. L7178

TERRENI con permesso vendonsi 160.000 capo, via Bressa, telef. 53-034.

TERRENI industriali civili, grandi, piccoli lotti vende Iclcase, Pietro Micca 12. Telef. 49-908. B6090

TERRENO agricolo pianura preferibilmente asciutto, massimo 15 km. da Torino, giornate 35-50 unico appezzamento acquistasi. Scrivere cassetta 9106, SPI, Torino. G3054

TERRENO con progetto approvato 370 camere vendiamo 350.000 per camera (piazza Reimandengo). Telefonare 387-640.

TERRENO fabbricabile zona Francia, lotto 500 mq., 3.600.000 discutibile, Escluso mediatori, «Ritmo», Aosta 29 bis.

TERRENO [illegible] metri 23 su largo presso via Desanctis camere 35 vendesi. Telefonare 693-653. L6936

TERRENO industriale Madonna Campagna strada asfaltata vendo mq. 4000. 10.000. Telef. 527-392. 1818

TERRENO industriale mq. 20.000 circa acquista azienda direttamente da proprietario zona S. Paolo, Casermette, barriera Milano. Scriv. cassetta 4172, SPI, Torino.

TERRENO panoramico collina Cavoretto Fioccardo, mq. 970, permesso approvato costruzione villetta con autorimessa, vendo 3.000.000, Scrivere cassetta 8043 SPI, Torino. F3066

ULTIMI alloggi bloccati vendonsi, via Mocchie 2 angolo Cialdini, 2-3-5 camere cucina servizi, Facilitazioni. M3946

VALSALICE vendesi terreno panoramico 4 piccoli lotti. Rivolgersi Sabre, Valsalice 117. M3105

VENDESI casa S. Paolo, cortile, trattasi direttamente. Telef. 527-561, 767-085.

VENDESI, Finale Ligure, frutteto oliveto mq. 6000, irriguo, casa abitazione, 3 milioni. Vincenzo Barsocco, Finalpia.

VENDESI [illegible] Napoli via Arenaccia stabilimento industriale mq. 1400. Telefonare 351-570, 321-350. 1669

VENDESI laboratorio industriale mq. 500 con eventuale alloggio, Telef. 299-011.

VENDESI soffitta [illegible] alloggetto camera cucina servizi 650.000 trattabili, Vanchiglia, tel. 593-945. B5669

VENDESI zona Borgo Rossini casa cinque piani fuori terra con annessa officina lavorazione lamiera articoli casalinghi funzionante buon reddito dimostrabile anche frazionando, richiesta 36 milioni. Scrivere cassetta 9101, SPI, Torino. G2064

VENDESI 6.500.000, tre camere, cucina, bagno, ingresso, ascensore, casa recente costruzione, presso piazza Statuto. Telefonare 534-505. 6163

VENDO alloggetto recente centrale 4 vani, terrazzo, quinto piano. Telef. 522-547.

VENDO bellissimo negozio volendo garages. Telefonare ore pasti 790-939. L7154

VENDO capannone industriale con 3000 mq. terreno corso Francia. Tel. 781-405.

VENDO, corso Duca degli Abruzzi, Crocetta, appartamento lussuoso arredato o no, 5 camere, doppi servizi cucina, sottoservizio, soffitta, autorimessa, cantina. Casa nuova costruzione. telef. 580-835.

VENDONSI affittansi negozi via Asuncion 9. Telefonare 393-179. L7010

VENDONSI alloggi 1-2 camere finitissimi via Spalato 72, Telefonare 393-179.

VIA Isonzo 61 angolo Mongineveo, pronti maggio, vendonsi appartamenti 2-3 camere finitissime, mutuo trentennale, rateazione quinquennale. Informazioni in cantiere anche domenica pomeriggio. Telefonare 528-301. 607

VILLA Canavesana, 30 km. Torino, soggiorno estivo, 10 camere tripli servizi, arredata riccamente, garage, parco, campo tennis, grandioso giardino, [illegible] 12.000.000. Poletti, telefono 596-607 3995

VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4065

VENDO 3 camere tinello terrazzo 2 camere tinello, Grugliasco Collegno. Telefonare 524-055. B5336

VENDONSI appartamenti signorili Borgio Verezzi e Pietra Ligure da 1.700.000. Terreni e villini tutti prospicienti mare. Impresa Alcaldi, via Venezia, Borgio Verezzi. 4881

VENDONSI muri elegante centralissimo bar alloggio locazione. Telefon. 587-392 pasti. L6309

VENDONSI sei soffitte più alloggetto camera cucina, centrale, alto reddito. Telefonare 650-070. 353

VENDONSI Torino casa via Borgaro alloggio via Lanusei, Telefonare 41-161.

VIA Giaveno, corso Vigevano, vendonsi affittansi ultimi alloggi 2, 3 camere servizi tutti comforts, ottimo investimento. Telefonare 553-502, 521-071, ore ufficio.

VICINANZE Porta Nuova vende alloggio 5 camere cucina mq. 165, piano II, libero, 5.000.000, adatto anche ufficio, Telefonare 682-394. M3946

VILLA precollinare, sette camere servizi termo, giardino, 12.000.000. Telefonare 353-961. 4478

VILLA zona corso M. d'Azeglio 15 camere, parecchi servizi, comfort modernissimi, esente tasse, giardino, garage, 5 macchine, libera, vendesi ultraconvenientemente dilazionando pagamento, Poletti, tel 596-607. 3995

VILLE nuove tipo americano tranquille comodità moderne vicino Torino vendonsi. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.

250.000 camera vende terreno zona Stadio, lotti 34 camere, oltre. Tel. 870-458.

1.700.000 alloggio libero corso Francia. Villetta nuova libera, 5 vani, giardino, 3.200.000. Villetta nuova, 13 locali, termosifone, bagni, 11.000.000. Beniamino Po 21. B5088

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affitto appartamento 10-12 vani adibibile pensione. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino. M3103

CERCASI ampio alloggio anche vecchia costruzione (paraggi Crimea d'Azeglio Vittoria), dettagliare. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. L7020

CERCASI 1-2 camere, gabinetto interno, zone Stati, Francia, S. Paolo, Vanchiglia. Telefonare 528-753. B6186

CERCO affittare alloggetto una stanza e servizi alla Barriera Milano. Telefonare 286-109. L7223

CERCO camera cucina alloggetto conveniente, centrale, semicentrale, referenziando. Telefonare 382-436. B6174

CERCO maggio alloggetto camera tinello servizi telefono piano rialzato. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. M4212

CERCASI alloggio 3 camere cucina, Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. L7168

CERCASI in affitto alloggio 4 camere, cucina, servizi. Telefonare 593-777.

CONIUGI senza prole, dipendenti pubbliche amministrazioni, cercano due camere servizi, preferibilmente garage, zona Stadio, piazza Arbarello, massimo giugno. Scrivere ufficio postale, corso Palestro, carta identità 29570684. L6287

IMPORTANTE società metallurgica affitta o compera in Torino o periferia preferibilmente zona industriale locale industriale mq. 600, 1500, senza interessi. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino. M4196

INDUSTRIA meccanica cerca in affitto stabile industriale mq. 1200, 1500 coperti dotato uffici servizi cortile ingresso carraio adatto lavorazione pesante non rumorosa. Scrivere dettagliando cassetta 6809, SPI, Torino. B5391

PICCOLA industria cerca circa 400-600 mq. con forza ecc. possibilmente uffici annessi. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. M4160

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo direttamente negozi spaziosi adatti rivendita pane, parrucchiere, macelleria, elettrauto riparazioni scooters. Corso Svizzera 145, portineria. 3306

ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere, servizi. Affittiamo convenientemente Madonna Rose 50. 3340

AFFITTA proprietario centralissimo magazzino camera cucinino, cantina, [illegible] Telefonare 523-075. L7364

AFFITTANSI appartamentini comodità moderne 2-3 camere servizi, via Rubiana 10-12, corso Montecucco 21. 16830

AFFITTANSI camera cucina nuova Sicilia (S. Pietro) 5000, referenze. Telefonare 83-216. B6158

AFFITTANSI, corso Baroncolli 190, signorili appartamenti 2-3 camere cucina servizi. Visite nel pomeriggio. Tel. 582-351.

AFFITTANSI, in villetta signorile zona Crocetta, appartamento piano terreno, cinque vani, due ingressi, per studio o ufficio e abitazione; altro primo piano quattro vani, cucina, doppi servizi. Telefonare 595-557. M4080

AFFITTANSI locali uso negozi, uffici, grandi e piccoli, semiinterrato luminoso. Beaumont 30. L7068

AFFITTANSI locali 400-600 mq. centrali adatti magazzini laboratorio industria silenziosa. Scrivere cassetta 8325, SPI, Torino. B5526

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite pomeriggio. 3098

AFFITTANSI soffitte (Bellone, Vanchiglia) 2 camere barriera Milano. Telef. 81-375.

AFFITTANSI uffici zona Crocetta. Telefonare 302-597 ore 18-19. F4539

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera cucina bagno termo. Telefonare ore 17-19, 773-740. B6122

AFFITTASI alloggetto verso cortile camera, cucinino, gabinetto esterno, paraggi Porta Susa, lire 10.600 mensili comprese spese varie, cauzione lire 30.000. Telefonare 553-828. 442

AFFITTASI alloggetto 2 camere, servizi, Peschiera 297, visite 15-18. L7069

AFFITTASI alloggio tre camere tinello cucina servizi, Corso Ferrucci. Telefonare 31-114. G3040

AFFITTASI locale metri quadrati quindici adatto autorimessa magazzino laboratorio fronteggiante via Pracostino al n. 4, angolo corso Francia 100. B6110

AFFITTASI maggio appartamento signorile 8 camere oltre doppi servizi, ammezzati, Galileo Ferraris, Crocetta. Telefonare 582-208, 580-456 ore 14-16.

AFFITTASI negozio libero subito, via Madama Cristina, Telefonare 680-349.

AFFITTASI Parella 2 camere servizi e locale mq. 80. Telefonare 70-857.

AFFITTASI S. Paolo locale mq. 110 uso laboratorio o magazzino con ufficio e camera. Telefonare 389-603. L6377

AFFITTASI subito magazzino 500 mq. con cortile indipendente, adatto qualsiasi industria, zona barriera Milano. Telefonare 280-927, 287-960. B6134

AFFITTASI via Torricelli 39 alloggio signorile due camere cucina cucinino anticamera bagno ascensore termo centrale. Telefonare 591-773. L7174

AFFITTO appartamento lussuosamente ammobiliato 35.000, centrale, quattro vani. Telefonare 553-479. F4175

AFFITTO locale per negozio, corso Regina Margherita. Tel. 341-026. F4067

AFFITTO negozi retro, possibilità diversi generi, via della Rocca 6. Telef. 683-765.

ALLOGGETTI signorili camera tinello, cucinino, ogni comfort, finizioni accurate, affittansi via Forlì 142. Telefonare 653-228. 353

ALLOGGETTO due camere servizi, secondo piano, affittasi via Cigna, direttamente. Telefonare 50-948. M4174

ALLOGGIO due grandi camere, tinello, servizi, affittasi, Freidour 18 (piazza Bilsoli) ore 14.30-16.30. F4840

ALLOGGIO signorile in palazzina 4 grandi camere e servizi garage affittasi zona Francia. Telef. 41-312 o 583-134. M4205

AMMOBILIATO alloggetto nuovo tutte comodità, libero affittasi corso Bramante. Telefonare 590-278. M4106

AMMOBILIATO elegante pied-à-terre scapolo camera salotto bagno senza cucina. Colombo 11/2. F4157

AERONAUTICA affitto tre camere servizi. Telefonare 795-441. M4170

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 356-320.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio, Gai, telef. 21-[illegible]

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telefonare 682-854.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cicolari. T4481

CAMERA cucina giardino pollaio S. Paolo (Lesna) affittasi, Telefonare 765-505.

CAMPIDOGLIO affittasi locale luminoso mq. 65 attività alienatore, Tel. 750-012.

CENTRALISSIMO signorile alloggio, Porta Nuova, sei camere, servizi, ascensore, termo centrale, affittasi abitazione ufficio. Scrivere cassetta 8151 SPI, Torino.

CHIOSCO angolo Po 30, luce, forza, telefono, affittasi. Rivolgersi cinema Faro.

CORSO Mediterraneo 86 affittansi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi portineria. 493

CROCETTA affittasi signorile doppio salone, tre camere, tripli servizi. Telefonare 383-983. M4134

LOCALE zona Francia piano terreno per magazzino industria silenziosa, luce, forza, mq. 50, volendo camera cucina cantina. Telefonare 71-214. F4544

LOCALI laboratorio seminterrati primo piano luminosissimi mq. 350 affittansi. Telefonare 70-958. B6102

MAGAZZINO livello strada mq. 180 coperti, 120 scoperti portone grandissimo, Telefono, paranco 2000 kg. affittasi. Via Rimini 1. G2902

MONTEGRAPPA affittasi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 763-138 ore 19-20,30. B6148

[illegible] centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi, Telefonare 526-810 ore ufficio. 4084

PALAZZINA S. Rita, zona residenziale affittasi alloggio piano secondo, 2 camere, bagno, cucina, entrata, termo centrale. Libero subito. Telefonare 390-796.

PRONTI tesse maggio, affittansi alloggi via Cumiana 14. Telefonare 290-400

SIGNORILE nuovo tre camere cucinino affittasi zona Bernini, Telef. 778-206.

ULTIMI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi affittiamo via P. Tommaso 5 angolo via Galliari 15. M3944

VIA Brofferio affittasi alloggio tre camere cucina servizi [illegible], termo centrale, 16.000 mensili. Telef. 49-124. F4596

VIA Di Nanni affittasi alloggio camera cucina, Telefonare 382-917. F4570

VIA S. Secondo 69 affittansi bellissimi negozi nuovi, Telefonare 49-124.

VICINANZE piazza Sabotino affittansi camera tinello termo bagno. Telef. 33-920.

VICINANZE Porta Palazzo locale uso negozio ufficio 13.000, Telefonare 51-844.

ZONA Valentino, affittansi alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi, via Monti 29

11.000 camera cucinino bagno; 14.000 camera tinello (Ferriere), Dlanvino, Sant'Anselmo 11. 416

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI Laigueglia alloggio panoramico due camere servizi. Disponibilità 4-6 letti. Telefonare 593-469. G3013

ALASSIO appartamento lusso sul mare 10 locali tripli servizi ampissimi terrazzi 2-3 anni. Telefonare Vellani 531-755, Torino. L6833

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata giugno luglio. Telef. 54-415, Torino.

DISTINTA famiglia cerca maggio-ottobre villetta alloggio giardino ombroso quattro camere entro venti chilometri Torino possibilmente collinare. Telef. [illegible].

ISOLA Elba villa sul mare affittasi giugno luglio. Telef. 580-558. B5611

LAIGUEGLIA appartamentino moderno, comodità, bagno, panoramico, tranquillissimo, vicinissimo spiaggia, 5-6 letti, affittasi. Telefonare 274-377. G3010

SAVONA vicinanze vendesi [illegible] prospiciente mare, prezzo convenientissimo. Scrivere SPI, cassetta 3 E, Savona.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CHIAVARI Pensione Milano, tel. 20-35, 50 metri dal mare. Ottima cucina, servizio alla carta, tutti i comforts. Prezzi modici. Accettansi prenotazioni. G2568

LAIGUEGLIA Pensione Astoria, ottimo trattamento, aprile, maggio riduzioni. Telefonare 393-241. M1741

NERVI Pensione Soggiorno Toscano centrale, comforts, prenotate Pasqua prezzi famigliari. 5008

VARAZZE. La Pensione Villa Molinari porge il suo benvenuto ed augura a tutta la sua affezionata clientela Buona Pasqua. 8005

(Continua a pag. 13)

UN MILIONE

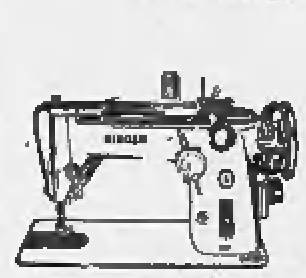
per l'abito dell'anno



Iscrivetevi ai Corsi di Confezione Singer: imparerete a farvi gli abiti da sola e potrete vincere un milione partecipando al grande concorso Singer per l'*abito dell'anno.*

Sono inoltre in palio altri premi SINGER e premi speciali DE ANGELI FRUA per vari milioni di lire.

Create anche voi la vostra eleganza con una nuova **SINGER***



Chiedete informazioni, regolamento e modalità di iscrizione ai Centri di Cucito Singer di:

Torino - Alessandria - Aosta - Asti - Biella Cuneo - Tortona

* Un marchio di fabbrica della Singer Mfg. Co.

d. m. 33155 del 25-11-57

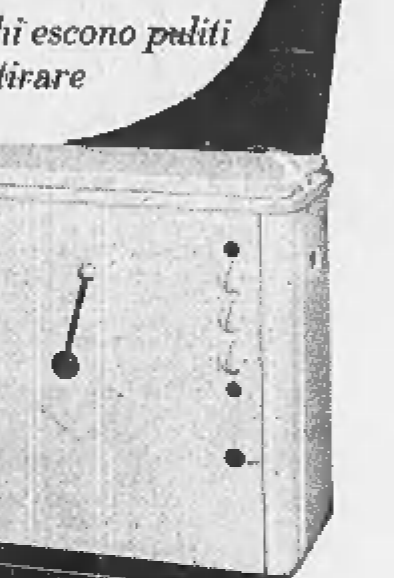


---

dalla lavatrice **AEG**

Lavalux

i panni sporchi escono puliti e pronti da stirare



- vasche di acciaio inossidabile e rame polito
- perfetto e rapido lavaggio assicurato dal "Pulsator" AEG
- economia di esercizio ottenuta dal funzionamento indipendente (tre motori) della lavatrice, centrifuga e pompa
- protezione contro i sovraccarichi di corrente
- agevole trasportabilità e minimo ingombro

AEG 3000

lavatrice azionata dal famoso "Pulsator" AEG adatta per le famiglie numerose



AEG simbolo mondiale di qualità

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS-GESELLSCHAFT

COMAR - MILANO - VIA PIRELLI 27

ULTRA

Importante industria Farmaceutica Milanese

cerca elemento laureato in Farmacia o Chimica

per PROPAGANDA PIEMONTE

Inviare curriculum manoscritto e fotografia alla Casella 143 N - S.P.I. - MILANO

Elizabeth Arden

ha creato una nuova lievissima base per cipria, che dona splendore al vostro viso

Veiled Radiance



PROFUMERIA CANTONE
TORINO - VIA PIETRO MICCA, 15

Importante industria metalmeccanica

CERCA AGENTE ZONE PIEMONTE - LIGURIA ed eventualmente Lombardia, abile, intraprendente per propri articoli meccanica e ferramenta, esigonsi esperienze e referenze complete.

Scrivere Pubbliman Casella 218 A - BRESCIA

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado le pressioni dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI **NYLON**
esclusività dell'Istituto. Lavabilità e durata indefinite
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

ROMA: via Torino 13 - GENOVA: via Caffaro 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
CASALE: mart. 1/4, Alb. Rosa Rossa ed il 1° martedì d'ogni mese
ASTI: mercoledì 2/4, Alb. Alfieri ed il primo merc. d'ogni mese
NOVARA: giovedì 3/4, Alb. Moderno ed il primo giov. d'ogni mese
VERCELLI: venerdì 4 aprile, Alb. Savoia ed il 1° ven. d'ogni mese
AOSTA: martedì 8 aprile, Alb. Svizzero ed il 2° martedì d'ogni mese

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando Scuola via Galvani 12. Garantiamo riuscita, Diploma Ministeriale.

AGGIUSTATORI [illegible] nel. [illegible] diverrete frequentando appositi corsi accelerati serali presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51.

ALL'ISTITUTO stenografico Gima periodica preparazione impiegati primo aprile inizio nuovi corsi diurni serali. Via Roma n. 354. Telef. 50-354. 388

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele inizio 2° aprile nuovi Corsi Dattilografia Stenografia Computisteria, Paghe Contributi, Consulenza Lingue. Corso Vittorio Emanuele 57. 5022

THE English Centre, corso Vittorio Emanuele 81, organizza un soggiorno con corso estivo presso l'Università di Londra. Telefonare 44-456. B5515

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A battere bene stenografia dattilografa signora, S. Martino 8, telef 54-800 M3180

ABILE dattilografa conoscenza francese inglese accetta domicilio lavori copisteria corrispondenza commerciale, Referenze. Telefonare 396-583. F4181

CONTABILITA' piccola azienda terrebbe domicilio dottore. Scrivere cassetta 3075 SPI, Torino. M3473

DATTILOGRAFA veloce precisa cerca lavoro domicilio, Tel. 585-070, ore pasti.

DIPLOMATO bancario accetterebbe amministrazione stabili piccole imprese contabilità esazioni. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. M3471

LAUREATA piani voci, impartisce lezioni latino italiano. Telefonare ore pasti 523-433. L6315

LEZIONI musica per insegnanti elementari scuola materna, impartisco. Tel. 529-895, Brughera. L6033

PERITO meccanico, esperienza pratica, eseguirebbe serialmente lavori inerenti. Tel. 756-409, ore pasti. M3475

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, paghe contributi, cerca lavoro serale a domicilio oppure recandosi sul luogo. Miti pretese. Telefonare ore pasti 883-670. B5333

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A signorine, coniugi affitterebbero ammobiliata, termosifone, piazza Benefica. Telefonare 555-789. B5835

A 6500 ammobiliata due letti. Principessa Clotilde 31. Bertacci. B6024

AFFITTASI ammobiliata indipendente, altra letti centrale confort. Tel. 524-461. Torino. B6100

AFFITTASI camera ammobiliata prezzo mite, S. Salvario, telefonare 680-457, ore 10-14. B3008

AFFITTASI camera ammobiliata termo bagno telefono zona Francia. Tel. 782-734.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti, conveniente. Tel. 565-031. B6160

AFFITTASI elegante camera matrimoniale ammobiliata con cucina indipendente. Telefono 880-257. B3026

AFFITTASI elegante pied-à-terre, indipendente, ammobiliato, elegantemente. Rivo, via Mazzini 1. 555

AFFITTASI grande ammobiliata indipendente 2 o 3 letti, prezzo mite. Tel. 871-485.

AFFITTASI indipendente pied-à-terre comodità, persona seria. Telef. 42-056

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche pied-à-terre. Tel. 86-809.

AFFITTASI spazi ammobiliata elegante centrale con cucina unico inquilino. Telefonare 53-312. B3044

BELLA ammobiliata indipendente soltanto uso pied-à-terre. Telefono 80-354

CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 letti ogni comodità, S. Secondo 31 telef. 587 120.

DISTINTO giovane stabile cerca subito camera pensione con tutti comforts presso distinta famiglia privata nella zona di piazza Statuto o via Livorno. Scrivere cassetta 8133. SPI, Torino. F4436

PIED-à-terre signorile indipendente: Valentino, Francia, Statuto, Dissnino, San-t'Anselmo 11. 416

PORTA Nuova ultimo ammobiliata pied-à-terre. Telefonare 60-419. B6134

PORTA Nuova bella spaziosa ammobiliata ambiente signorile affittasi. Tel. 532-150.

PROFESSIONISTI impiegati signorine affittasi Porta Nuova camera pensione. Telefonare 50-661. L7234

STAZIONE Dora: affittorei signorile ammobiliata comforts, unica, distinto stabile. Telefonare 207-945. L7218

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO disegnatore pratico officina meccanica offresi subito. Esente servizio militare. Telefonare 571-732. L7102

ALTE carriere campo economico stima perizia conoscenza ambiente cerco agenzia Firenze Compagnia Assicurazione perchè importantissima. Scrivere cassetta 43 R, SPI, Firenze. 3797

ASSISTENTE edile lunga pratica ottime referenze eventualmente liberi subito. Telefonare 81-726. B6184

CHIMICO neolaureato militare esente, miti pretese, occuperebbesi presso industria milanese o torinese. [illegible] 3056, SPI, Torino. M3410

CONTABILE dattilografa quarantenne segretaria pratica occuperebbesi ufficio. Telefonare 41-432. F4206

CORRISPONDENTE completa stenodattilografa italiano francese inglese praticissima ufficio offresi scopo migliorare per mansioni segretaria. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. B5968

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO cantanti, fisarmonicisti, chitarristi, anche dilettanti. Massima paga, Centro radiofonico. S. Donato 7.

AOSTA primaria impresa privata assumerebbe impiegato possibilmente giovane, media cultura. Stipendio ed assistenza sociali. Scrivere referenziando: D.1009. Pubblicità Oliva, Biella. 4809

ASSUMIAMO pensionati attivi, dinamici, per servizio incassi e nuovo. clientela, periodo preliminare retribuito, Scrivere cassetta 1124, SPI, Torino. 300

CERCANSI elementi avviare nuovo studio sala vendita documenti aziendali, ovunque residenti, previo periodo insegnamenti Boldnel, Nizza 65. F4157

CERCASI signorina apprendista lavori ufficio 17-18enne, 3ª media paraggi Lingotto. Scrivere cassetta 5844, SPI, Torino.

COMMESSA negozio articoli ottici foto 18-20enne, seria, onesta cercasi subito. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA nozioni contabilità cercasi ufficio tecnico. Referenze. Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino. B6020

DISEGNATORE progettista macchine utensili, attrezzature, brucia tori nafta ed apparecchiature elettriche con mansioni capo ufficio [illegible], cerca media industria. Scrivere dettagliando capacità, posti occupati, referenze, pretese, Cassetta 4166, SPI, Torino. L7139

GRANDE Società, per riorganizzazione quadri, assume dieci elementi maschili, diplomati, attivi e dinamici, pratici trattazione affari da avviare seria redditizia carriera. Termine periodo prova, regolare inquadramento con stipendio, mutua e previdenze di legge. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. 395

IMPORTANTE industria torinese cerca esperto ed energico capo officina carpenteria e costruzioni saldate, età 35-45 anni. A referenze di prim'ordine adeguata retribuzione. Inviare dettagliato curriculum a cassetta 1177, SPI, Torino. 4893

IMPORTANTE Società cerca capofficina stampaggio lamiera disposto assumersi responsabilità direzione lavori, indispensabili serietà, profonda conoscenza stampi e stampaggio documentazione referenze capacità esperienza, trattamento adeguato. Scrivere indicando età curriculum vitae, cassetta 6306, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica per aumento produzione cerca elementi capaci volonterosi, cronisti per uffici analisi tempi avanzamento lavoro, per metodi ed attrezzature. Referenze, Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. L6328

INGEGNERI meccanici ed elettrotecnici giovani (anche neo laureati) esenti servizio militare cercansi da primario stabilimento industriale. Dettagliare età, curriculum, referenze a cassetta 1183, SPI, Torino. 4081

AGGIUSTATORE attrezzista veramente specializzato, assume Ratti, corso Firenze 119. Inutile presentarsi se privi assoluta capacità professionale et referenze adeguate. 4958

AUTISTA meccanico, 26enne, piemontese robusto, presenza, fiducia, occuperebbesi libero subito. Telefonare 92-127.

AUTISTA piemontese 28enne 2ª, 2ª pratico città e fuori offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 524-582 [illegible] fino ore 14.

AUTISTA 26enne piemontese, 2ª scoppio 3ª Diesel, offresi ovunque. Martina Andrea, via Ferretti 154, Lucernetta.

CAMERIERE sala ristorante bar occuperebbesi subito fisso o stagionale. Telefonare 527-162. L7220

[illegible] disegnatore meccanico esente servizio militare occuperebbesi subito. Gaia, Palermo 133, Torino. L6291

DICIOTTENNE elettricista e radiotecnico offresi. Scrivere Ricola p. Oaro, via Saluzzo 30. L7158

DICIOTTENNE fotografo ritoccatore operatore militesente offresi. Telef. 274-408.

DICIOTTENNE Buona Avviamento industriale qualifica aggiustatore meccanico o motorista auto, militare esente, cerca subito lavoro, ottime referenze. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino. B5855

DISPONGO motofurgone Ape per qualsiasi lavoro. Telefonare 284-257. B5630

DISTINTA media età occuperebbesi governo casa persona sola disposta recarsi fuori Torino. Scrivere cassetta 9158, SPI, Torino. F4548

DOMESTICA, tuttofare, offresi 8-19. referenze controllabili. Rivolgersi Gilda, via Passalacqua 6. 4083

DONNA volonterosa occuperebbesi albergo pensione stagione estiva interna in genere, camere piani, buona pratica aiuto cucina. Referenze. Duguez Dolores (presso Blanchi), Crupa 130. 4907

ELETTRICISTA diciannovenne, [illegible] occuparmi qualunque lavoro. Via Galvani 6, Virgili. F4167

ELETTRICISTA diciottenne offresi mezza giornata. Telef. 382-163. L7116

EX appuntato carabinieri bella presenza piemontese cerca lavoro, guardia, magazziniere, custode, portineria. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. L7348

FRESATORE provetto attrezzista offresi. Telefonare 388-808. M3459

GIOVANE 19enne [illegible] maschera cinema, Telefonare 60-471. G6113

LATTONIERE idraulico referenziato offresi subito, Tel. 398-539. Rinaldi, Tenso 28

MECCANICO cerca lavoro presso officina. Scrivere cassetta 9105, SPI, Torino.

MURATORE esperto, pratico restaurazioni piccoli lavori muratura, riparazioni tetti offresi, Telefonare 85-873. B6000

OFFRESI a giornata tuttofare. Telefonare 50-343. G3030

OFFRESI operaio taglialore modellista sarto, miti pretese, permanente sull'occupazione qualunque prova. Telefonare 263-316. B6180

PASTICCIERE panettiere offresi, Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. L6109

RAGAZZO sedicenne offresi qualsiasi lavoro. Capellelo, G. Emanuel 21.

REVISIONISTA saldatori elettrici assiste, tiene lunga pratica montaggio anche abile organizzazione avendo già lavorato organizzato personale molti posti estero conoscenza inglese offresi. Telef. 785-650.

SALDATORE elettrico ossiacetilenico 17enne pratico ottime referenze offresi. Telefonare 381-845. F4536

SELLAIO carrozzeria anche riparazioni, praticissimo tadere offresi mezza giornata. Telef. 31-469. B6992

SIGNORINA 17enne bella presenza offresi aiuto commessa. Telefonare 685-888.

TAGLIANTE tendere giovane provata capacità offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata offresi ad ore o pulizia scale. Telefonare 602-934.

VENTENNE offresi ore libere qualsiasi lavoro preferibilmente come cassiera bar o cinema. Telefonare 522-325. B6060

VENTINOVENNE provetto saldatore ossiacetilenico elettrico e autogeno lunga pratica offresi. Telef. 554-056. B5617

VENTISEIENNE tuttofare offresi mezza giornata. Telef. 892-872. B6178

VENTITREENNE referenziata attiva intelligente offresi qualsiasi lavoro anche ufficio. Telefonare 697 966 B6120

DIPLOMATO 38enne, patente 2ª, esperienza commerciale, forte cauzione, impiegherebbesi comunque. Telef. 756-460.

GIOVANE referenziato ventenne volonteroso mite pretese impiegherebbesi quale aiuto disegnatore. Telefonare 579-106.

MONTATORE trentenne dinamico esperto specialista frontini dinamici esperienza decennale ottime referenze, offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. B6073

PENSIONATO ufficiale impiegherebbesi mansioni assoluta fiducia. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. M3342

PERITO edile, diplomato 1957 Avogadro militare volontario, buona pratica, occuperebbesi, miti pretese. Gilli Sergio, Rosta.

PRATICO corrispondenza ufficio offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. M3160

RADIOTECNICO giovane, discreta nozioni tv, disegno tecnico, tedesco, francese, offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 584-644. L7296

SESSANTENNE energico contabile pratico impiego [illegible] occuperebbesi, miti pretese. Lojno, Lovatio 11.

SIGNORA diplomata capacità esperienza due lingue estere cerca attività mansioni direttive responsabilità eventualmente. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino.

SIGNORINA diplomata volonterosa conoscenza offresi maestra, mansioni Silvia. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.

TRENTUNENNE dattilo computometrista, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. L5213

CERCASI abile tecnico progettista termosanitario. Referenze, Telef. 31-308.

COSTI produzione, media industria necessita assumere elemento veramente capace con ampia conoscenza tempi e cicli lavorazione. Scrivere dettagliando capacità, posti occupati, referenze, pretese, Cassetta 4165, SPI, Torino. L7115

DISEGNATORE concetto stampi lamiere attrezzature cerca importante stabilimento. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista macchine utensili attrezzature cerca media industria torinese. Dettagliare, Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. M3423

FILMS editrice cinematografica cerca elemento femminile maschile italiano quale protagonisti film ambientato Torino. Cerr-Film, via Zanella 23, Milano.

FOTOROMANZI Editrice milanese cerca elementi maschili femminili fotogenici Torinesi. Scrivere Editrice Cers, via Zanella 23, Milano. 5022

GRANDE impresa cerca Torino giovani distinti localmente ambientati garantendo regolare contratto categoria dopo periodo istruzione et favorevole trattamento. Specificare titolo studio et referenze, Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B6086

IMPORTANTE azienda ramo edilizio cerca impiegata pratica contabilità risiedente zona S. Paolo. Manoscrivere referenziando cassetta 4138, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca impiegata età 40-45 anni residente Alessandria pratica lavori ufficio, indicare età, stato civile, referenze, pretese, Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. L7150

INDUSTRIA Canavese assume cerca magazziniere conoscenze ramo. Assicurasi riservatezza, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. M4070

ISTITUTRICE, italiana o straniera, possibilmente conoscenza lingua estera, veramente capace seguire studi elementari tre bambini, 10, 9 e 6 anni e incombenze relative, referenziatissima, moralità, salute, ottimo carattere cercasi lungo periodo. Dettagliare età, compiti e pretese. Scrivere cassetta 126 1, Pubbliquan. Biella.

MEDICO dentista per studio Torino cercasi, Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino.

PERITO chimico 18-22enne volonteroso, esente militare, primo impiego, cerca grande azienda impianti laboratori scientifici. Preferibilità ottima carriera se abile, attivo. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino.

RAGIONIERE buona pratica contabile, assume importante azienda. Manoscrivere, precisando età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. B6166

STENODATTILOGRAFA veloce pratica giovane 2° impiego presentarsi lunedì ore ufficio Jeantina via Vittorio Amedeo 9. Chiesi. M3341

TINTORE, perito tessile, 5 anni pratica importante tintoria, offresi. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino. B6172

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AIUTANTE pasticciere pratico bar venticinquenne offresi subito, Telef. 363-460.

DICIASSETTENNE provetta offresi come commessa qualsiasi genere: 689 020.

(Continua a pag. 15)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

A domicilio offresi lavoro continuo camiceria, pantalonista sarta per principianti qualsiasi età taglio cucito. Arbizzi, via S. Quintino 17. L7268
ABILE stiratrice cercasi, Tel. 761-745.
ABILI aiutante e apprendista sarta, urgono. Telefonare 890-375. L7346
ACCIUSTATORI carpentieri ferro prima seconda categoria cercasi. Presentarsi Cebat Telesio 15, Torino. M3455
APPRENDISTA commessa volenterosa cerca ditta tessuti, buona moralità, referenze. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino.
ASSUMESI stiratrice unicamente se praticissima macchina colomba, stiracatura antiquadri, Via Vicenza 20, tel. 792-812.
ASSUMO tuttofare giornata 8-12; esigonsi referenze controllabili. Telef. 521-574.
AUTOFFICINA cerca giovane meccanico veramente pratico. Tel. 51-029.
BALIA urgentemente cerco o latte materno. Bernardi, Telef. 277-476.
BUSTAIA cerca Istituto torinese ortopedico sanitario. Presentarsi via Belfiore 52, Torino. M3418
BUSTAIA direzione laboratorio cercasi; precisare capacità e posti occupati. Telefonare mattino 82-501. G2074
CAMERIERA abile governo casa, bella presenza, referenziata, persona sola assume. Poletti, Re Umberto 58. 3996
CAMERIERA e cuoca (cucina semplice) giovani buona presenza cercansi da piccola distinta famiglia centro città ambiente serio religioso. Scrivere età posti occupati cassetta 1174, SPI, Torino.
CARTIERA cerca conduttori continua monocilindrica produzione veline. Indirizzare Casas, Stradella. 5015
CERCANSI apprendisti aggiustatori meccanici pratici presse e magazzino. Telefonare 383-647. L6327
CERCANSI coniugi moralità incensurabile, pratici commercio per gerenza torrefazione avviata con alloggetto, cauzione adeguata. Scrivere indicando curriculum e referenze a cassetta 1167, SPI, Torino.
CERCANSI apprendisti pulitori e pulitori. Via Antonio Cecchi 62. L7058
CERCANSI donna tuttofare abilissima cucina e direzione casa avendo già domestico domestica disposta vivere in villa fuori Torino, comodità moderne. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. M3333
CERCANSI provette collettaie, apprendiste camiciaie 16-17 anni pratiche macchina motore. Presentarsi Bianculo, corso Vittorio Emanuele 96. M4124
CERCASI abilissimo tecnico saldatura disposta migliorato. Dettagliare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 4607
CERCASI abile stiratrice Gioteria. Via Pigafetta 24. Telef. 585-570. M6140
CERCASI carrozzalista specializzato. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. R5635
CERCASI domestica tuttofare migliori referenze. Scriv. cassetta 4161, SPI, Torino.
CERCASI esperto capo [illegible] reparto elettrico. Marelli-Bosch. Referenziare. Scrivere cassetta 9093, SPI, Torino.
CERCASI esperto mobilista, compensatista, per autocarri, attitudini comando. Serietà. Indicare posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino.
CERCASI giovane abilissimo fotografo operatore esterno, Foto Lux, Bernardino Luini 77. M4202
CERCASI giovane macchinista maglieria Paoletti, Amendola [illegible] Tel. [illegible]
CERCASI lavorante pettinatrice pratica manicure, Borgata Parella, Tel. 761-848.
CERCASI operaio elettrauto, Vernoi, Via Nizza [illegible]
CERCASI pensionato massimo 50 anni lavori leggeri, fiducia. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. L6310
CERCASI portinaio settentrionale possibilmente marito muratore. Tel. 22-258.
CERCASI portinaio per casa operaia stipendio alloggio assicurazioni sociali. Inviare referenze cassetta 6325, SPI, Torino.
CERCASI ragazza fissa tuttofare trattoria. Telefonare 81-928. G3014
CERCASI ragazza tuttofare fissa per piccola famiglia. Telef. 585-349. L7034
CERCASI ragazza 14-15 anni allieva [illegible] commestibili. Telef. 82-013.
CERCASI rettificatore pratico per interno 16-18 anni, Telef. 276-177. [illegible]
CERCASI tuttofare fissa con referenze età 25-40enne. Presentarsi ore 14-16 portineria corso Re Umberto 68. L6020
CERCASI tornitore giovane, serio, volenteroso. Telefonare ore ufficio 251-712.
CERCASI vedova o signorina 21-45 anni assistenza persona invalida, presenza, referenze; cambio alloggio, mite compenso. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino. R5351
CERCO apprendista camiciaia. Telefonare 774-154. F4313
CERCO apprendista sarta e aiutantina. Telefonare 772-726. R5642
CERCO signora mezza età disposta recarsi in provincia per assistenza signora anziana, Telefonare 31-053. L7360
CERCO tuttofare a giornata. Presentarsi Ghisleri, corso Peschiera 23. L7108
CERCO tuttofare abile cucina, massimo 30enne, che abbia prestato servizio di almeno tre anni presso unica famiglia. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. L6307
COMMESSA tuttofare 18-30enne fissa, presenza, pratica panificio pasticceria, tenuta casa, referenze assumo. Presentarsi Rigo, corso Francia 15. L6894
CONIUGI custodi villa mezza montagna giardiniere aiuto tuttofare cercansi. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino.
CONIUGI quarantenni senza figli cercansi per portineria casa signorile. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. L6199
DONNA tuttofare cerca famiglia due persone ottimo trattamento. Tel. 694-242.
FABBRICA assume ragazze 14enni subito capaci andare in bicicletta. Cavazzini, Largo Pasini 3, Torino. L7258
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa abile referenziata buon stipendio, Tel. 588-916.
FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 583-207. M6108
FRESATURE provetto cerca stabilimento metalmeccanico. Inviare referenze dettagliate a cassetta 6006, SPI, Torino.
FRIGORISTA con esperienza montaggio gruppi a Freon cercasi da ditta con organizzazione nazionale, specializzata in condizionamento d'aria, concessionaria di importante Casa americana. Specificare studi effettuati, posti occupati, mansioni svolte, scrivendo cassetta 4128, SPI, Torino. L6064
GIOVANE militesente volenteroso per aiuto [illegible]ina cercasi. Motonautica Italiana. Murazzi Po 23. L6131
IMPORTANTE complesso industriale tessile torinese cerca personale pratico o non pratico, residente provincie Piemonte età 18-50 anni volenteroso, disposto lavorare proprio domicilio con nostre macchine maglieria. Confezionando capi maglieria in serie con lungo e vantaggioso [illegible], alle aspiranti insegnamento gratuito e relativa produzione retribuita. Indispensabili ottime referenze. Per [illegible] presentarsi giorni feriali ore 14-18 presso Istituto Cernaia, via Cernaia 34, Torino. 4550
IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo operatore, massimo 35enne, per grosse alesatrici e torni verticali. Indispensabile perfetta conoscenza disegno ed esperienza acquisita. Scrivere a cassetta 1181, SPI, Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese. 5014
LABORATORIO elettrotecnico cerca ragazze 14-15enni apprendiste [illegible]. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE imballatore giovane robusto terza media cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M3056
MAGLIERISTE rettilinee e confezioniste assumo se veramente abili. Tel. 284-823.
OFFICINA meccanica cerca abilissimo tornitore fresatore perfetta conoscenza disegno paga massima. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino. R6170
ORTOLANO aiuto giardiniere ammogliato cercasi per zona collinare vicinanze Torino. Revelli, via Carlo Alberto 18, Torino, telef. 521-103. F4909
PASTICCERIA cerca commessa oppure gerente con cauzione. Telefonare 41-213.
PICCOLA famiglia cerca seria referenziata tuttofare 28-45enne fissa, esclusi lavori pesanti, ottimo trattamento e generose uscite a persona adatta. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. M6068
PORTINAIO coniugato massimo un figlio cercasi per casa signorile. Scrivere referenze, età, posti occupati a cassetta 4158, SPI, Torino. L7072
RISTORANTE presso Torino cerca urgentemente ragazza servizio. Tel. [illegible]
STIRATRICE finita cercasi. Presentarsi Giulio Cesare 39. M6116
TORNITORE aggiustatore cercasi, meglio se pratico [illegible] macchine panificazione e con patente Diesel benzina, per direzione piccola officina. Indicare referenze. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino.
TRE persone adulte cercano donna tuttofare svelta a giornata paesaggi, corso Casale oppure fissa con referenze. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. L7256
TUTTOFARE fissa capace, referenziata cerca. Telefonare 696-032. L6305
TUTTOFARE piemontese, referenze cercasi. Telefonare 551-074. M4026
TUTTOFARE referenziata cercasi giornata. Telefonare pomeriggio 43-550.
[illegible] aiutante pettinatrice 14-16enne. Telefonare 30-512. M6063

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A rappresentanti recantisi periodicamente S. Remo offresi recapito ufficio rappresentanti riuniti. Scrivere Pedrini, Capitan Pesante 24, S. Remo. F4227
AFFIDEREI rappresentanza ad elemento bene introdotto maglieria esterna. Telefono 284-823. M4186
AGENTE bene ditta vermut introdottissimo città Torino esaminerebbe possibilità abbinare consorella casa. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. M6152
AGENTE primarie case introdotto grossisti alimentari Roma Lazio accetta rappresentanze industrie alimentari. Scrivere Simone via Valadier 36, Roma. 4930
AGENZIA Assicurazioni assume produttori pratici tutti i rami possibile inquadramento, buone condizioni. Scrivere specificando cassetta 8154, SPI, Torino.
CERCHIAMO agenti vendita olio oliva direttamente consumatori alta provvigione. Scrivere Oni, Castelvecchio, Oneglia.
DESIDERANDO liquidare 15 quintali paste e polveri per gelati, esaminerei proposte di persone introdotte desiderose interessarsi alla vendita. Forte guadagno. Telefonare 683-506 ore ufficio. G6128
DIPLOMATO tecnico rappresentante cerco apparecchiature elettriche elettroniche e strumenti di misura cerca esclusive inerenti. Scriv. cassetta 6366 SPI, Torino.
DISPONENDO 600 accetterei qualsiasi lavoro anche rappresentanze. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. M3467
FABBRICA cerca esperti introdotti venditori prodotto incidente pavimenti. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. M3359
FABBRICA tomaiatore cerca rappresentante regionale. Scrivere Valvecolor Ghisizzano (Lucca) referenziando.
GEOMETRA 28enne auto propria attitudine trattare clientela referenziatissimo rappresenterebbe scopo miglioramento importante industria. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. M6150
IMPORTANTE grossista porcellane cristallerie ecc., cerca rappresentante con auto, pratico, introdotto clientela Liguria e provincie Vercelli, Novara. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. M4054
IMPORTANTE società farmaceutici cerca propagandisti provincie Cuneo, Alessandria, residenti zona. Referenziare. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 3776
INDUSTRIA Farmaceutica cerca attivo propagandista specialità medicinali scientifiche. Zona: Novara Vercelli; zona Alessandria Pavia. Scrivere casella 151 D. SPI, Milano. 4933
INDUSTRIA mobilieri cerca rappresentanti introdotto commercio macchine cucire zona Piemonte-Liguria. Scrivere Pubblimax 150 Z. Milano. 4806
INDUSTRIA torinese apparecchi impianti sollevamento cerca rappresentanti introdotti stabilimenti e industrie alta Italia. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. F4400
INTRODOTTO presso Colorifici, industrie Genova, rappresenterei industria resine sintetiche, materie prime. Scrivere SPI, cassetta 30 H, Genova. 5009
OLEIFICIO Vignale Paolo, Oneglia, cerca rappresentanti anche pensionati vendita privati, ottima clientela, zona Stradella.
ORGANIZZAZIONE vendita ottimo ed affermato bruciatore di nafta cerca concessionari zone Piemonte, preferibilmente ramo elettromeccanico con attrezzatura idonea. Scriv. cassetta 8352, SPI, Torino.
PASTIFICIO bolognese ricerca piazzisti seriamente introdotti clientela scelta. Telefonare 772-466. L6816
RAPPRESENTANTE introdotto mobilieri Torino e Piemonte cercasi. Referenziare Stabilimento Andreoli, Ghisiliera 17, Bologna. 4067
TENDIFICIO plastica cerca rappresentanti. Scrivere casella 1 P, SPI, Milano.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA [illegible] benestante 50enne priva conoscenze risposerebbe adeguatamente, serietà. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. R5010
ALTO distinto buon impiego settentrionale, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina seria, alta, bella presenza, ventotto-trentenne, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 6289, SPI, [illegible]. R5752
AMANTE casa, alta, [illegible], 29enne, sposerebbe serio, posizione, anche quarantacinquenne. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. R5453
BELLA presenza, fine, elegante, affettuosa con bimbo, bisognosa d'aiuto, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto agiato 50-55enne. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. M3335
BRUNA 31enne affettuosa sposerebbe distintissimo massimo 42enne. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino. F1137
[illegible] trentaquattrenne posizione sposerebbe signorina o vedova. Scrivere cassetta 3060, SPI, [illegible]. M3429
CINQUANTADUENNE giovanile, affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio 55-65, serio, buono, solida posizione per reciproca serena compagnia. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. L5903
CINQUANTENNE solo vistoso serio aspetto giovanile negoziante telerie, sposerebbesi con vedova o signorina affabile 35-40 anni bella presenza, casa adeguata, le referenze, specificare. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino. R5325
DISTINTA benestante immobili conoscerebbe scopo matrimonio 55enne distinto serio, posizione adeguata. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. L7091
DISTINTO, posizione, 55enne, sposerebbe 45-55enne requisiti. Scrivere casella postale 24, Torino. G3030
IMPIEGATA 35enne, casa arredata, macchina, conoscerebbe scopo matrimonio professionista commerciante, posizione sicura. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino.
INDUSTRIALE 45enne, piemontese, già residente Sud America, ottimi requisiti [illegible], relazionerebbe scopo matrimonio con signora, signorina veramente bella, distinta, anche nullatenente. Massimo 35enne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino.
LAUREATA bellezza rurale, trentacinquenne, sana, giovanile, semplice, religiosa sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. L6071
LAUREATA quarantacinquenne, ottimi requisiti, patente auto, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. F4555
QUARANTAQUATTRENNE agricoltore benestante, indipendente, sposerebbesi. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza attività in proprio relazionerebbe scopo matrimonio, massimo 55enne, alto purché sano, presenza, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. M3199
SIGNORINA torinese bella presenza, alta, trentanovenne, molto giovanile, amante casa, statale, sposerebbe alto settentrionale, ottima posizione, serietà. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino. R5469
SOLO quarantacinquenne buone condizioni sociali, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova trentottenne, alta, sentimenti elevati. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. M3451
TRENTENNE bella presenza, slanciata, conoscerebbe signora anche anziana benestante scopo matrimonio, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino. R5912
TRENTENNE relazionerebbe con signorina oppure giovanile bella, vedova, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. R5185
VEDOVA 60enne bella presenza disponibile, sposerebbe signore 70enne solo, buona situazione finanziaria. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. M3437
VENTISETTENNE vita semplice fine anche la unica attività commerciale proprietaria, indipendente, immobili, sposerebbe medico massimo 35enne alto, presenza, moralità. Assoluta discrezione. Scrivere cassetta 8029, SPI, Torino. F4278
ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi « Suovitalia ». Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110.
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5, tel. 521-181.
ACCERTAMENTI anteletti, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, « Raipola ». Madama Cristina 111, telef. 651-574.



CINQUANTOTTENNE distinto pensionato, 34.000 mensile, risparmi, casa arredata, risposerebbe 50-55enne distinta, piacente, affettuosa, possidente, buona pensione o pari condizioni. Dettagliare. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. L6167
FACOLTOSI genitori, sposerebbero adeguatamente unica bella, ricca, distinta a ricco professionista, facoltoso industriale laureato, settentrionale, alto, robusto, celibe, religioso, 55enne, referenze. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. F4500
GIOVANE 27enne cerca semplice ragazza scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. R5551
IMPIEGATA bella presenza sposerebbe fresco quarantacinquenne ottima posizione. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino.
IMPIEGATA sola, bella presenza, casa arredata sposerebbe 45-50enne, alto, professionista, commerciante. Inanonimi. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino.
INSEGNANTE sposerebbe collega nubile quarantenne. Scrivere tessera 028354 P. I. fermo posta, Torino. L6814
LAUREATO 30enne, alto 1.77, piemontese, presenza, serio, impiegato banca, proprietà immobiliari, sposerebbe 20-25enne alta bella, moralità, impiegata od economicamente indipendente. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. F4203
OPERAIO Fiat 32enne serio, solo, conoscerebbe signorina carina, seria e buoni sentimenti, massimo 27enne, riservatezza. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina anche con figlio bisognosa purché affettuosa comprensiva. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. M3512
SIGNORINA sola colta doti fisiche morali risparmi pensionata sposerebbe gentile signore serio, 62-65 anni benestante, pensionato con alloggio o casa propria. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino.
TORINESE celibe cinquantenne con alloggio conoscerebbe signorina vedova dai trenta ai trentacinque anni scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. F4035
TRENTADUENNE artigiano sposerebbe 25enne presenza unitamente disposta trasferirsi Africa. Scrivere Posta Aerea, passaporto 2823501 P Baidoa (Somalia) A.O.
TRENTANOVENNE, m. 1.65, dipendente Fiat, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 28-35enne bella affettuosa adeguatamente, non anonimi. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. R5667
TRENTANOVENNE piemontese, alto, presenza, dipendente Fiat, celibe, conoscerebbe scopo matrimonio signorina piacente, semplice, moralità. Dettagliare. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino.
TRENTENNE con alloggio impiego stabile privo conoscenze sposerebbe brava signorina, ottima famiglia, tralia genitori. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino.
VENTINOVENNE piemontese benestante sposerebbe carina. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. L6954
VENTOTTENNE buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, adeguate posizioni. Scrivere cassetta 8098, SPI, Torino. G2093

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LUPO Groenlandese nero smarritosi presso Bernini ricompensa per ritrovamento. Telef. 760-892. M4194
MANCIA competente riportando cane boxer marroncino. Telef. 697-557. F4225

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-548.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni, [illegible], Familiare, 600, belvedere, autocarri dieci quintali, Cav. Ivo, Boccola 18. 376
A privato vendesi Belvedere unico proprietario e 500 B. Telef. 275-563.
A rate belvedere 500 A'C. 103, cambi. Telefonare 46-007. 272
ABA, vende, permuta; Familiare, Multipla, 500, 600, belvedere, [illegible], Abarth 750, Corso Regina 153. 310
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vanzaglio 5. T2039
ABBIAMO Giuliette ogni tipo, nuove seminuove, occasioni; Appia prima seconda serie; Spider furgone. B 20, 103, Sinusa Arnede, 600, nuove 500. Belvedere, permute, rateazioni, Autosalone Porta Susa, Volta 8, telef. 46-881. 3353
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Tepo C, camioncini originali 7-10 q.l. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 615 benzina nafta Beta ribaltabile 24 portata Romeo furgone [illegible] C furgone c. Napoli 46. G3033
ACQUISTA contanti 1400 oppure 103 recente, anche sinistrata. Telef. 772-601.
AGENZIA Bello, via [illegible] 4, telefono 882-394, vende ottime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! 9406
ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B-20 e B-22, Fiat 1900 normale a metano, vende, permuta, rateizza, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, Torino. Telefonare 396-314.
ALFA 1900, 1952, benissime condizioni fodera, accessori, vendo. Telef. 383-348.
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, tel. 50-462 ottime occasioni, Appia, Ardea, Alfa 1900 super, diversi 103, 1100 E, 600, belvedere, 500 [illegible]. Cambi rateazioni. 316
ALL'AUTOSALONE Molto, Tunisi 107. Vende cambia: Mercedes 170 Diesel seminuova, 1400 B metano, Giulietta sprint, altra normale [illegible], 103 TV 1957, camioncini sette quintali; altre occasioni. Telefonare 670-092. 501
ALL'AUTOSALONE « Montione », Petrarca 6, telef. 61-501: Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, Giulietta '56, 1900 Gran Luce, 1400 B, 1400 [illegible], 103 familiari, 103 sette posti Viemale belvedere, 103, 600 nuove, seminuove, 615 furgone. 504
ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 337 bis telefono 43-535: Giulietta berlina, T.I., sprint, sprint veloce, 1900 super, Aurelia B 12, B 22 liquigas, 2500 Spyder, Appia Spyder, Ardea ultime, Renault Dauphine nuovissima, 1400 B, 1400 A, 1400 metano, 103, 500 C, cambi, rateazioni. 587
AURELIA B 10, Aurelia B 20 occasionissima vendo cambio, Vera, Pomba 11.
AUTO Giacosa concessionaria O.M.T. « Tartarini » [illegible] gas liquido e rifornimento 600 « Approvazione Ministero Trasporti » Lire 50.000. 1100, 1400 lire [illegible]. Via Giacosa 26, Tel. 687-514.
AUTOAGENZIA « Centrale » via Grosscavallo 3, telefono 774-226, Appia '55 sinistra, Ardea, Aurelia B 20, B 10, 1400 Diesel, 103, 600, belvedere seminuova, giardinetta legno, camioncino Ardea, Furgone Romeo, 1100 E, Stella Alpina, 636. 279
AUTOCARRI Esatau lungo, Alfa 455 normali e ribaltabili, Super Taurus 60 quintali ribaltabili, 636, rimorchio 140 Viberti, 615 N bestiame, 615 metano, 636 autogrù, ecc. Pellissero, Francia 21. Telefonare 73-889. 580
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 661-479. 12514
AUTOGRU attrezzato per soccorso stradale vendesi. Ascoli 14, Tel. 851-416.
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-584, Principe Tommaso 12. 1834
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 B belvedere. Telefonare 773-965. 237
AUTONOLEGGIO moderno, [illegible] 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
BALILLA quadriruote biporte, 500 C furgone, televisore 17 pollici occasione. Telefonare 683-921. R5509
BELLISSIMA 600 radio unico proprietario, 1100 A furgone trasformabile, topolino bolestrino, Telefonare 73-575.
BELVEDERE bellissima vendo 400.000 visibile via Pomaro 18, esclusi intermediari.
CABRIOLET 1100 perfetta 150.000; giar[illegible] 160.000; Topolino 55.000, Corso Vittorio 117. L7076
CAMIONCINO 1100 4-7 quintali, 600 fine '56 vende autorimessa, Carmagnola 5.
CENTOTRE' cinquantotto veicolino sei mesi vendo privato, 887-993. R5998
COMPRO contanti, vendo rateando, auto nuove, usate, Capello. Lagrange 17.
[illegible] 1956 cabina avanzata, conto terzi vendesi. Telefonare 47-114. 593
FABBRICA mobili Barocco, cerca camioncino preferibile 103 cambio mobili. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino.
FIAT Sava commissionari, via Nizza [illegible], assortimento autoveicoli nuovi elaborati fuori serie pronta consegna, usate 500, belvedere giardinetta, 600, multipla, 1100-103, 1400, 1900; Appia, Aurelia, produzione Ghia Speciali pulmini promiscui, furgoncini, diversi camioncini, furgoncini 500, 600, 1100, 615 autocarri portata q. 35, cambi. Rateazioni.
FIAT 600, 10 mesi. Cotti, Bobacco 18, Torino, Telef. 73-149. F4414
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.
FURGONE Ardea, Aprilia metanizzata, 1100, Balilla camioncini, vendo, cambio. Telefonare 641-723. R5663
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, 80.000 lire, collaudi, Concessionaria Pukra, Chieti 16, telef. 889-990. 744
LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000, bombola metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 20-853. 14082
L'AUTOSALONE Fastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telef. 32-534.
METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombola uso gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. 280-300, 289-998
MULTIPLA 600 mesi 6 privato vende privato. Telefonare 581-839. L7250
NUOVA 500 6 mesi km. 2700, Telefonare 232-741, ore pasti. R5926
OCCASIONE, lao furgone pubblicitario 105.000, camioncino Balilla 65.000, 1500 D 70.000, Telefonare 46-007. 278
OCCASIONE vendo permuto 103-58 con vettura inferiore. Da Verazzano 58.
OCCASIONISSIMA 500 C in ottime urge vendere. Telef. 755-720 dopo le 17.
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata, Finam S.p.A. Siccardi 3, Telefono 838-809. R5338
PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità. Discrezione. Comauto, corso Re Umberto 5. [illegible]
PRIVATI vendono 1100 E, 500 C ottime. Santa Chiara 50, ore 8.30. L6285
PRIVATO vende a privato 600, dieci mesi. Telef. 361-551. F4135
PRIVATO vende Giulietta T.I. nuovissima. Telefonare ore pasti 774-065. M3491
PRIVATO vende ottima 500 nuovo tipo. Telefonare 694-712. L7104
PRIVATO vende ottima 500 C. [illegible] 771-327. M4140
PRIVATO vende privato Alfa 1900 unico proprietario guida destra perfettissima. Telefonare 47-387. M4210
PRIVATO vende Romeo nafta seminuovo promiscuo. Tele. 276-257. F4340
PRIVATO vende 103 1954 blu, fasce bianche, radio, [illegible]. Telef. 553-596 ore ufficio. L7363
PRIVATO vende 500 nuova 4 mesi 300 mila. Via Torricelli 4 A. 2761
PRIVATO vende 600 sei mesi, 5600 km. Telefonare 595-970. F4646
PRIVATO vende 1100 E unico proprietario. Visibile: via Torricelli 4 A. 2761
[illegible], Autoagenzia di Rizzio & Tessiti, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato, Michelangelo 12, telef. 61-777. 657
SAGAUTO Commissionaria Fiat, corso Rosmini 141. Permute e rateazioni alle migliori condizioni. 4440
VENDESI 600 blu scuro, fasce bianche, [illegible] km. Telefonare 650-372. [illegible]
SAGAUTO, Commissionaria Fiat. Visitate il nostro Salone dell'usato: 1100-103, [illegible], Topolini. Vendite rateali. 4140
VENDESI 600 mesi otto. Telef. 362-486 ore 19-21. F4553
VENDIAMO 600 novembre [illegible] 500 C giugno 1954, lunga rateazione. Tarelli 111. G2865
VENDO ottimo 1200 del '51 gas liquido con radio. Telef. 361-939. R5441
VENDO scavatore Ruston revisionato nuovo, Carrara, telefono 661-472, corso Roma 46, Dazio Lingotto Torino. 365
500 A perfettissima [illegible] ottima carrozzeria [illegible] vendo. Tel. 398-640.
500 C come nuova 500 A revisionata Vespa, Mival, Guzzino, Telefon. 390-312.
[illegible] acquisto cenere tagliando garanzia chilometri 2000 ingegnere vende. Telefonare 537-063. F4169
600 grigio chiaro aprile '57 novemila chilometri cinquecentottantamila trattabili. 781-002 ore pasti. R5643
600, mesi sei, km. 3200 grigio chiaro vendo. Telefonare 33-355. L6217
600 mesi 6 km. 4000 perfettissima vendo. Telefonare 274-342. G3043
600 sei mesi fasce bianche vendo. Telefonare ore pasti 684-706. R5671
600 sei mesi km. 2000 vendo. Telefonare 33-357. L7230
600 vendo km. 4500 visibile via Pasquale Paoli 68, Agnoletti. [illegible]
600 370.000, 1400 nafta 390.000, 500 C 225.000. Ardea 160.000. 103. Po 43.
1100 '56 avorio-verde fasce bianche, 6 mesi. D'Azeglio 29. G2978
1100 T.V. come nuova guida destra vende privato. Telef. 520-462. R5565
1400 B seminuovo, 1400 metano, 600 coupé Viotti, assortimento 103, familiare, 1100 Sport, 1100 E, 1100 E camioncino, belvedere, Appia. Vendite, permute, rateazioni, Galliari 35. 574

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FD, [illegible]furgone cabinato. Lambrette nuove ed occasione, vende, permuta, rateizza Dario Vico. Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-393.
MOTIVI famiglia privato vende ottima MV 125 pullman. Telef. 370-846.
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli rateazioni, cambi, occasioni. Galliari, corso Peschiera 173. T4170
OCCASIONE privato vende motocarro Guzzi 500 E ottimo stato. Tilton, via [illegible] Bianchi 68. M3489
OCCASIONISSIMA vendo M.V. 125 due tempi, perfettissima. Telef. 882-556.
OCCASIONISSIMA vendo Rumi turismo integralmente [illegible] nuovo, 200 km. Telefonare ore pasti: 750-168. M3483
VENDESI sidecar Parri. Telef. 371-744.
VESPA 1954, come nuova; altra 1951 perfette condizioni, vendo. Tel. 558-174.
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione Sovietica 163 Telefono 393-638. 566

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI pellicce abiti telerie, tappeti: « Emporio », Madama Cristina 85, telef. 687-574. 3362
AFFARONE. Maglierista vende nuova Universal 12/100 metà prezzo. Telefonare 341-391 dopo ore 18.30. G3083
ARCIOCCASIONE vendo bellissima sala, 120.000; altra Impero 150.000. Telefonare 882-396. 3372
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Barrocco, via Nizza 34, via Belfiore 42 angolo via Valperga Caluso. 3467
[illegible] Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli [illegible].000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
BORELLO, Carlo Alberto 29, offre a prezzi di liquidazione una partita di pacchi persiano Bukara, persiano Breitschwanz, persiano South West Africa, da lire 150.000 a lire 240.000. 3027
[illegible] prof. Egoé [illegible] affari 8-12. Maria Vittoria 48
CAUSA trasferimento fabbrica mobili Borgaro corso Grosseto 153 liquida prezzi realizzo mobili lussuosissimi. R5421
CERCO scaffali adatti cartoleria e vetri ml. 2.20-3. Telefonare 660-529.
FRIGORIFERI, Alefoloral, originali tedeschi, bianchi, colorati, minimo ingombro, per cucine, tinelli, massima garanzia. Rappresentanza Bricco, corso Vittorio 86.
FRIGORIFERI, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, grandi marche, facilitazioni. Riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso [illegible] 86 (monumento). 2700
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, rimpetto Elettricità Municipale. [illegible]
LE migliori calzature ai migliori prezzi troverete da Galdano, Lagrange 5. Omaggio di uova pasquali ad ogni acquisto. Approfittatene!! 448
MAGLIAIE, evitando amaro [illegible] preferendo vecchia ditta Guarneco, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8-80, 12-80, [illegible].
MAGLIERISTI da Gribaldo, troverete macchine nuove garantita 8-80 [illegible], 240.000; 8-100 13-100, 300.000; macchine cucire, dipanatori. S. Franc. Paola 4.
MATRIMONIALE sala pranzo tinello bellissimo nuovi avendo metà prezzo mancato matrimonio. Telef. 556-489. M6154
MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casserena », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitatevi. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531
MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, [illegible], sofà, poltrone-letto 19.000.
OCCASIONISSIMA camera Chippendal, 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 75.000, Telefonare 582-206. 3372
OLIVETTI studio 44 nuovissima vende privato. Telefonare 691-665 ore 13-14.
PIANOFORTE studio ottime condizioni vende. Scriv. cassetta 9107, SPI, Torino.
PIANOFORTI Cornaglia, v. Lagrange 2. Telefono 535-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PRIVATO vende camera pranzo completa (acero ciliegio) rimessa 70.000. Telefonare 393-552. M3336
SVENDO causa partenza lucidatrice nuova ed aspirapolvere tedesco. Telef. 578-310.
UOVA pasquali in omaggio a tutti gli acquirenti offre Galdano, Lagrange 5, ove troverete le migliori calzature ai prezzi più convenienti. 448
VENDESI credenza autentica 600. Telefonare ore pasti 397-638. M6132
VENDITA straordinaria: camere letto usate, prezzi convenienti, via Garibaldi 4.
[illegible] camera matrimoniale rustica 68 mila, tinello noce lussuosissimo. Telefonare 553-473. F4177
[illegible] elegante sofà come nuovo et letto pieghevole metallico. Telefonare 399-578.
VENDO frigorifero gelati seminuovo. [illegible] Grangia Avigliana. M6160
VENDO giacca leopardo esarè 25.000, cella visone dicciaria. Cibrario 30. L7363

